GIOVEDÌ 19 GIUGNO 2025

IL PICCOLO

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€ 1,70 Slovenia € 1,70 Croazia € 1,70 | ANNO 145 N° 143 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

50619 9 771592 169468

«Fine vita, c'è l'intesa: nella legge comitato etico e cure palliative»

RIGO / A PAG. 5

Terzo mandato dei governatori, parola al tavolo del centrodestra

BERLINGHIERI / A PAG. 4

ASSESTAMENTO ESTIVO: LICENZIATO IL DOCUMENTO, IL 3 LUGLIO L'AVVIO DELL'ITER IN COMMISSIONE

Manovra da 864 milioni

Via libera dalla giunta regionale. Alle infrastrutture la quota principale. I fondi per welfare e famiglia

La giunta regionale ha approvato ieri in via definitiva un progetto di legge la cui dotazione è di 864 milioni, «che potrà essere ulteriormente ampliata - dice l'assessore alle Finanze Barbara Zilli - fino all'approdo in aula a fine luglio». Fra le macro cifre a disposizione dei singoli assessorati, sono le Infrastrutture e il territorio di Cristina Amirante a fare la parte del leone con 236,5 milioni a disposizione. Non mancano gli altri settori, dal welfare alla concertazione con i Comuni. BALLICO / ALLE PAGG. 2 E 3

LE CRISI INTERNAZIONALI

ISRAELE LANCIA ALTRI MISSILI

Trump lancia l'ultimatum Khamenei: «La resa mai»

Nascosto in un bunker, mentre Teheran è sommersa dai missili, Ali Khamenei sfida Israele e gli Stati Uniti per mostrare una parvenza di solidità del regime. «Non ci arrenderemo mai e se gli Usa ci attaccano subiranno danni irreparabili». Ma Donald Trump, incurante delle minacce, ha rinnovato l'ultimatum nei confronti di Teheran, e questa volta «definitivo», a una «resa senza condizioni», tenendo così aperta l'opzione del coinvolgimento diretto nel conflitto. MIRONE / A PAG. 6

IL CONSIGLIO COMUNALE

Cabinovia, il voto slitta a luglio Prima toccherà a bilancio e Tari

Il voto alla variante "Accesso Nord" per la cabinovia si prepara a slittare verso luglio, prima toccherà a Tari e bilancio. CODAGNONE / A PAG. 20



LA GUARDIA DI FINANZA SCOPRE 21 IMBARCAZIONI OCCULTATE AL FISCO

TONERO / PAGINA 21

LA TRUFFA A MUGGIA

Finti carabinieri si fanno dare 50 mila euro da un'anziana

Non si ferma la scia di truffe ai danni delle persone anziane: questa volta è stata presa di mira una ultranovantenne. / A PAG. 23

IL COMMENTO

VINCENZO MILANESI

ALLA PACE NON SERVONO DUE PESI

La guerra è il male assoluto, la pace il bene più prezioso. Chi non è d'accordo con queste semplici, quasi banali, affermazioni? Eppure, la guerra è da sempre motore della storia del mondo. Ben venga, dunque, qualunque grido "profetico" che, in buona fede, ne denuncia l'assurdità.



Da tre anni ormai l'invasione dell'Ucraina da parte della Federazione russa ha fatto sì che la pace sia tornata a essere una chimera, anche alle porte dell'Unione europea. È quindi logico che l'opinione pubblica degli Stati europei si mobiliti per reclamare il ritorno della pace non solo in Europa ma in tutto il mondo. Mentre il popolo di Gaza viene sterminato, e micidiali ordigni di morte solcano i cieli di Teheran, di Tel Aviv e Gerusalemme. / A PAG. 19

LE SCELTE DEI CANDIDATI TRIESTINI ALL'ESAME DI MATURITÀ NELLA PRIMA PROVA DI ITALIANO



Gli studenti puntano su Borsellino e il rispetto

Iniziata la maturità: la prova di italiano ieri al liceo Petrarca di Trieste (foto Andrea Lasorte) BRUSAFERRO / A PAG. 24

IL BILANCIO DELLA DIRETTRICE

Contessa: «A Miramare mai più degrado»



Andreina Contessa

Al termine del mandato, Andreina Contessa lascia la guida del Museo storico del Castello e del Parco di Miramare, cui consegna un'eredità «che non permetterà mai più di ritornare a situazioni di degrado: c'è un sistema di monitoraggio degli interni, della collezione ma anche degli alberi». Nel 2026 in mostra la collezione egizia di Massimiliano. MANTINI / ALLE PAGG. 12 E 13

L'EVENTO

Il cinema d'autore torna all'Ariston



LUGHI / A PAG. 30 E 31

DAL 4 AL 6 LUGLIO A GORIZIA

Voglia d'Europa, arriva Book Week

ALEX PESSOTTO

Ventuno autori in tre giorni, da venerdì 4 a domenica 6 luglio. È la proposta della Book Week che, a Gorizia, andrà a impreziosire la Capitale europea della Cultura: nell'anno di Go!2025 Nova Gorica e Gorizia la "città unica" transfrontaliera isontina si dota di un altro evento, libero per tutti. / NELL'INSERTO

Friuli Venezia Giulia

IL BONUS

I pensionati



Non mancheranno novità nella manovra di assestamento, ha fatto sapere un paio di settimane fa l'assessore regionale al Lavoro e alla Famiglia Alessia Rosolen. Il tema è quello del bonus per i pensionati a basso reddito che la Regione ha attivato nella manovra estiva dello scorso anno. È verosimile che, a fronte di una platea di beneficiari più bassa del previsto, vengano ritoccati l'importo una tantum di 350 euro e quelle che sono oggi le soglie d'accesso (Isee pari a inferiore a 15.000 euro).

ISTRUZIONE

Nuove aule



Molta attenzione viene posta all'edilizia scolastica, sostenuta con oltre 47 milioni di euro. Non soltanto le manutenzioni (27,1 milioni saranno gestiti dagli Enti di decentramento regionale), ma anche la costruzione di nuove scuole in regione. Con un totale di 20,2 milioni di euro sono in agenda due primarie (Manzoni e Pascoli) a Rivignano Teor e una a Gemona (Cantore). I soldi sono a disposizione, inoltre, per effettuare la progettazione esecutiva di una scuola primaria anche a Ruda.

ASSESTAMENTO DI BILANCIO 2025: I PRIMI NUMERI

Dotazione finanziaria ▶ **864 milioni**



Infrastrutture e territorio 236,5
Poste principali

Tangenziale Sud di Udine	62
Edr per edilizia scolastica	27,1
Scuole Manzoni e Pascoli a Rivignano Teor, Cantore a Gemona, scuola Ruda	20,2
Fvg Strade per manutenzione viabilità	18
Edr per lavori sulle strade	15,5
Fotovoltaico per i privati	7

Attività produttive 146
Poste principali

Frie	40
PromoTurismo Fvg	*34
Installazione impianti fotovoltaici imprese	7,2

*per rilancio poli turistici

Dati in milioni di Euro



Salute, politiche sociale e disabilità 65
Poste principali

Abitare possibile	10
Fondo disabilità	7,5
Interventi sociali	6,1
Soluzioni abitative per il personale sanitario	3
Protezione civile	26,2



Risorse agroalimentari 88,7
Posta principale

Fondo di rotazione settore agricolo	60



Patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi 31,8
Posta principale

Manutenzione immobili	8



Autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e immigrazione 97
Poste principali

Concertazione con gli enti locali	87,6
Sicurezza urbana	1,5

Manovra
I fondi aumentano a quota 864 milioni

Assestamento di bilancio, c'è il via libera definitivo da parte della giunta
Infrastrutture, attività produttive e welfare fra le voci di maggior rilievo

LA PANORAMICA SUI NUMERI
NELLA TABELLA IN ALTO LE POSTE PRINCIPALI DELL'ASSESTAMENTO

Già ipotizzato un ulteriore ampliamento delle risorse fino al momento dell'approdo in aula previsto a luglio

Agevolazioni sugli alloggi per i sanitari e soluzioni abitative per gli anziani. Poste finalizzate ad abbattere i mutui

Marco Ballico

Siamo sotto i numeri dell'anno scorso, quando l'assestamento estivo superò il miliardo e decollò a 1,34 miliardi dopo il passaggio consiliare, ma è un'altra manovra corposa per il centrodestra. Su proposta dell'assessore regionale alle Finanze Barbara Zilli, la giunta ha approvato ieri in via definitiva un progetto di legge la cui dotazione è di 864 milioni (si parlava all'inizio di 700), «che potrà essere ulteriormente ampliata fino all'approdo in aula a fine luglio». Contestualmente al passaggio dell'esecutivo, gli uffici comunicano le macro cifre a disposizione dei singoli assessorati e alcune poste principali.

INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E EDR

Sono le Infrastrutture e il territorio di Cristina Amirante a fare la parte del leone con 236,5 milioni a disposizione, di cui un quarto, 62 milioni, è l'impegno per la Tangenziale Sud di Udine. Sempre in tema di viabilità, la manovra indirizza 18 milioni a Fvg Strade per la manutenzione e altri 15,5 milioni agli Enti di decentramento regionale per interventi sulle strade di loro competenza. Gli stessi Edr gestiranno 27,1 milioni per gli interventi di edilizia scolastica, settore che l'assestamento sostiene con altri 20,2 milioni. In particolare, si procederà alla costruzione delle nuove scuole primarie Manzoni e Pascoli in comune di Rivignano Teor e Cantore a Gemona. Nel "pacchetto" rientra anche la progettazione esecutiva di una scuola primaria a Ruda nella Bassa friulana.

FONDI DI ROTAZIONE E POLI PROMOTURISMO

Seguono le Attività produttive con 146 milioni, di cui 40 sono destinati al Frie, in un contesto generale in cui i Fondi di rotazione – con quello dell'Agricoltura dell'assessorato Zannier che viene rifinanziato con 60 milioni – superano quota 100 milioni. Per Sergio Emidio Bini anche i 34 milioni di euro finalizzati al rilancio dei poli turistici da parte di PromoTurismo Fvg e i 7,2 milioni per i contributi a favore delle imprese per l'installazione di impianti fotovoltaici. Una partita, quella del fotovoltaico, che interessa anche i privati: per l'installazione nelle abitazioni sono previsti 7 milioni di euro.

CONCERTAZIONE E SICUREZZA

Con 87,6 milioni l'assessore alle Autonomie locali Pierpaolo Roberti potrà poi avviare un'altra concertazione con i Comuni, ossia quel processo di pianificazione e decisione partecipativo che coinvolge Regione ed enti locali ed è finalizzato alla realizzazione di progetti e interventi territoriali. Tra gli altri 10 milioni di euro circa che sono previsti per il suo assessorato, Roberti indirizzerà 1,5 milioni sul Fondo sicurezza urbana, tanto caro al centrodestra.

DIFESA DEL TERRITORIO

L'assestamento non dimentica l'ambiente di Fabio Scoccimar-

PROTEZIONE CIVILE: IL DIBATTITO IN SENATO

Responsabilità penale di volontari e sindaci Scintille tra Pd e FdI

Scintille tra Partito democratico e Fratelli d'Italia sulla responsabilità penale della Protezione civile. L'ottava commissione del Senato, quella che si occupa di ambiente e transizione ecologica, ha espresso parere contrario all'emendamento con cui i senatori dem Michele Fina, Lorenzo Basso e Nicola Irto proponevano di inserire nel ddl 1479 di conversione del decreto legge su "Alluvioni e Campi Flegrei" un articolo per far sì che «i luoghi di intervento dei volontari di Protezione civile non siano considerati luoghi di lavoro», così da non considerare «responsabili penalmente per eventuali inadempimenti» gli stessi volontari.


Debora Serracchiani

La deputata Pd Debora Serracchiani in una nota ha espresso «sconcerto per il parere contrario anche al Senato dell'emendamento del Pd per dare tutela a sindaci e volontari relativamente alle attività di protezione civile. E sincero stupore per il fatto che il rigetto della nostra proposta sia venuto da una senatrice eletta in Fvg, dove si è verificato il caso che richiede un intervento legislativo, atteso da Enti locali e operatori della Protezione civile e auspicato anche dall'amministrazione regionale». La senatrice è Francesca Tubetti, di FdI, relatrice ieri in aula del provvedimento. Che spiega: «Il governo ha recepito il parere di due ministeri, che hanno definito non chiara e disomogenea rispetto al provvedimento in discussione, la proposta emendativa del Pd. All'onorevole Serracchiani – aggiunge Tubetti – non sono state riferite le parole di apertura nei confronti dell'opposizione, arrivate anche attraverso le rassicurazioni del sottosegretario Matilde Siracusano, che ha confermato come il governo sia al lavoro per una riforma organica e completa sulla responsabilità penale di sindaci e volontari di Protezione civile». —

L'assessore alla Finanze: «In continua crescita il trend delle entrate nonostante le incertezze legate all'attuale contesto geopolitico»

Zilli: «Segnale positivo per la nostra economia Ora più aiuti ai cittadini con pensione minima»

Lunedì scorso, al Cal, Barbara Zilli aveva presentato un avanzo da circa 700 milioni di euro, ma all'approvazione della giunta l'assestamento di bilancio diventa ancora più ricco: ci sono oltre 160 milioni in più, per un totale di 864 milioni, «risorse sufficienti per una manovra che, ancora una volta, farà il bene della comunità regionale». L'assessore regionale alle Finanze, appena uscita dalla seduta che dà il via libera al ddl, illustra i contenuti principali di un documento che, dopo i passaggi nelle commissioni, sarà all'attenzione dell'aula di piazza Oberdan dal 22 al 24 luglio.

Assessore Zilli, come si arriva a questa cifra?

«La manovra si costruisce fase dopo fase. Chiuso nelle ultime ore un ulteriore approfondimento, siamo ora saliti a 864 milioni. Somma costruita con l'avanzo di amministrazione che ogni anno utilizziamo per investimenti e, quando necessario, per spesa corrente una tantum. Il trend di continua crescita delle entrate nel 2024, ora contabilmente disponibili, è il segnale che l'economia del territorio, nonostante le incertezze del contesto geopolitico e ferme restando le basi solide di partenza, è in più che buona salute».

In aula supererete il miliardo di euro?

«Le risorse aumenteranno nel costruttivo confronto col Consiglio regionale. Di quanto è prematuro parlarne».

State preparando qualche misura jolly?

«Ci stiamo lavorando».

Cresceranno platea e importo del bonus per chi non va oltre la pensione minima?

«Valutazione in corso da parte dell'assessorato Rosolen. Sul triennio 2024-26 sono stati stanziati 45 milioni, i fondi dunque non mancano e verosimilmente sarà possibile beneficiare più persone e con un assegno più alto».

I pilastri dell'assestamento?

«Gli investimenti trasversali per dare risposte all'ambiente, alla sicurezza, all'edilizia scolastica, a cittadini che necessitano di grandi opere come la Tangenziale Sud di Udine, ma anche della manutenzione ordinaria e straordinaria della viabilità, affidata a Edr e Fvg Strade, monitoraggio dei ponti compreso».

Due titoli su tutti?

«Il territorio, che ci vede intervenire per la prevenzione del rischio idrogeologico, i dragaggi, le comunità energetiche. Ma nello stesso perimetro rientrano gli 87 milioni per la concertazione con i Comuni e il rafforzamento delle linee del fotovoltaico sia per le imprese che per i privati, con 7 milioni che si aggiungono ai 70 della Stabilità. E poi il sociale. In un assestamento in cui, vista la programmazione di inizio anno, le Aziende sanitarie stanno usando le risorse già disponibili, ci concentriamo su iniziative di welfare: dalle forme abitative innovative per anziani in condizioni di fragilità, con l'obiettivo di evitare l'istituzionalizzazione e favorire la domiciliarità, al Fondo disabilità, fino agli incentivi per gli alloggi del personale sanitario, mai come oggi indispensabile per l'offerta di salute».

Al suo assessorato andranno 20 milioni per Friulia. Quale il fine?

«Serviranno per un aumento di capitale della Finanziaria regionale mirato ad affiancare le imprese in temporanea difficoltà. Senza dimenticare il rifinanziamento con più di 100 milioni dei Fondi di rotazione». —

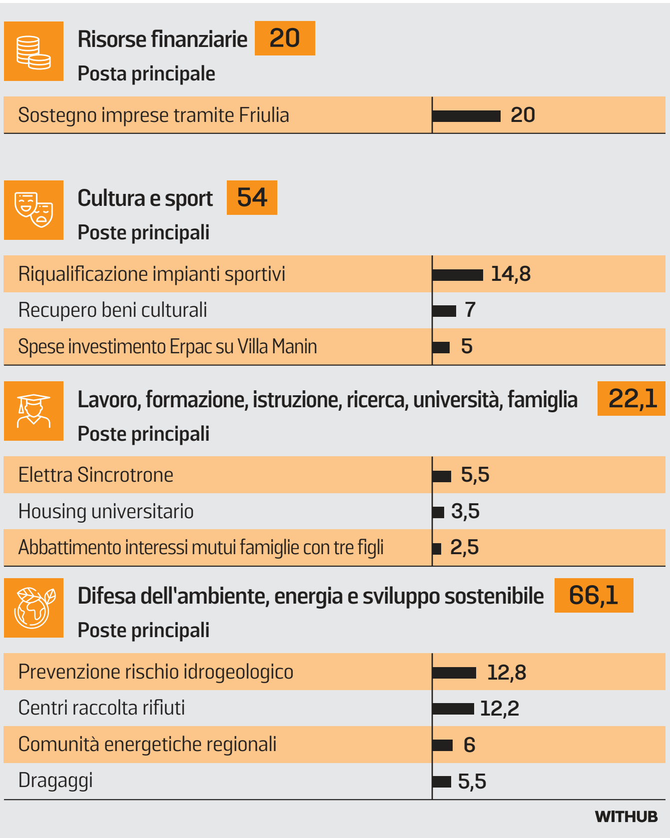
M.B.



L'assessore Barbara Zilli

«Investimenti trasversali anche per la sicurezza, l'edilizia scolastica e per realizzare le grandi opere»

«L'aumento di capitale per la finanziaria Friulia sarà utile a sostenere le aziende in difficoltà»



ro, con fondi significativi per la prevenzione del rischio idrogeologico (12,8 milioni), i centri di raccolta per rifiuti urbani (12,2 milioni), le comunità energetiche (6 milioni), i dragaggi (5,5 milioni), le opere idrauliche di competenza della Regione (4,85 milioni).

IMPIANTI SPORTIVI E VILLA MANIN

Per Mario Anzil, assessore a Cultura e sport, ci sono 54 milioni, di cui 14,8 milioni per la messa a norma e la riqualificazione degli impianti sportivi, 7 milioni per il recupero dei beni culturali e 5 milioni per le spese di investimento dell'Erpac su Villa Manin.

WELFARE

Partita a parte quella del socio sanitario di Riccardo Riccardi. Dopo i 3,56 miliardi in Stabilità, con una programmazione che per la prima volta ha consentito alle Aziende di tenere i conti quasi in pareggio nella prima parte dell'anno, non serve intervenire sulla spesa corrente. In assestamento dunque si ragiona sul welfare, con 10 milioni per l'Abitare possibile, soluzioni che si avvicinano di più al concetto di casa rispetto alle tradizionali case di riposo e che permettono agli anziani di mantenere legami sociali e territoriali. E ancora, 7,5 milioni sul Fondo disabilità, 6,1 milioni per varie iniziative sociali e 3 milioni per incentivare, con agevolazioni sugli alloggi, il personale sanitario a lavorare in regione. Per la delega alla Protezione civile dello stesso Riccardi ci sono 26,2 milioni.

FAMIGLIA E UNIVERSITÀ

Le poste rese note per l'assessorato Rosolen (22,1 milioni complessivamente) sono i 5,5 milioni per Elettra Sincrotrone, i 3,5 milioni per l'housing universitario e i 2,5 milioni per l'abbattimento degli interessi sui mutui contratti da famiglie con tre o più figli. Mentre per Sebastiano Callari, che avrà 31,8 milioni per Patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi, 8 milioni serviranno per la manutenzione degli immobili.

FRIULIA PER LE AZIENDE

Infine, proprio l'assessorato Zilli. Per le Finanze sono pronti 20 milioni che, attraverso Friulia, serviranno al supporto ad aziende in temporanea difficoltà.

L'ITER

I lavori in commissione sull'assestamento inizieranno giovedì 3 luglio, con esame di merito da lunedì 7 luglio. Il 17 luglio è già fissato un nuovo passaggio al Cal per ripresentare il documento aggiornato. Infine, da martedì 22 a giovedì 24, giornata in cui è prevista una seduta a oltranza, il ddl sarà all'attenzione dell'aula di piazza Oberdan. —

GREEN

Il fotovoltaico



La Regione, nella stabilità targata 2025, aveva stanziato 70 milioni di euro per incentivare l'acquisto e l'installazione di impianti fotovoltaici e di sistemi di accumulo per l'energia elettrica. Il bando era stato rivolto a persone fisiche residenti in Friuli Venezia Giulia, proprietarie di immobili a uso residenziale. La domanda risulta però essere crescente e, predisponendo le poste valide per quello che sarà l'assestamento estivo, la giunta guidata da Massimiliano Fedriga ha deciso di incrementare la dotazione annuale di altri 7 milioni di euro.

VIABILITÀ

Tangenziale sud



Approvazione definitiva del progetto entro la fine dell'anno in corso, appalto entro l'estate del 2026. Sono queste le tempistiche programmate per l'avvio del secondo lotto della Tangenziale sud di Udine annunciate dall'assessore regionale Cristina Amirante alla riunione del Collegio di vigilanza dello scorso 10 aprile. In assestamento sono previsti 62 milioni di euro per un'opera destinata ad allontanare flussi di traffico dai centri abitati tra Udine e Pordenone.

FvGreen: presentata l'iniziativa mirata a valorizzare i progetti di tutela del territorio, dalle risorse idriche a energia e clima

Dalle imprese alle associazioni Premio nel nome dell'ambiente

L'INIZIATIVA

Lorenzo Degrassi

Riconoscere e diffondere l'impegno ambientale di imprese, amministrazioni e associazioni del terzo settore del Fvg e offrire occasioni di confronto e diffusione di buone pratiche territoriali. Sono questi gli obiettivi del Premio sostenibilità Friuli Venezia Giulia presentato ieri nella sede dell'assessorato regionale all'ambiente a Trieste.

Il premio si suddivide in due ambiti, quello delle risorse idriche e l'altro relativo ad energia e clima. Il primo riguarda interventi o progetti di tutela, risanamento e recupero delle acque interne e marine o più in generale delle fasce costiere, l'uso efficiente delle risorse idriche nei settori agricoli, industriali e civili o la produzione di energia idroelettrica con tecniche a basso impatto ambientale. Il settore relativo a energia e clima, invece, premierà interventi innovativi per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili o che migliorino la qualità dell'aria e la vivibilità delle aree urbane.

«Il premio Fvgreen – ha sottolineato l'assessore regionale all'ambiente Fabio Scoccimarro - è un'iniziativa fortemente voluta dalla Regione e coerente con la nostra visione strategica per il futuro del territorio. Il nostro obiettivo è quello di dare riconoscimento, visibilità e impulso alle tante realtà che ogni giorno mettono in campo idee, progetti, investimenti concreti per migliorare l'ambiente in cui viviamo».

Fino al 25 luglio le realtà interessate a partecipare potranno presentare la propria candidatura accedendo al sito ufficiale www.premiofvgreen.com, compilando la scheda dedicata e descrivendo il progetto proposto, i risultati raggiunti e il valore aggiunto in termini di sostenibilità ambientale, impatto sociale, benefici economici, replicabilità e innovazione.

I progetti saranno valutati da una commissione tecnica indipendente, presieduta dall'ex ministro dell'Ambiente Edo Ronchi. L'annuncio e la premiazione dei vincitori avverranno nel corso di una cerimonia in programma l'8 novembre al teatro Verdi di Trieste. —



FABIO SCOCCIMARRO
ASSESSORE REGIONALE ALLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Le candidature saranno valutate da una commissione tecnica indipendente presieduta dell'ex ministro Ronchi

I nodi del governo

Terzo mandato, la parola al tavolo del centrodestra «L'accordo è necessario»

Tosato (Lega) conferma: «L'emendamento? Attendiamo la decisione dei leader» Ma Tajani continua a essere di traverso: «Noi siamo contrari e non ci vendiamo»

Laura Berlinghieri / VENEZIA

Ruota tutto attorno al vertice di centrodestra la partita sul terzo mandato e, più in generale, il futuro amministrativo del Veneto. Ruota tutto attorno a un presunto tavolo, che, al momento, non è ancora stato convocato.

IL VERTICE DI COALIZIONE

Si parlava di una riunione già in giornata – in concomitanza, peraltro, con il summit della Conferenza delle Regioni – ma un impegno a Taormina del coordinatore di Forza Italia Antonio Tajani ha costretto all'ennesimo posticipo. Sine die, ma fino a un certo punto, dato che il "cavallo di Troia" individuato dai leghisti – il disegno di legge in discussione in commissione Affari Costituzionali in Senato – vede comunque in martedì il giorno ultimo, già frutto di un posticipo, per la presentazione di eventuali emendamenti. E sarebbe proprio qui che i leghisti vorrebbero aggiungere l'emendamento per elevare il numero dei mandati: ammissibilità permettendo, certo. Affare non di poco conto.

Il ministro: «FI non può essere la sola ad accettare qualcosa fuori dal programma»

L'EMENDAMENTO

Deputato a presentare l'emendamento, come già era successo in passato, sarebbe il senatore veronese Paolo Tosato, che però al momento non avrebbe ricevuto alcuna indicazione. «Non c'è nessuna novità, attendiamo la decisione del tavolo» fa presente. Mentre il ministro per i rapporti con il Parlamento, il meloniano Luca Ciriani, gli risponde, a distanza: «Onestamente, più di dire che siamo disponibili a ragionare, di più non potevamo fare. A questo punto, occorre chiedere alla Lega se ha intenzione di presentare qualcosa».

Ma la Lega attende la riunione dei leader, nella speranza che da questa possa uscire una doppia rassicurazione: a proposito dell'ammissibilità dell'emendamento, intanto; e anche sulla sua "validazione". «Se ce lo dovessero bocciare, faremmo l'ennesima figuraccia. E, in questo momento, sarebbe la fine» ragiona un colonnello leghista. Nessun blitz, quindi; nessuna mossa kamikaze. Non questa volta. «È fondamentale trovare l'accordo». L'alternativa sarebbe l'ennesimo smacco di coalizione: una prospettiva persino peggiore della resa.

L'ENNESIMA CHIUSURA DI TAJANI

Ma, certo, stando alle parole di Tajani la strada verso l'accordo è un pertugio nel quale appare decisamente complicato insinuarsi. «La nostra posizione è nota, noi siamo contro il terzo mandа. E non perché siamo contro qualcuno, ma perché ci sono incrostazioni di potere che rischiano di essere dannose per la democrazia: un presidente di Regione ha persino più potere del Presidente della Repubblica o del Consiglio» l'ennesima stilettata dal vicepremier. E poi: «Io non cambio idea se mi danno il sindaco di Verona o il sindaco di Milano: sono due cose completamente diverse, quindi non esiste questa ipotesi di trattativa. Non è una questione di baratto, non mi vendo per un piatto di lenticchie. Le trattative sono sempre politiche: se devo accettare una cosa che non è nel programma, poi gli alleati devono accettare una cosa che non è nel programma, che noi proponiamo». E paradossalmente potrebbero essere proprio queste parole a segnare una presunta apertura. Un messaggio a Salvini, per fargli capire che esistono dei tasti sensibili: il taglio dell'Irpef, ad esempio. Detto che, aggiunge sempre Tajani, «è un periodo ipotetico della irrealtà l'ipotesi che possiamo trovare un accordo a favore del terzo mandato, che non condividiamo, perché ci danno il sindaco di Verona o il sindaco di Milano. Quello magari ce lo prendiamo con i voti».

L'IPOTESI DI RINVIO DEL VOTO

In ogni caso, il tempo stringe. È vero, se si pensa all'emendamento. E lo sarebbe a maggior ragione, di fronte alla scelta numero uno, e quindi il disegno di legge. Peraltro, l'unica veramente possibile, stando ai sostenitori dell'inammissibilità dell'emendamento sul ddl in discussione in commissione.

«C'è stata disponibilità, ma i regolamenti di Camera e Senato devono essere rispettati. Il tempo a disposizione è poco e quindi bisogna fare in fretta» ribadisce il ministro per i Rapporti con il Parlamento, Luca Ciriani (FdI). «Dopodiché, molto dipenderà anche dal termine entro il quale le Regioni interessate dovranno convocare i comizi elettorali: immagino si tratterà della seconda metà di settembre, dopo la pausa di agosto».

Il Quirinale sarebbe contrario al rinvio del voto per difficoltà legate al Pnrr

E allora ecco rientrare in gioco persino l'estrema ipotesi del rinvio del voto alla primavera del 2026. I leghisti avrebbero pensato di giustificarla, con le difficoltà che gli esecutivi regionali dovrebbero affrontare con i rispettivi bilanci, in caso di nuovo insediamento a fine anno. Problemi che potrebbero avere un impatto diretto sull'attuazione delle opere da finanziare con il Pnrr, in scadenza nel 2026. Ma sono motivazioni che non avrebbero fatto breccia sul Quirinale, deciso a respingere un eventuale tentativo di posticipo. E allora non resta che attendere. Certo, sempre meno. —

I PUNTI CHIAVE

1

LO STRUMENTO La Lega vorrebbe proporre la riforma del limite dei mandati per i presidenti di Regione – da due a tre – tramite un emendamento al disegno di legge, in discussione nella commissione Affari costituzionali del Senato, per elevare il numero di consiglieri e assessori regionali.

2

L'AMMISSIBILITÀ Un nodo relativo all'emendamento consiste nella sua ammissibilità, che dovrà essere sancita dall'ufficio di presidenza della commissione. Un'ammissibilità dubbia, dato che l'emendamento nulla avrebbe a che vedere con il contenuto del ddl.

3

LE ELEZIONI Un'ipotesi che circola è quella di un possibile rinvio della data delle elezioni regionali, da svolgersi entro il 23 novembre. Ma, per farlo, è necessario un motivo grave: i leghisti lo avrebbero individuato nelle difficoltà degli esecutivi regionali con i bilanci e, quindi, l'attuazione del Pnrr.



L'EX ASSESSORE ERA IN AULA PER IL PRIMO CONSIGLIO COMUNALE

Dossieraggio contro la sindaca Salis Gambino si autosospende da FdI

IL CASO

Daniele Boasi / GENOVA

Si è autosospeso da Fratelli d'Italia l'ex assessore genovese Sergio Gambino coinvolto nell'indagine della Procura di Genova per corruzione e rivelazione di segreto d'ufficio riguardanti l'allora candidata sindaca del campo progressista Silvia Salis, oggi alla guida dell'amministrazione cittadina. L'ex assessore comunale alla Sicurezza e alla Protezione civile è indagato con l'accusa di aver prodotto e diffuso insieme al comandante della polizia locale Gianluca Giurato un dossieraggio contro Salis per screditarla durante l'ultima campagna elettorale utilizzando come arma, tra l'altro, il verbale di un incidente stradale in cui fu coinvolta nel 2024 da dare in pasto ai media.

«Pur certo di poter fornire la prova della correttezza di ogni mio comportamento, ho deciso di autosospendermi dal mio partito di appartenenza, Fratelli d'Italia – scrive Gambino in una nota diffusa dal suo avvocato –. Ho preso la decisione per il profondo rispetto che nutro per le persone e i valori fondanti del partito. Proseguirò invece nel mio percorso di consigliere comunale per adempiere, con la trasparenza che mi ha sempre contraddistinto, al mandato che i cittadini mi hanno conferito».

L'indagine tratta anche di episodi di asservimento delle funzioni da parte dell'ex assessore in favore di quattro imprenditori per la trattazione di pratiche amministrative e si allarga sull'assessorato alle Politiche sociali. Al centro dell'inchiesta ci sono gli appalti per la gestione dei minori stranieri non accompagnati a Genova. Appalti che, secondo l'accusa, l'imprenditore Luciano Alessi (difeso dall'avvocato Paolo Costa) avrebbe ricevuto per affidamento diretto per un valore di un milione e 600 mila euro. In cambio, sostengono gli investigatori, avrebbe versato alla Dentaland, società intestata alla moglie di Gambino, circa 100 mila euro. Gli imprenditori amici che avrebbero dato soldi, tramite finanziamenti alla società della moglie, all'ex assessore comunale gli avrebbero anche regalato biglietti in tribuna vip allo stadio nella skybox per la partita Genoa-Inter del 17 agosto 2024.

«Abbiamo letto le contestazioni ipotizzate nel decreto di



SILVIA SALIS
LA NEO-SINDACO DI GENOVA È STATA ELETTA AL PRIMO TURNO

«I genovesi meritano trasparenza e integrità istituzionale, noi le garantiremo»

La senatrice leghista Bongiorno anticipa la proposta del centrodestra
Il testo condiviso sarà presentato il 17 luglio in Parlamento

«Comitato etico e cure palliative nella nuova legge sul fine vita»

Cristian Rigo

Il testo sul fine vita ancora non si è visto, ma l'avvocato Giulia Bongiorno assicura che «l'intesa è stata raggiunta». Per scoprire nel dettaglio quali saranno i contenuti sui quali il centrodestra avrebbe raggiunto una mediazione, frutto dei «grossi passi avanti» compiuti dal Comitato ristretto delle due Commissioni, Affari Sociali e Giustizia bisognerà attendere il 17 luglio. Quando, assicura la presidente della Commissione Giustizia del Senato e responsabile Giustizia della Lega, «la proposta verrà illustrata in Parlamento».

IL COMITATO ETICO

Insomma, per Bongiorno, ci sono ancora da limare alcuni aspetti, ma i punti principali della proposta sono stati messi a fuoco. «Crediamo sia assolutamente importante mettere al centro di tutto un aiuto alle persone che versano in queste situazioni drammatiche e quindi focalizzeremo l'attenzione sulle cure palliative che devono essere effettive e non restare sulla carta. Ma - sottolinea - il punto da cui deve partire la norma è il comitato etico che per noi è centrale. Il comitato aiuta a capire cosa si può fare e come. Non è una norma che parte dal "tu hai il diritto di fare questo...", ma parte da questo comitato. Da chi sarà composto il Comitato etico? Deve essere di altissimo profilo». Di più Bongiorno non dice.



GIULIA BONGIORNO
PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE GIUSTIZIA DEL SENATO

> «Adesso stiamo ascoltando tutti, anche l'opposizione, ma devono capire che è una materia delicatissima»

IL NODO SSN

Con il comitato etico nazionale si vuole anche scongiurare il turismo del fine vita, fuori dal Servizio sanitario nazionale. Ma, ragiona il presidente della commissione Affari sociali Francesco Zaffini, «la sanità cura la vita e non può garantire queste prestazioni come Lea, a carico della fiscalità generale» mentre Mariastella Gelmini di Noi Moderati sottolinea che «il Ssn deve essere vocato alla vita e alla cura». Da qui l'idea di tenere il comitato all'esterno del Ssn. «Ma così - osservano i Cinque stelle - si creerebbe un'insopportabile discriminazione, potrà accedere alla morte dignitosa solo chi avrà le capacità economiche per farlo». Ancora più critico il senatore Alfredo Bazoli, capogruppo del Pd nella Commissione Giustizia: «Noi abbiamo messo una serie di paletti insuperabili. Per prima cosa la supervisione e il controllo sul fine vita deve spettare al Servizio sanitario nazionale, non può esserci la privatizzazione delle procedure e quindi la presenza del mercato. In secondo luogo non ci piace il comitato etico nazionale, serve semmai un comitato clinico diffuso, lo Stato - sostiene - non può trasformarsi nel censore e nel decisore dei destini dei singoli individui. In ultimo, le cure palliative devono essere messe a disposizione, ma non possono diventare un trattamento sanitario obbligatorio». Bongiorno non chiarisce su quale strada sia indirizzata la maggioranza, ma assicura che «adesso stiamo ascoltando ovviamente anche l'opposizione alla quale però ho rivolto un invito: devono capire che si deve partire da un principio e cioè che si tratta di una materia delicatissima».

LA 55ENNE FIORENTINA

La Consulta ha dichiarato «non manifestamente infondata» la richiesta di una 55enne paraplegica fiorentina, che ha ottenuto l'accesso al suicidio medicalmente assistito stabilito dalla Corte costituzionale nella sentenza numero 242/2019, ma non può se non attraverso qualcuno che possa somministrarle il farmaco ritenuto idoneo dall'Asl. A farlo dovrebbe essere il suo medico di fiducia. La richiesta sarà discussa l'8 luglio. Bongiorno spiega che «non esiste un testo che non tenga conto della Corte Costituzionale. È vero che l'8 luglio è attesa una sentenza importante della Corte in materia ma il legislatore va avanti. Pur tenendo conto di queste pronunce».

EMILIA ROMAGNA E TOSCANA

In attesa di un intervento del Parlamento, Emilia Romagna e Toscana si sono mosse autonomamente: in Emilia è stata scelta la via amministrativa con una delibera di giunta poi tradotta con una delibera del dirigente mentre in Toscana è stata approvata una legge. Nel primo caso il Governo ha ricorso al Tar nel secondo ha impugnato la norma davanti alla Corte costituzionale. —



I tre leader: da sinistra, Antonio Tajani (Forza Italia), Giorgia Meloni (Fratelli d'Italia) e Matteo Salvini (Lega)



Il presidente del Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga, con il governatore del Veneto, Luca Zaia

perquisizione e credo che potremo fornire tutti i chiarimenti necessari agli inquirenti, in quanto il mio cliente è sicuro di aver sempre agito nella massima trasparenza», ribadisce l'avvocata dell'ex assessore Rachele Selvaggia De Stefanis.

«Quanto alla notizia riportata da alcuni organi di stampa secondo cui Gambino ordinò al capo dei vigili un dossier per screditare Salis tengo a precisare che non abbiamo letto alcuna contestazione formulata in questi termini od aventi ad oggetto presunte attività di dossieraggi», aggiunge.

Gambino seppur sospeso da FdI non rinuncia a partecipare al primo Consiglio comunale di Genova dell'era della sindaca Salis.

«Genova merita trasparenza e integrità istituzionale – dichiara Salis a inizio lavori – chi ha responsabilità politica non può girarsi dall'altra parte o trincerarsi dentro al silenzio, Genova ha deciso di voltare pagina anche per questo motivo, perché sentiva forte la necessità di restituire dignità, credibilità e fiducia all'azione amministrativa e noi faremo ogni giorno questa scelta con atti concreti, con comportamenti rigorosi all'altezza del mandato che ci avete dato».

Intanto nell'indagine parallela sul comportamento di quindici agenti della polizia locale emerge che gli stessi in una chat intitolata "Quei bravi ragazzi" avrebbero ammesso «ne abbiamo commessi di reati». Gli agenti (11 uomini e 4 donne) della squadra del reparto Sicurezza urbana della polizia locale di Genova sono indagati dalla procura per aver fatto un «uso spregiudicato della violenza, anche con lo sfollagente e ponendo in essere condotte minacciose e gravemente offensive di persone che vivono ai margini della società».

«La vicenda del dossieraggio genovese da parte di esponenti di FdI nei confronti della sindaca Salis è gravissima e inquietante, la presidente del Consiglio non ha proprio nulla da dire?», si chiede la responsabile nazionale giustizia del Pd, Debora Serracchiani. —

Alta tensione in Medio Oriente

La sfida di Khamenei «Non ci arrenderemo» E usa i razzi ipersonici

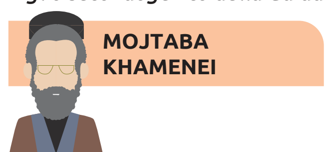
Il discorso della Guida Suprema ad un Paese bersagliato dai raid e senza internet
Nel sesto giorno di guerra i missili superveloci iraniani bucano le difese israeliane

Luca Mirone / ROMA

Nascosto in un bunker, mentre Teheran è sommersa dai missili, Ali Khamenei sfida Israele e gli Stati Uniti per mostrare una parvenza di solidità del regime. «Non ci arrenderemo mai e se gli Usa ci attaccano subiranno danni irreparabili», è l'avvertimento lanciato dalla Guida suprema in un nuovo intervento alla tv di Stato dall'inizio dell'offensiva dell'Idf.
Parole che si infrangono sul muro della superpotenza americana e del suo imprevedibile presidente: Donald Trump, incurante delle minacce, ha rinnovato l'ultimatum a Teheran, questa volta «definitivo», ad una «resa senza condizioni», tenendo aperta l'opzione del coinvolgimento diretto nel conflitto al fianco dello Stato ebraico.

I possibili successori di Khamenei

Figlio secondogenito della Guida



MOJTABA KHAMENEI

Al momento è il più probabile dati anche i 27 anni trascorsi vicino al padre con incarichi di crescente responsabilità



Due nomi graditi all'ayatollah



ALIREZA ARAFI

Membro del Consiglio dei Guardiani e vicepresidente dell'Assemblea degli Esperti



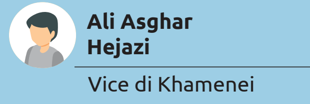
HASHEM HOSSEINI BUSHEHRI

Numero due della gerarchia religiosa in quanto Imam pro-tempore e leader della preghiera del Venerdì nella città santa di Qom

GLI ALTRI CANDIDATI



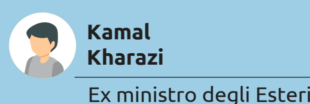
Mohammad Golpayegani
Capo dello staff di Khamenei



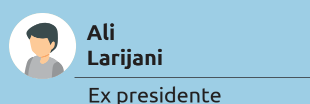
Ali Asghar Hejazi
Vice di Khamenei



Ali Akbar Velayati
Ex ministro degli Esteri

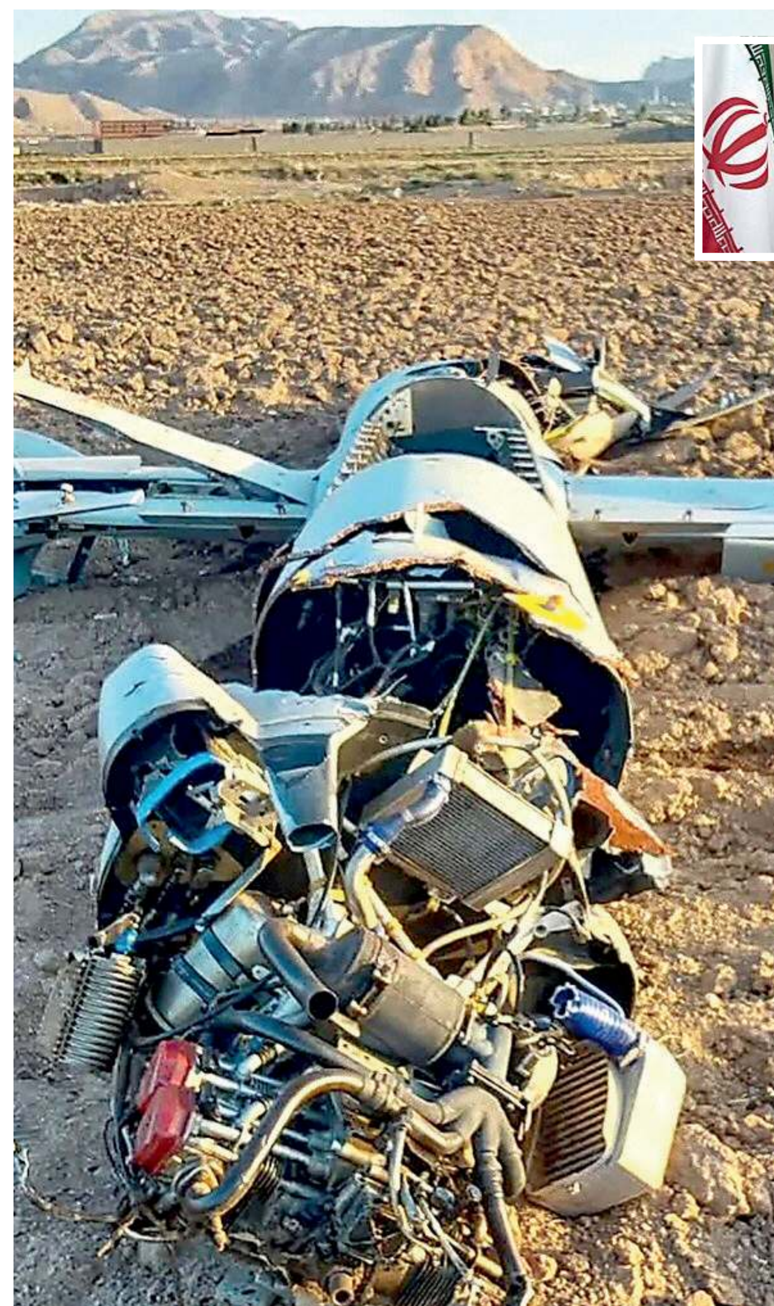


Kamal Kharazi
Ex ministro degli Esteri



Ali Larijani
Ex presidente del Parlamento

ANSA



Il relitto di un drone israeliano abbattuto e l'ayatollah Ali Khamenei

IL MESSAGGIO ALLA NAZIONE

L'ayatollah Khamenei si è rivolto alla nazione per attaccare «il nemico sionista» e il suo principale alleato. Un messaggio di 9 minuti, con al fianco la foto del fondatore della Repubblica islamica Khomeini, in cui l'86enne capo della teocrazia ha detto che non ci sarà «nessuna pietà per i leader israeliani» e che lo Stato ebraico sta subendo una «punizione severa», tanto che «i suoi amici americani» sono stati costretti ad «entrare in scena». E proprio a Trump ha rivolto il secondo strale: «Un suo intervento militare provocherà danni irreparabili». Il discorso monocorde e dimesso di Khamenei non è sembrato preoccupare l'inquilino della Casa Bianca.

Teheran è stata bersagliata ancora dai raid e sarebbe stata centrata anche un'università finanziata dalle Guardie della Rivoluzione. Tra gli obiettivi strategici distrutti, secondo il ministro della Difesa Israel Katz, la sede della sicurezza interna del regime. E sono proseguiti i bombardamenti sui siti nucleari. L'Aiea ha parlato di danni a due impianti di produzione di centrifughe a Karaj e Teheran. In azione anche le cyber-unità. Ora la rete internet è quasi interamente bloccata in tutto il Paese. La risposta iraniana è arrivata con ripetuti lanci di droni verso il nord di Israele e missili balistici sul centro del Paese, compresa Tel Aviv. Quasi tutti abbattuti, ha comunicato l'aeronautica, secondo cui si è trattato di alcuni vettori e non di un'ondata come nei giorni scorsi. Teheran ha rivendicato anche l'utilizzo di vettori ipersonici. Secondo l'Idf il nemico ha lanciato finora oltre mille droni e 400 missili balistici, 20 dei quali hanno colpito aree urbane causando vittime e danni ingenti. Almeno 24 morti e 500 feriti l'ultimo bilancio. In Iran i morti sarebbero almeno 585 e 1.300 feriti, secondo i calcoli della ong Hrana.

In attesa che Trump dia luce

IPOTESI DI NUOVE GERARCHIE

Il figlio Mojtaba e gli altri religiosi L'ayatollah prepara la successione

Alessandro Logroscino / LONDRA

A 86 anni compiuti l'ayatollah Ali Khamenei ha senza dubbio le stimmate del sopravvissuto, dopo aver condiviso in gioventù la galera del regime dello Shah con compagni di cella comunisti, essere sfuggito agli albori della Rivoluzione Islamica a un attentato dinamitardo che gli ha lasciato segni permanenti sul corpo e aver sfidato per decenni Usa e Israele. «Un martire in vita», negli osanna dei discepoli, che questa volta - tuttavia - potrebbe ritrovarsi con margini di tempo e di manovra ristretti per provare a predisporre le carte d'una successione. L'attacco del «piccolo Satana sionista» lo ha costretto a trasferirsi in un bunker blindato nel sottosuolo di Teheran, con la famiglia e un nucleo di fedelissimi, stando a ipotesi e indiscrezioni mediatiche. Da dove continua a dettare la linea e ad arringare il popolo nella veste di Guida Suprema e arbitro ultimo dei destini della Repubblica Islamica; ma non senza delegare ormai parte della linea di comando. Come sembra confermare, ammesso che sia vero, il fresco trasferimento di alcuni suoi poteri esecutivi al Consiglio supremo dei Guardiani della Rivoluzione (i pasdaran). Una scelta obbligata dalle circostanze di guerra, lasciandogli però, se non altro, l'opportunità di riflettere su chi potrebbe fargli da erede, se il sistema di potere reggerà, al vertice della gerarchia sciita e dello Stato dei mullah. La rosa dei favoriti, a credere a Morad Veisi, analista di Iran International, canale d'informazione non imparziale legato ad ambienti dell'opposizione in esilio a Londra, potrebbe ridursi a tre nomi.

> **La rosa dei favoriti secondo gli analisti vedrebbe in testa il secondogenito**

Il primo nome altri non è se non quello del figlio secondogenito della stessa Guida, il 55enne Mojtaba Khamenei, chierico di medio rango a causa dell'età, allevato comunque dal padre per 27 anni con incarichi di crescente responsabilità politica, fino a diventare uno degli uomini più influenti nella definizione delle linee strategiche recenti del regime. Una figura troppo giovane, forse, per la tradizione sciita, ma che potrebbe scavalcare contendenti più ieratici in tempi di crisi. Come in fondo fece anche suo padre nel 1989: succeduto appena 50enne nei panni di Guida Suprema al padre della Rivoluzione, l'ayatollah Khomeini, dopo che questi l'aveva promosso al suo fianco prima della morte quale continuatore di un rigorismo conservatore da opporre al riformismo dello «scomunicato» grande ayatollah Hossein-Ali Montazeri o alle oscillazioni centriste di Ali Akbar Rafsanjani. Restano in ogni caso almeno due alternative a Mojtaba che risultano gradite a Khamenei senior. Quella di Alireza Arafi, 66 anni, membro del Consiglio dei Guardiani e vicepresidente dell'Assemblea degli Esperti, nonché ex rettore dell'Università Internazionale Al-Mustafa, indicato da Veisi come un predicatore infiammato e un ascoltato suggeritore della Guida. O quella del 69enne ayatollah, Hashem Hosseini Bushehri, numero due di fatto della gerarchia religiosa in quanto Imam pro-tempore e leader della preghiera del Venerdì nella città santa di Qom. —



Gruppo di hacker filo-israeliano minaccia il gigante Nobitex

Le criptovalute sotto attacco

Il gruppo di hacker filo-israeliano The Predatory Sparrow ha annunciato un attacco informatico contro il più grande exchange di criptovalute dell'Iran. Il gruppo ha minacciato di divulgare le informazioni di Borsa entro 24 ore, accusando Nobitex di finanziare il terrorismo iraniano e di aggirare così le sanzioni internazionali.

verde a eventuali bombardamenti, le forze armate americane proseguono la mobilitazione in Medio Oriente. La portaerei USS Ford Carrier Strike Group raggiungerà le altre due navi da guerra Usa dislocate nella regione mentre un aumento dei movimenti è segnalato dai siti militari anche ad Aviano. Nel frattempo i media israeliani hanno riportato le immagini satellitari della base americana nell'Oceano indiano, la Diego Garcia, che mostrano quattro bombardieri B-2. Questi velivoli possono trasportare le buster bunker GBU-57: gli unici ordigni in grado di penetrare a decine di metri di profondità nella roccia, dove è nascosto l'impianto di arricchimento dell'uranio di Fordow. Il gioiello della corona degli ayatollah. —

IL MONDO IN ANSIA PER LE DECISIONI DEL PRESIDENTE AMERICANO

Trump lancia l'ultimatum all'Iran «Sull'attacco non ho ancora deciso»

Benedetta Guerrera / WASHINGTON

Colpire gli impianti nucleari iraniani con le super bombe o continuare sulla strada della diplomazia per trovare un accordo con Teheran. Questo è il dilemma di Donald Trump che, decidendo la via dell'intervento militare, rischia di trascinare l'America e il Medio Oriente in un nuovo conflitto dalle conseguenze imprevedibili. Senza considerare l'incognita di un eventuale cambio di regime in Iran che potrebbe trasformare il Paese in un nuovo Iraq o un nuovo Afghanistan. Intanto la riunione di lunedì nella Situation Room è stata anticipata.

Secondo gli analisti americani, le prossime ore saranno cruciali per il presidente. Il capo del Pentagono, Pete Hegseth, ha assicurato che il suo dipartimento è «pronto ad eseguire qualsiasi ordine» del commander-in-chief, il Congresso chiede di essere coinvolto nel processo decisionale e, intanto, una terza portaerei, la USS Ford, si sta già dirigendo in Medio Oriente. The Donald, tuttavia, sembra non aver preso ancora una decisione, almeno non la svela. Continua a chiedere la resa incondizionata di Teheran ma lascia aperto uno spiraglio per la soluzione diplomatica, dichiara di aver perso la pazienza ma continua a lanciare ultimatum.

«LA MADMAN THEORY»

D'altra parte, per alcuni osservatori, la sua imprevedibilità in politica estera è una strategia ben precisa: la cosiddetta «madman theory», la teoria del pazzo, utilizzata anche da Richard Nixon durante la Guerra Fredda. Si tratta, in pratica, di assumere un atteggiamento di deliberata incertezza per costringere gli avversari (o persino gli alleati, nel caso di Trump) a piegarsi alle proprie condizioni. Ma quali sono le opzioni che il presidente americano sta valutando? Innanzitutto un intervento diretto degli Stati Uniti. L'ipotesi potenzialmente più pericolosa e dalle conseguenze inimmaginabili che, tuttavia, è sul tavolo dello Studio Ovale da giorni. Trump ha ordinato il dispiegamento in Europa di oltre trenta aerei da rifornimento che possono essere utilizzati per supportare i caccia a protezione delle basi e del personale americano in Medio Oriente. Sono proprio questi aerei che possono rifornire di carburante i bombardieri B-2, gli unici velivoli dell'esercito Usa che possono trasportare la gigantesca bomba Mop (abbreviazione di

Tre ipotesi sul tavolo: in una ci sarebbe la super bomba per colpire gli impianti

Massive Ordnance Penetrator), nota anche con il nome in codice GBU-57, una bomba da 12,3 tonnellate sviluppata proprio per colpire gli impianti nucleari sotterranei di Fordow. La seconda ipotesi è che Trump decida di continuare a sostenere Benjamin Netanyahu senza attaccare direttamente. Pubblicamente il presidente americano ha dichiarato di aver esortato il premier israeliano ad «andare avanti», ma secondo funzionari della Casa Bianca Trump non vuole arrivare all'eliminazione dell'ayatollah Ali Khamenei. In questo secondo caso, i cacciatorpediniere navali e i missili terrestri americani continuerebbero a fare il loro lavoro ma non ci sarebbe un'escalation negli attacchi con le super bombe. La terza possibilità é quella sostenuta dal movimento Maga, il passo indietro. Prendere le distanze dalla guerra di Israele contro l'Iran e dal sostegno «di ferro» all'amico Bibi in nome dell'America First, la promessa che ha fatto vincere le elezioni a Trump. —



Un cartellone a Tel Aviv sollecita il presidente Usa a finire il lavoro cominciato ANSA/AFP

CHI È «IL GORILLA»

Il falco del Pentagono che soffia sul fuoco dell'intervento Usa

NEW YORK

Falco dell'Iran, molto vicino a Israele anche per gli standard dei funzionari americani, combattivo e sempre più potente. Il generale Michael Kurilla, il capo del Us Central Command conosciuto come il Gorilla, è una delle figure chiave in pressing su Donald Trump per un'operazione congiunta contro Teheran. Il rafforzamento militare americano in Medio Oriente mostra l'ascesa di Kurilla, le cui richieste - secondo indiscrezioni - sono state quasi tutte accolte nonostante lo scetticismo del capo di stato maggiore aggiunto Dan Caine.


Militari americani ANSA

Il Gorilla è il generale che di recente ha più avuto tempo a disposizione con Trump, e colui su cui Pete Hegseth si appoggia per molte delle sue decisioni. Il capo del Pentagono gli ha concesso significativi poteri rendendolo una delle voci più importanti nel team per la sicurezza del presidente.

Esperto di guerra e avverso ai media, Kurilla è noto per avere un carattere in molte occasioni irritante. Il suo coraggio però non è messo in dubbio: nel 2005 ha guidato le truppe americane durante uno scontro a fuoco al culmine della guerra in Iraq nonostante fosse stato colpito tre volte. Un gesto eroico celebrato con la stella di bronzo. Kurilla è alla guida del US Central Command dal 2022 e a breve andrà in pensione. Sotto la sua guida gli Usa hanno sostenuto Israele nella risposta all'attacco del 7 ottobre di Hamas. —

L'esame di Stato

SETTE LE PROPOSTE PER IL TEMA, SBARAGLIATE TUTTE PREVISIONI

Social, Borsellino e Pasolini alla Maturità Primo test per mezzo milione di ragazzi

Da quest'anno introdotte due novità: il colloquio per chi ha sei in condotta e l'esito delle prove Invalsi nel curriculum

Valentina Roncati / ROMA

Molta Sicilia, con Borsellino e il suo sguardo rivolto ai giovani e Tomasi di Lampedusa, con il capolavoro 'Il Gattopardò e le vicende della nobile famiglia Salina durante il Risorgimento. La ferocia dei social, in un articolo di Chiara Lalli e Anna Meldolesi; il tema del rispetto «per costruire, invece di distruggere»; gli Anni Trenta e il New Deal, come risposta alla grande crisi; «Sotto il Vulcano», per chi ama i temi ambientali, del filosofo e saggista Telmo Pievani. E infine una poesia di Pasolini che anche se non si arriva a trattare spesso nei programmi di letteratura italiana, rimane un autore amato da giovani e giovanissimi. Sono le sette tracce con le quali si sono confrontati i 524.415 studenti impegnati dalle 8,30 con la prima prova, Italiano, dell'esame di maturità.

Meloni ai candidati «Arrivate a testa alta e siate voi stessi» Oggi il secondo test

IL MESSAGGIO

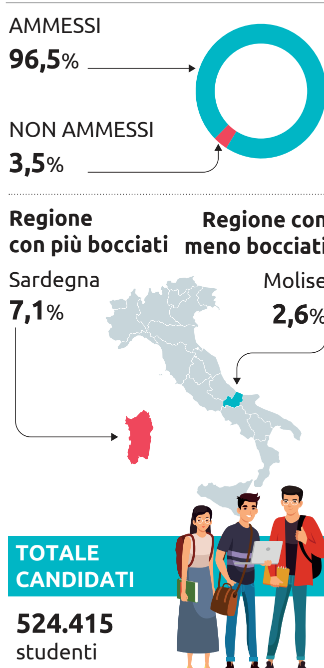
«Fate un bel respiro - è stato l'incoraggiamento rivolto loro dalla premier Giorgia Meloni - arrivate a testa alta, siate fieri di voi stessi». Sbaragliate dunque tutte le previsioni che puntavano su intelligenza artificiale, D'Annunzio, nuovo pontefice e guerre mondiali. Gli studenti, soprattutto, non si aspettavano di affrontare autori che molto difficilmente in classe si è riusciti a trattare, ovvero Tomasi di Lampedusa e Pasolini: 4 su 10 si sono sentiti in difficoltà. E quindi la gran parte ha scelto le tracce sul rispetto (40,3%) e i social (15,1%), temi sentiti dai ragazzi, ma anche il testo di storia non è dispiaciuto (12,8%).

Struggente e attuale è il brano estratto dal testo di Paolo Borsellino, «I giovani, la mia speranza», (scelto dal 13,6%) pubblicato dalla rivista Epoca, che richiama il legame tra il magistrato e poi giudice e le nuove generazioni e che parte da considerazioni sulla sua città natale, Palermo. Tutte le tracce rimandano all'idea di un mondo in forte difficoltà: le aggressioni sui social «che probabilmente mettono al riparo dalla paura che tutti possiamo compiere azioni orribili, anche se capisco la reazione quando sei direttamente colpito, meno la necessità di manifestare sdegno e disgusto senza darsi tempo e spazio per farsi domande e capire», osserva Chiara Lalli, una delle autrici dell'articolo. E poi il rispetto, «che porta alla costruzione della relazione», come argomenta l'autore, Riccardo Maccioni, giornalista di Avvenire, un tema che sta a cuore al ministro dell'Istruzione Giuseppe Valditara che non a caso ha messo un faro sul voto in condotta e sull'educazione alle relazioni.

Due le novità della maturità di quest'anno: nel caso in cui il candidato interno abbia riportato un voto in condotta pari a 6 decimi, il colloquio riguarderà anche un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale. L'altra novità è che i risultati conseguiti nelle prove Invalsi, confluiranno nel Curriculum dello Studente.

Oggi alle 8,30 si torna a scuola per la seconda prova scritta diversa secondo gli indirizzi di studio. Il prossimo anno la maturità vedrà qualche cambiamento nel nome e nell'impianto, soprattutto all'orale. —

Gli esami di maturità



LE TRACCE DELLA PRIMA PROVA DI ITALIANO

Il tema letterario

1. Una poesia di Pasolini senza titolo in cui l'autore mette in relazione la natura con la propria esistenza
2. Un brano dal Gattopardo in cui Angelica, ragazza della borghesia in ascesa, fa la sua prima visita al principe Fabrizio di Salina

Il testo argomentativo

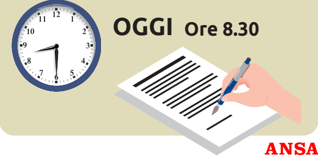
1. Un testo tratto dall'opera dell'autore Piers Brendon intitolata "Gli anni trenta. Il decennio che sconvolse il mondo" in cui si parla del New Deal, la ricetta del presidente americano Roosevelt dopo la grande crisi del '29
2. Il tema del "rispetto", indicato come parola del 2024 dalla Treccani, partendo da un articolo del giornalista di Avvenire Riccardo Maccioni
3. L'impatto ambientale ed economico della produzione di oggetti sulla base del testo di Telmo Piovani "Un quarto d'ora (geologica) di celebrità"

La riflessione sull'attualità

1. A partire dal testo del giudice Paolo Borsellino "I giovani, la mia speranza" pubblicato nel 1992, l'importanza della cultura della legalità portata ai giovani come deterrente a lungo termine per la proliferazione della cultura mafiosa
2. Le piattaforme social dove proliferano contenuti pensati per scatenare il sentimento dell'indignazione e che, proprio a causa di questo, finiscono per saturare la nostra capacità di indignarsi. Il testo proposto è di Anna Meldolesi e Chiara Lalli: "L'indignazione è il motore del mondo social. Ma serve a qualcosa?"

SECONDA PROVA SCRITTA

OGGI Ore 8.30



ANSA



Studenti pronti per la prima prova degli esami di maturità

LE REAZIONI

La commozione dei figli del giudice «Nostro padre sperava nei giovani»

Non era nel toto tracce e ha sorpreso, positivamente, un pò tutti la riflessione sulla mafia e i giovani che il ministero dell'Istruzione ha inserito nella prima prova scritta degli esami di maturità. Un brano, preso da uno scritto di Paolo Borsellino, il magistrato ucciso in via D'Amelio con la sua scorta 33 anni fa.

«Apprendiamo con commozione che tra le tracce della prova scritta d'italiano per la maturità di quest'anno, vi è un riferimento all'attenzione e alla fiducia che nostro padre riponeva nei giovani. Egli nutriva una enorme speranza nelle future generazioni e abbiamo sempre pensato che a reggere i suoi sforzi vi fosse il senso di una prospettiva alta di un cambiamento in meglio della nostra società civile», hanno commentato i figli del magistrato Manfredi, Lucia e Fiammetta.

LE SCELTE DEGLI STUDENTI

«Rispetto» la traccia maggiormente preferita Snobbata la letteratura

ROMA

Occhi sul foglio. Telefoni fuori dai radar. E la testa sulla traccia da scegliere. In tanti non hanno avuto dubbi: rispetto, non solo parola dell'anno, ma anche quella che per gli studenti romani è più possibile argomentare, tra le connessioni con il proprio vissuto e i temi d'attualità. E poi gli anni Trenta, Borsellino, i social e quelle due parole ripetute da tutti: «Speriamo bene». Grande assente tra le testimonianze dei maturandi: la letteratura.

Dalla delusione per non aver trovato D'Annunzio, Montale e Svevo tra gli autori, alla sorpresa per Gattopardo di Giuseppe Tomasi di Lampedusa e una poesia di Pier Paolo Pasolini tratta dall'appendice di «Dal diario». Entrambi trattati «per niente» o «superficialmente» nei programmi scolastici, come raccontano gli studenti che hanno preferito non scegliere la tipologia A. Dopo la notte insonne, tra ripasso, ansia, e la tradizionale cantata di Notte prima degli esami, l'emozione dei maturandi al termine della prova era palpabile. Nonostante la generazione Z nei licei di Roma sia stata determinata a portarla a casa con meno sbavature possibili. Mattia, tra i primi a uscire dal liceo Tacito, incrocia le dita dopo aver scritto sei colonne sugli anni Trenta. Storia «è una materia che mi appassiona rispetto ad altre e poi mi intrigano i totalitarismi, la crisi del '29», dice. All'Itis Galilei di via Conte Verde ad andare per la maggiore è stata senz'altro la traccia sul rispetto che «è sottovalutato. Io ho proposto il parallelismo con la violenza di genere. Rivalutare il rispetto, può fare molto», spiega Marco. —



Offerta di testi di letteratura

UN CAMPIONE DI F1 TRA I MATURANDI

Andrea Kimi Antonelli dalla pista all'esame «Vedremo i risultati»

BOLOGNA

«Meglio 100 alla maturità o il podio in Austria? Tutti e due». Esce sorridente, intorno alle 13, Andrea Kimi Antonelli dall'istituto superiore Salvemini di Casalecchio di Reno (Bologna), dove ha sostenuto la prova di italiano della maturità con i suoi compagni della quinta G. «Ho fatto del mio meglio, adesso aspettiamo i risultati», aggiunge il campione di F1, che ha scelto la traccia B di attualità e ha scritto «del concetto di rispetto».

L'apprensione era grande, forse più che per le gare. «Ero abbastanza teso - ammette il pilota della Mercedes - anche perché il tempo per prepararmi non è stato tantissimo». Ansia comune anche agli altri maturandi «vip», dagli sportivi Federico Cinà, promessa del tennis, a Sara Curtis, talento del nuoto, ai figli di Matteo Renzi e Carlo Calenda, col leader di Italia Viva che ha augurato alla terzogenita Ester e a tutti i maturandi «di meritare l'Europa», e quello di Azione che sui social ha fatto un in bocca al lupo al figlio con un «daje forte». Superato lo scoglio del tema di italiano,

Kimi Antonelli è «molto più rilassato» per la seconda prova di inglese di domani e per l'orale, che sosterrà prima del Gp dell'Austria. «Sto cercando di studiare facendo più collegamenti possibile» tra le diverse materie, in modo da supplire alle tante assenze in classe, racconta a giornalisti e telecamere che lo attendono all'uscita della scuola. Per lui, infatti, non è stato facile frequentare la quinta superiore, impegnato com'era in Formula 1. —



Andrea Kimi dopo l'esame

L'esame di Stato

Un brano del filosofo e docente ordinario all'Università di Padova, tra quelli proposti dal ministero nel primo test

Pievani tra i temi della prova «Scelto da mio figlio a sorpresa»

L'INTERVISTA

Costanza Francesconi

Ieri un brano di Telmo Pievani è comparso tra le tracce selezionate per la prima prova di maturità.

Professore, se lo aspettava?

«No, a dire la verità. Non ne avevo idea né lo presumevo: i pronostici tutt'al più davano D'Annunzio. L'ho trovata, però, una scelta coraggiosa. Trattando di antropocene, di come la specie umana, con tutto quello che di artificiale ha prodotto in relativamente poco tempo, è diventata una forza geologica in grado di cambiare il paesaggio, di modificare il clima. Un tema che, mi sembra di poter dire, a scuola inizia ad essere trattato. Seconda sorpresa, mio figlio, maturando allo scientifico, l'ha scelta».

E perché la cosa lo ha stupito?

«Perché, fosse capitato a me, forse per imbarazzo avrei evitato. Invece, a posteriori, sono contento lui abbia accettato di misurarsi con un brano di suo padre, senza timore reverenziale o paura. Accolgo come prezioso questo dialogo intergenerazionale, ricco di spunti e interpretazioni che io, ad esempio, non avevo preso in considerazione».

Ne avete parlato, poi?

«Certamente. È tornato a casa nel primo pomeriggio, dopo aver usato per lo scritto tutta la mattinata a disposizione. Da Leopardi a Ovidio, la sua chiave di lettura - storica, filosofica e letteraria - ha registrato come grandi poeti e filosofi avessero già rilevato il fenomeno in tempi non sospetti».

Materiale buono per una nuova pubblicazione?

«Credo che il suo punto di vista sia necessariamente diverso dal mio, come vale in assoluto per i giovani di oggi, nativi climatici, e che ciò inneschi nuove riflessioni».

Cosa intende per "nativi climatici"?

«Figli della crisi ambientale, da cui saranno loro a tirarci fuori. Allora vanno letti e ascoltati, non giudicati».

Lei quale traccia avrebbe scelto?

«La B2, sul rispetto, bellissima. Da giocarsi a proposito di guerra, di politica, di violenza verbale che circola sui social. Credo abbiano prevalso le tracce letterarie, con riferimenti molto puntuali, anche se Novecentesche e quindi tratte da autori non necessariamente affrontati quest'anno alle superiori».

Rispetto alla sua esperienza personale, come vede approcciarsi le giovani generazioni alla maturità?

«Detto che mio figlio e i suoi amici coetanei non fanno statistica, con una leggerezza sconosciuta ai miei tempi».

Che spiegazione si è dato?

«L'idea che mi sono fatto è che gli insegnanti, oggi, generano meno ansia e aspettative, e che la maturità non è più uno spauracchio, un rito di iniziazione davanti a una commissione ai miei tempi completamente estranea, a parte un solo membro».

E lo trova un male?

«Non direi. Questi ragazzi hanno attraversato una pandemia, vivono in un'epoca di conflitti mondiali, di ecoansia ambientale. Noto che affrontano con apprensione la scelta dell'università relativamente allo sbocco lavorativo che può garantirli. Se penso che io ho cambiato tre volte - medicina, fisica e finalmente filosofia-, che ho accettato la sconfitta e trovato la mia strada, dico loro: prendetevi gli anni necessari a farvi una cultura, il mondo cambia così velocemente... E contesto chi trova si debba avere tutto perfettamente chiaro, e presto, circa il futuro».

Professore, si deve a lei la nascita, nel 2012 all'Università di Padova, della prima cattedra in Italia di Filosofia delle Scienze. A proposito di futuro, si sarebbe mai immaginato questo traguardo?

«No, e con grandissima soddisfazione posso dire che rappresenta un punto di incontro tra filosofia e scienza. È una cattedra di Filosofia nel Dipartimento di Biologia».

Preso il diploma, dove consiglierebbe di proseguire gli studi a suo figlio?

«Magistrale italiana, master e dottorato altrove. Attualmente sto concludendo un anno di ricerca all'American Museum of Natural History, ambientazione del film *Una notte al museo*, dove in passato ho speso un periodo di formazione. La laurea italiana è ancora un'eccellenza, molto valutata anche all'estero. Perciò suggerirei di conseguire il titolo triennale e magistrale in Italia, con in mezzo più periodi possibili fuori di studio e lavoro, e di uscire invece per il dottorato di ricerca o il master». —



Dopo il primo scritto, ieri, dell'esame di maturità sostenuto da quasi 40 mila studenti in Veneto, oggi tocca alla seconda prova di indirizzo

Il docente: «Nessuna idea né sospetto di essere tra gli autori d'esame. Da studente avrei scelto la traccia dedicata al rispetto»

«Oggi l'esame crea meno ansia che un tempo. Ai giovani dico: laureatevi in Italia ma per dottorato e master andate all'estero»



Telmo Pievani, professore ordinario all'Ateneo di Padova

IL PROFILO

Papà della cattedra italiana in Filosofia di Scienze biologiche

Professore, evoluzionista, filosofo della scienza. Telmo Pievani è ordinario all'Università di Padova dove ricopre la prima cattedra italiana di Filosofia delle Scienze biologiche, nata in seno al Dipartimento di Biologia dove il docente è anche titolare degli insegnamenti di Bioetica e di Divulgazione naturalistica. Dal 2016, è delegato del rettore del Bo per la Comunicazione istituzionale e, dal 2017 al 2019, ha presieduto la Società Italiana di Biologia Evoluzionistica. È autore di numerose pubblicazioni nazionali e internazionali nel campo della filosofia della scienza. —

L'ANALISI

I MATURANDI E PASOLINI, UN RAGAZZO COME LORO

ANDREA ZANNINI

Chissà se gli studenti che si sono trovati tra le tracce dell'esame di Stato di quest'anno una bellissima poesia di Pier Paolo Pasolini hanno realizzato, aiutati dalle note ministeriali, che quei versi furono composti da un ragazzo praticamente della loro età, poco più che ventenne. Li avrebbe certamente guidati per comprendere questa «Mi ritrovo in questa stanza», che è una straordinaria operazione di senso, un saggio magistrale di come la poesia possa interpretare la natura e la vita.

Chissà se i maturandi – così si chiamavano un tempo – si sono avvicinati a questi versi seguendo le apposite indicazioni operative: presentare il contenuto, innanzitutto, poi indicare le "figure di stile" ricorrenti, quindi, solo dopo aver dato prova di disporre degli strumenti analitici di base, dedicarsi alla materia prima della poesia, la relazione che corre tra la natura e la vita del poeta, il significato della luna, infine, il «canto antico» dei grilli con cui essa si chiude.

Questi sono gli elementi che invadono i versi, e se qualcuno si fosse immediatamente precipitato su di essi senza dilungarsi sugli aspetti formali, almeno da chi scrive sarebbe stato compreso e perdonato.

Chissà se i giovani adulti e le giovani adulte di questo 2025, un anno di guerra, non qui, ma nel mondo, hanno provato a collocare nello spazio e nel tempo questo esercizio poetico, per spremerci qualche significato ulteriore.

Erano anni di guerra il 1943, 1944 e 1945, durante i quali, allontanatasi da Bologna, la famiglia Pasolini-Colussi viveva a Casarsa, nella campagna friulana allora più profonda, con il padre lontano, prigioniero in Africa. Lontana appare però in questi versi anche la guerra, anzi assente del tutto, ma di assenze (per esempio del fratello morto in quella guerra) è fatta molta dell'arte di Pasolini.

Chissà se le ragazze e i ragazzi che sono oggi nel pieno della vita sarebbero stati aiutati, nel comprendere meglio questi versi così semplici ma così enigmatici, qualche riflessione fatta da chi Pasolini l'ha letto e studiato per tutta la vita. Come Fernando Bandini che (nell'introduzione al volume da cui è tratta la poesia), riflette che per Pier Paolo la scrittura poetica è il «luogo dell'assoluto, dove ogni asserzione diventa verità, e il privato può presentarsi come un universale».

Sarebbe loro venuto in mente – magari molti l'hanno fatto – che al pari di questi versi "piccoli" tutta la grande poesia italiana, da Dante a Leopardi, anzi tutta la vera poesia di tutti i tempi, altro non è che un tentativo di cogliere l'assoluto.

Chissà se, ai ragazzi e alle ragazze che hanno fatto ieri l'esame di Stato, questi versi, sepolti nella sconfinata produzione pasoliniana e riscattati da una traccia ministeriale, hanno fatto venire voglia di prendersi magari per la prima volta una raccolta del poeta di Casarsa e leggersela, magari la sera, magari questa estate, magari al suono di quei «grilli antichi» che, almeno quelli, sono rimasti gli stessi di ottant'anni fa.

Se così fosse, l'anonimo compilatore ministeriale avrebbe fatto loro un regalo inestimabile. —

Il sito rilanciato







Miramare

Il segno di Contessa: «Mai più degrado»

Il bilancio della direttrice del Museo storico e del parco, giunta al termine dei due mandati «Creato un sistema di monitoraggio costante. C'è un team competente che saprà continuare»

Roberta Mantini

Il 21 giugno segna la fine di un capitolo decisivo per il Museo storico e il Parco del Castello di Miramare. Dopo otto anni e due mandati alla guida dell'istituzione, la direttrice Andreina Contessa lascia un'eredità profonda, fatta di visione, impegno e trasformazione concreta. Ad ora non si conosce il nome del suo successore (o della sua succeditrice, vocabolario alla mano), né si sa quando verrà nominato un dirigente pronto a proseguire un lavoro saldamente avviato. Ma intanto l'impronta appare chiara, visibile in ogni angolo del parco e del complesso museale. Frutto di un sistema di «monitoraggio che impedisce di tornare al passato» ed è «il regalo più bello che posso lasciare», ha annotato Contessa: e dunque «mai più degrado a Miramare».

IL BILANCIO

La direttrice, in occasione del convegno "Miramare, natura che ispira cultura" che si è tenuto ieri nel salone di rappresentanza del palazzo regionale di piazza Unità, ha tracciato un bilancio di quanto realizzato, a partire per esempio dalle mostre - da quella intitolata a Massimiliano e Manet fino a Kosmos, Ars Botanica e Naturae - per arrivare all'operazione che ha visto recuperare e trasformare il Castello da semplice "cartolina" turistica a luogo di cultura attiva e di dialogo tra storia, arte e ambiente. Contessa ha ripercorso gli interventi più importanti: solo per citarne alcuni, il restauro del castelletto e della torretta, l'apertura delle antiche cucine e delle antiche serre, la messa in sicurezza delle aree boschive del parco, il restauro dei parterre, il piano di manutenzioni ordinarie che consentono di prevenire quelle straordinarie, il ripensamento del percorso espositivo negli appartamenti del Duca d'Aosta. Un riconoscimento, tra gli applausi più volte emersi dal pubblico, è arrivato anche dall'assessore regionale al Patrimonio Sebastiano Callari e dal sindaco di Trieste Roberto Dipiazza, che ha ringraziato Contessa sottolineando quanto il sito di Miramare oggi sia radicalmente cambiato rispetto a otto anni fa.

EMERGENZE, PROGETTI E VISIONE

Moderata da Fabrizio Brancoli, vicedirettore del Gruppo Nem con delega al Piccolo, la presentazione della direttrice si è sviluppata tra fotografie del "prima e dopo" e riflessioni sulla direzione intrapresa. «All'inizio ho trovato una situazione complessa, con forti aspettative e un senso diffuso di disconnessione tra Miramare e il territorio. Era necessario costruire un'identità nuova, inclusiva, contemporanea» ha raccontato Contessa. Da qui l'elaborazione di un piano strategico fondato su cinque principi guida: accessibilità, conoscenza, trasparenza, sostenibilità e connessione. L'obiettivo era ambizioso: «Far dialogare un luogo storico con l'arte e la cultura del presente, portando avanti una valorizzazione che fosse rispettosa del contesto e allo stesso tempo proiettata nel futuro».

Tra le trasformazioni più significative vi è quella del parterre, cuore verde del parco, oggetto di un profondo restauro botanico e paesaggistico. Grazie a studi storici e scientifici i percorsi sono stati ridisegnati, le fioriture stagionali valorizzate, l'Orangerie restitui-

ATTESA UNA NUOVA GRANDE MOSTRA

Da Vienna a Trieste nel 2026 i reperti egiziani di Massimiliano

L'ultimo atto da direttrice del Museo Storico e Parco del Castello di Miramare di Andreina Contessa è un regalo prezioso alla città di Trieste: l'annuncio dell'arrivo della collezione egizia di Massimiliano d'Asburgo proveniente dal Kunsthistorisches Museum di Vienna.

Una notizia che rilancia il ruolo di Miramare come punto di riferimento culturale internazionale e riporta l'attenzione su un aspetto meno noto ma affascinante della figura dell'Arciduca: la sua passione per l'antico Egitto.

Fino a ieri si pensava che il congedo della direttrice Contessa fosse stato segnato dal rientro di quattro opere appartenenti alla collezione privata di Massimiliano, già esposte al Castello. Ma a sorpresa, insieme a Simone Todorow, amministratore delegato di Mondo Mostre, è stato presentato un progetto più ambizioso: oltre duemila reperti egizi torneranno momentaneamente a Trieste nel 2026, per una grande mostra che avrà luogo alle Scuderie del Castello di Miramare.

«C'era una volta la collezione di Massimiliano d'Asburgo – ha esordito Contessa – che, come si sa, è stata restituita dall'Austria allo Stato italiano dopo la Prima guerra mondiale, con un accordo che prevedeva anche l'istituzione di un museo in cui la collezione potesse essere esposta. Così è nato Miramare, come istituzione italiana».

Tuttavia, come ha spiegato la direttrice, non tutta la collezione tornò in Italia: i gioielli e, appunto, la parte egizia rimasero a Vienna. Ora, grazie a un lungo lavoro di taglio diplomatico e culturale, una parte significativa di quella collezione ritornerà per sei mesi nel luogo per il quale in origine era stata pensata. L'esposizione dei reperti, che riportano la dicitura "Miramar" sulle etichette originali, permetteranno di «ricollegarli alla città e alla moda dell'egittomania (la moda di collezionare e studiare oggetti provenienti dall'antico Egitto) che nell'Ottocento era molto presente a Trieste» e molto diffusa tra le élite culturali e scientifiche europee.

La mostra, prevista a partire dal marzo 2026 e che resterà visitabile per sei mesi, è frutto di un dialogo internazionale tra il museo viennese, istituzioni locali e nazionali, e con ogni probabili-

IL PUBBLICO
UNA IMMAGINE DEL CONVEGNO TENUTO IERI NELLA SEDE DELLA REGIONE (BRUNI)

L'esposizione allestita grazie al prestito dal Kunsthistorisches Museum







LE IMMAGINI
ANDREINA CONTESSA (BRUNI); IL PARCO IERI E OGGI; IL CASTELLO; IL CASTELLETTO

Dalle mostre ai restauri: «Occorreva costruire una identità nuova, far dialogare un luogo storico con arte e cultura del presente»

I visitatori sono passati da una media annuale di 240mila a oltre 400mila: «Frutto di programmazione continua e coerente»

ta alla sua funzione.

La prima fioritura avvenuta nel silenzio del lockdown, con 80 mila bulbi sbocciati, è rimasta impressa nella memoria della direttrice come uno dei momenti più emozionanti del suo mandato. Oggi la collezione botanica del Parco è a tutti gli effetti una collezione museale vivente: più di cinquemila esemplari vegetali sono monitorati e curati con metodi sostenibili. Tra questi spicca un innovativo sistema di compostaggio naturale, che trasforma le foglie cadute in fertilizzante, e una stazione meteorologica integrata per controllare la salute delle piante in tempo reale. Tutto è parte di un progetto di gestione ambientale all'avanguardia, che ha reso Miramare un modello replicabile anche altrove.

I NUMERI

I risultati ottenuti non sono solo visibili, ma anche misurabili: i visitatori sono passati da una media annuale di 240mila a oltre 400mila. «Una crescita non dovuta a eventi eccezionali - ha detto Contessa - ma a una programmazione continua e coerente». Un successo che si è riflesso anche nella percezione del pubblico, come dimostrano i risultati della ricerca Swg illustrati da Rado Fonda e Ludovica Leone. L'indagine ha confermato che Trieste e Miramare sono legate a doppio filo: per i turisti italiani e stranieri - in particolare da Slovenia, Croazia, Austria e Germania - la visita a Miramare è considerata un'esperienza imprescindibile. Il 99% dei visitatori si è dichiarato soddisfatto, apprezzando in particolare la cura del verde e la professionalità del personale. Tra i residenti triestini emerge un rapporto affettivo ancora più stretto con visite al parco almeno una volta alla settimana.

PROGETTI SIMBOLICI E SGUARDO AL FUTURO

Uno dei progetti più "poetici" tra quelli ricordati da Contessa riguarda la crescita silenziosa di alcuni alberi piantati nel 2017. Simboli di un lavoro discreto, rispettoso dei tempi della natura, ma portatore di una visione a lungo termine. Anche l'acquisto dello scettro di Carlotta e delle serre Sgaravatti rientra tra le sorprese positive degli ultimi anni: testimonianza di una gestione capace di cogliere opportunità e trasformarle in patrimonio collettivo. «Dietro ogni intervento – ha detto Contessa – c'è stato uno studio, una riflessione e una collaborazione ampia tra enti pubblici, privati e comunità locali».

UN'EREDITÀ CHE GUARDA AL FUTURO

Alla soglia della conclusione del suo mandato, Contessa vede plasmata una struttura profondamente rinnovata, ma soprattutto un metodo di lavoro, appunto, replicabile. «L'eredità che lascio non è solo fatta di opere completate, ma di un sistema che impedisce di tornare al passato: oggi abbiamo un monitoraggio costante del parco, delle collezioni interne e degli alberi. E soprattutto un team competente, che resta e che saprà continuare il percorso».—



L'EVENTO
NEL PALAZZO REGIONALE IL PUNTO SU QUANTO È STATO FATTO

Sarà l'occasione per esplorare quella che fu una passione diffusa in città nell'Ottocento

tà potrebbe vedere il coinvolgimento anche del Museo Egizio di Torino, tra i più importanti al mondo nel suo genere.

«È un'operazione di interscambio culturale veramente unica – ha dichiarato Simone Todorow – resa possibile dalla lungimirante direzione di Contessa e da un lavoro di squadra condotto in questi anni».

Mondo Mostre, che gestisce i servizi museali a Miramare in collaborazione con CoopCulture, ha avuto un ruolo chiave nella costruzione di questo progetto, che si configura come un ponte culturale tra Vienna e Trieste. Per Contessa si tratta non solo di un lascito importante, ma di un messaggio culturale potente: «Riportare a Trieste una collezione che ne rappresenta la storia cosmopolita e il legame profondo con le grandi correnti intellettuali dell'Ottocento europeo». Un'operazione che arricchirà il patrimonio culturale della città e permetterà ai visitatori di immergersi in un mondo antico attraverso gli occhi e le passioni di Massimiliano d'Asburgo. —

R.M.

Policlinico Triestino S.p.A.

Salute & Prevenzione
Scheda 10

Fisiatria e terapie integrate: quando il benessere nasce da un approccio su misura

Nel panorama della medicina riabilitativa, la fisiatria ha assunto un ruolo sempre più centrale non solo nella cura, ma anche nella prevenzione dei disturbi muscolo-scheletrici. In diverse strutture facenti parte del Policlinico Triestino (Pineta del Carso, Pineta City e Friulmedica) la dr.ssa Federica Russolo porta avanti un approccio integrato che combina metodiche avanzate, personalizzazione dei trattamenti e ascolto del paziente. «La fisiatria moderna non è solo una disciplina di riabilitazione – spiega la specialista – ma un percorso di cura globale, che prende in considerazione il corpo nella sua interezza e accompagna la persona verso un recupero funzionale completo e duraturo». Tra le tecniche utilizzate, l'ozonoterapia si è rivelata estremamente utile per affrontare problematiche articolari, muscolari e sistemiche. «È una terapia naturale e non invasiva che sfrutta le proprietà dell'ozono medicale – prosegue Russolo –. Riduce l'infiammazione, migliora la circolazione, stimola la rigenerazione dei tessuti.

Dr.ssa Russolo

È conosciuta per il trattamento dell'ernia lombare, ma in realtà ha applicazioni molto più ampie: dall'artrite alle lesioni tendinee, dall'insufficienza vascolare ai dolori cronici come la fibromialgia o le cefalee». A seconda dei casi, l'ozono può essere somministrato localmente – tramite iniezioni intra-articolari – oppure a livello sistemico, con tecniche come l'autoemoterapia.

Un'altra tecnica innovativa adottata dalla dr.ssa Russolo è l'elettrolisi percutanea intratissutale (EPI), utile soprattutto nelle tendinopatie croniche. «È una procedura mininvasiva che consiste nell'introdurre un sottilissimo ago nel tessuto lesionato, attraverso il quale si veicola una corrente galvanica. Questo stimolo provoca una risposta biologica di riparazione, eliminando il tessuto degenerato e favorendo la rigenerazione di fibre sane», spiega la fisiatra. «La guida ecografica garantisce la massima precisione: possiamo agire direttamente sul punto interessato, evitando di danneggiare le strutture sane».

L'elettrolisi è indicata in patologie come epicondilite, tendinite rotulea, fascite plantare e lesioni muscolari resistenti ai trattamenti tradizionali. «I benefici sono spesso evidenti già dalle prime sedute. È un'alternativa reale alla chirurgia, con tempi di recupero molto più rapidi», afferma Russolo. «La combinazione tra approccio manuale, tecniche riflessoterapiche come la mesoterapia e il supporto tecnologico permette di trattare il dolore da diverse angolazioni, con risultati concreti e duraturi».

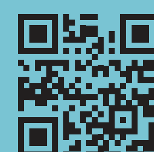
Fondamentale, in questo percorso, è la sinergia tra medico fisiatra e fisioterapista. «Credo profondamente nel lavoro di squadra – sottolinea Russolo –. Il fisiatra imposta la diagnosi e il piano terapeutico, il fisioterapista lo traduce in pratica riabilitativa. Solo così si costruisce un percorso efficace e su misura, che non si limita a curare il sintomo ma lavora sul recupero funzionale globale». Questo approccio multidisciplinare aiuta anche a educare il paziente all'autogestione e alla prevenzione delle recidive.

La dr.ssa Russolo insiste anche sull'importanza di ripensare il concetto stesso di cura. «Oggi si parla sempre più di longevità, ma questo obiettivo ha senso solo se accompagnato da una buona qualità della vita. Per questo è essenziale promuovere anche la prevenzione primaria: non bisogna aspettare di avere dolore per occuparsi del proprio benessere. Il corpo e la mente sono inscindibili, e la medicina del futuro deve imparare a curare entrambi, con rispetto, competenza e visione integrata».



All'interno delle strutture del Policlinico Triestino, questo approccio globale trova spazio concreto: strumenti all'avanguardia, team multidisciplinari, attenzione alla persona. «L'obiettivo non è solo far passare il dolore – conclude Russolo – ma aiutare ciascuno a ritrovare autonomia, energia e serenità. La salute è un equilibrio dinamico, che si può coltivare ogni giorno. Con i giusti strumenti e una guida competente, è davvero possibile farlo».

Al prossimo appuntamento, con un nuovo approfondimento



Policlinico Triestino S.p.A.
TRIESTE
T. 040 3171111

Turismo

LO STORICO COMPLESSO RICETTIVO VICINO A RAGUSA

Resort di Kupari da demolire Al suo posto un hotel di lusso

L'investitore è l'Hpl di Singapore che ha ottenuto la concessione per 99 anni
La nuova struttura avrà 500 posti letto: il costo stimato tocca i 100 milioni

Andrea Marsanich / RAGUSA

Il mito distrutto da ruspe impietose, capaci di cancellare decenni di prestigiosa storia ricettiva. Stiamo parlando di uno dei simboli della Jugoslavia turistica, il complesso alberghiero di Kupari, a poca distanza da Ragusa (Dubrovnik), nel profondo meridione della Dalmazia. Ci vorranno sei mesi per demolire il vecchio resort, al posto del quale sorgerà un insediamento alberghiero di lusso.


L'area del vecchio complesso turistico di Kupari

L'investitore è l'impresa Hpl di Singapore, che ha ottenuto per il nuovo complesso la concessione per 99 anni. Dopo la demolizione avrà tempo quattro anni – come da contratto – per far sorgere il nuovo insediamento. Devastato nel corso del conflitto negli anni '90, il complesso di Kupari sta finalmente per essere rivitalizzato. La conferma arriva anche dal sindaco di Breno, Silvio Nardelli: «Abbiamo atteso una trentina d'anni per la ricostruzione. C'è un investitore serio, in grado di portare a termine l'ambizioso progetto, regalando a Breno e alla Croazia un complesso ricettivo di valore mondiale».

Kupari ha una storia cominciata nel 1921 con l'inaugurazione del primo alberghetto, il Kupari, costruito grazie ad investitori cechi e jugoslavi. Poi fu la volta dell'hotel Grand, aperto nel 1924 e che nel 1937 poteva vantare 200 stanze e 320 posti letto. Dopo la seconda guerra mondiale le autorità jugoslave decisero di nazionalizzare l'area, salvo poi restituire Kupari ai cecoslovacchi già nel 1946. Ma quando Tito disse no a Stalin, nel 1948, Kupari divenne definitivamente di proprietà jugoslava, dando vita a una nuova era. Si stima che all'epoca la Jugoslavia spese un milione di dollari per edificare il modernissimo insediamento e cioè gli alberghi Goričina I e II (560 posti letto), Galeb (posti letto), Kupari (880) e Palegrin (420), tutti impianti che non avevano nulla da invidiare ai migliori hotel di quei tempi al mondo.

Cosa ben nota, Kupari era un resort in cui l'85% degli ospiti erano ufficiali e sottufficiali e le loro famiglie, che potevano riposarsi lungo questo stupendo segmento della Riviera ragusea a prezzi contenuti. Gli altri ospiti erano esclusivamente vacanzieri con passaporto straniero. Situato a dieci minuti di macchina da Ragusa, il futuro Kupari avrà circa 500 posti letto, per un investimento che si aggirerà sui 100 milioni di euro. —

VIA LIBERA AL SERVIZIO MARITTIMO

Linea Trieste-Lussino Si parte il 26 giugno nonostante la vertenza

TRIESTE

Allarme rientrato per quanto riguarda la partenza del collegamento via mare tra Trieste e la costa istriana nonostante la vertenza sindacale che coinvolge l'Ariete srl, storica azienda che opera nel settore della sicurezza antincendio e, tra i suoi servizi, offre anche assistenza alle operazioni di bunkeraggio. Il servizio di trasporto, affidato da quest'anno a Liberty Lines, prenderà il via regolarmente giovedì 26 giugno.

L'azienda Ariete ha fatto sapere ieri che la linea transfrontaliera partirà normalmente: per l'assistenza in banchina è stata trovata «una soluzione alternativa». Una soluzione che, evidentemente, consentirà di garantire il servizio pur a fronte del perdurare della vertenza che riguarda 11 dipendenti, tutti lavoratori specializzati in possesso di tesserino che consente di svolgere l'attività di guardiafuochi.

«È stato aperto lo stato di agitazione ed è scattato il blocco per straordinari e uso della flessibilità – ha riferito ieri Marco Rebez della segreteria regionale di Uil Trasporti –. Abbiamo chiesto un miglioramento del trattamento economico e un riconoscimento anche per gli straordinari che si rendono continuamente necessari vista la situazione di sotto organico. Questi lavoratori sono indubbiamente sottopagati».

Una situazione che, come detto, non avrà un impatto sul servizio della Liberty Lines. A effettuare il collegamento sarà la nave Sofia M, in grado di raggiungere la velocità di crociera di 30 nodi. Sarà possibile trasportare fino a 200 passeggeri e 15 biciclette. Previste tariffe scontate per gruppi, famiglie, over 65, giovani e persone con disabilità, grazie all'impegno finanziario della Regione. Le rotte: Trieste-Pirano-Parenzo-Rovigno (e ritorno); Trieste-Rovigno-Lussinpiccolo (e ritorno); Trieste-Parenzo-Pirano-Trieste; Trieste-Pirano-Rovigno-Trieste. —

P.T.

Economia in frenata



Polemiche dopo lo studio dell'istituto Imd che colloca il Paese al 46° posto del ranking. I nodi: collegamenti e costi energetici

«Slovenia poco competitiva» Sale la protesta degli imprenditori

Stefano Giantin / LUBIANA

Il Paese è in piena stasi in termini di competitività, lontanissimo dai migliori – Svizzera, Singapore e Hong Kong – superato persino dalle vicine Italia e Austria, relegato in media-bassa classifica. E allora scoppiano le polemiche, con il mondo delle imprese sulle barricate a chiedere alle autorità al potere di darsi finalmente una mossa, per mutare il quadro in positivo.

È lo scenario osservato nella vicina Slovenia, dove non sono stati accolti con piacere i risultati del "World Competitiveness Ranking 2025", studio dell'autorevole istituto Imd, che ogni anno analizza le performance delle 69 maggiori economie mondiali e stila una classifica in termini, appunto, di competitività. La Slovenia è rimasta stabile nella zona bassa del ranking, al 46esimo posto, posizione raggiunta dopo un crollo di otto posizioni registrato tra il 2023 e il 2024. Nel 2022, infatti, Lubiana occupava una rispettabile 38esimo posto in classifica, per scendere poi al 42esimo nel 2023 e al 46esimo l'anno scorso, così come quest'anno.



UNA FABBRICA
E, IN ALTO, IL PORTO DI CAPODISTRIA CHE HA UN RUOLO CRUCIALE PER L'EXPORT

Le critiche dal mondo produttivo: il governo pensa solo al welfare Chiesto un piano per diminuire le tasse

Quali i problemi? L'istituto svizzero, che fin dal 1989 compila la graduatoria, ha segnalato in particolare «la crescita economica debole» che si accompagna a «un forte calo degli investimenti» interni, suggerendo che anche sul fronte delle infrastrutture si deve fare di più. Fra le zone d'ombra gli scarsi collegamenti aerei, la ridotta «efficienza dei trasporti», «gli alti costi dell'energia per l'industria», ma anche una certa riottosità della società ad adattarsi ai cambiamenti.

Secondo l'Imd, meglio della Slovenia – fra i membri dell'Ue – fanno colossi come la Germania e la Francia, ma anche Cipro, mentre Lubiana continua a mantenersi più competitiva di gran parte dei Paesi dell'Europa centro-orientale. Magra consolazione, tuttavia. Lo si è percepito a una conferenza stampa, dedicata proprio all'analisi dei dati Imd sulla Slovenia, a cui hanno partecipato i rappresentanti delle maggiori associazioni imprenditoriali del Paese. E gli umori non erano buoni. Mentre gran parte dei "competitor" della Slovenia hanno fatto passi avanti, Lubiana «rimane ferma», ha così aperto le danze Bojan Ivanc, dell'importante Camera di Commercio e dell'Industria (Gzs), sottolineando che i risultati economici delle imprese slovene «sono molto deboli», con un calo dei profitti del 16%, il livello più basso dal 2020.

Sulla stessa linea l'analisi del presidente della Gzs, Tibor Šimonka, che ha ricordato che la Slovenia, piccola economia basata sull'export, deve sforzarsi di tornare competitiva. E ha messo sul tavolo un piano da sottoporre al governo, che include l'abbassamento delle tasse e dei costi dell'energia e soprattutto il differimento dell'introduzione di nuovi contributi per l'assistenza a lungo termine, che andrebbero a pesare su imprese, lavoratori e pensionati. Critica verso le autorità anche la Camera di commercio Tzs, che ha sostenuto che il governo dà priorità al welfare e non all'economia.

Preoccupante, infine, la prognosi di Dagmar von Bohnstein, voce della potente Camera di commercio sloveno-tedesca, che ha fatto notare che alcune imprese starebbero già pensando di spostare i loro quartier generali nella vicina Croazia.

Sollevamento di scudi contro la presunta inazione e le colpe dell'esecutivo che hanno costretto il ministero sloveno dell'Economia a rispondere senza temporeggiare. Da una parte assicurando di star già lavorando a «una transizione» efficace verso una economia «verde, digitale e innovativa». Ma anche invitando tutti a impegnarsi per «incoraggiare l'innovazione e rafforzare il business environment». —

DOPO 33 VOTAZIONI A VUOTO

Parlamento del Kosovo Presidenza in stallo

PRISTINA

Sta diventando una storia infinita, in Kosovo, l'elezione del presidente del nuovo Parlamento. Ovvero: la mancata elezione. Si tornerà a votare infatti nella seduta di oggi, e sarà la trentaquattresima volta. Quella precedente si è infatti conclusa con una ennesima fumata nera. Alla base c'è il lungo braccio di ferro tra governo e opposizione, la quale respinge la proposta del partito di maggioranza Vetevendosje (Autodeterminazione) di votare a scrutinio segreto. Una decisione, questa, presa dopo che la candidata governativa alla carica di presidente Albulena Haxhiu è stata bocciata a più riprese dall'aula, la quale gli ha negato il minimo di 61 voti necessari all'elezione.

Il premier Albin Kurti, che è leader di Vetevendosje, ha respinto finora gli inviti dell'opposizione a puntare su un altro candidato. Quella di oggi sarà l'ennesima votazione di importanza nodale: senza l'elezione del presidente del parlamento - scaturito dal voto del 9 febbraio scorso, e che ha tenuto la prima seduta costitutiva il 15 aprile - non si può infatti per legge procedere alla formazione di un nuovo governo, e il protrarsi ulteriormente a lungo dello stallo potrebbe portare a nuove elezioni anticipate.

Lo scorso febbraio ha visto il premier in carica Albin Kurti affermarsi con il suo partito di sinistra-nazionalista, Vetëvendosje (Autodeterminazione, Vv), fermandosi poco sopra il 40% (contro il 50% ottenuto nel 2021). —

---

†

Il 15 giugno 2025 il Signore ha chiamato a sè

Silvana Pavlovich in Ladich

Moglie e madre amorevole.

Con profondo dolore ne danno il triste annuncio il marito PAOLO, la figlia BARBARA con il genero FABIO unitamente ai parenti tutti.

Cara mamma, eri tutto per me.

Ci hai trasmesso la tua gioia di vivere anche nei momenti più difficili.

Ci mancherai immensamente.

La saluteremo sabato 21 dalle 9.00 alle 9.45 in via Costalunga.

Seguirà la S. Messa nella Chiesa di S. Vincenzo de' Paoli.
Trieste, 19 giugno 2025

Sempre con noi.
NIVEA, MARZIA e FEDERICA.
Trieste, 19 giugno 2025

---

†

Ci ha lasciato serenamente

Romano Capecchi

Lo annunciano la moglie DELIA, le figlie RITA e CHIARA e parenti tutti.

La S. Messa avrà luogo sabato 21 alle ore 9.20 nella Chiesa del cimitero.
Trieste, 19 giugno 2025

---

†

Con profondo dolore, annunciamo la scomparsa di

Anna Maria Bole

Ne danno il triste annuncio la sorella ELDA, i figli ANDREA e ALIOSCIA e la famiglia tutta.

Le esequie si terranno il giorno 21 alle ore 09.00 presso la Cappella di via Costalunga.
Trieste, 19 giugno 2025

---

†

Ci ha lasciato serenamente

Romano Capecchi

Lo annunciano la moglie DELIA, le figlie RITA e CHIARA e parenti tutti.

La S. Messa avrà luogo sabato 21 alle ore 9.20 nella Chiesa del cimitero.
Trieste, 19 giugno 2025

---

†

Ci ha lasciato il nostro amatissimo

Giuseppe Grappasonni

lo annunciano la moglie PATRIZIA, i figli CINZIA e MARCO e i nipoti.
Lo saluteremo domani, venerdì 20 alle 12.30 in via Costalunga.
Trieste, 19 giugno 2025

---

†

Si è spenta serenamente

Anna Maria Mentasti ved. Sauro

Lo annunciano i figli FABIO e ROBERTO, la sorella LUCIANA, le nuore e nipoti.
La saluteremo sabato 21 giugno dalle ore 11 nella Cappella di via Costalunga.
Trieste, 19 giugno 2025

ECONOMIA

Rrem, gruppo del food & beverage, avrà il 40% di una nuova società e gestirà il futuro network
Dopo un 2024 impegnativo, nei primi mesi dell'anno crescita a doppia cifra per tutte le società

Il Polo del gusto sviluppa il concept store Incantalia Illy: «Rete in tutta Italia»

LA STRATEGIA

FRANCO VERGNANO

Un caleidoscopio. Potrebbe essere questa l'immagine che evoca il Polo del gusto, la società presieduta da Riccardo Illy capofila di aziende alimentari super premium. Da una parte, infatti, è in cantiere una nuova società con Rrem per sviluppare Incantalia, il format realizzato a Trieste per l'agroalimentare, dall'altra stanno andando a regime, con tempi diversi, i nuovi impianti produttivi. Il tutto in uno scenario di grande incertezza con il prezzo del cacao alle stelle e dove le vendite dei primi mesi del 2025 risultano in linea con il budget, se non migliori.

Cominciamo proprio dalla novità triestina. «Incantalia – racconta con orgoglio Riccardo Illy – ci sta dando grandi soddisfazioni». Il concept store, voluto con grande determinazione dall'imprenditore, prevedeva dei led wall di elevata qualità su cui far scorrere le immagini dei prodotti. Ma, complici il sole che non permetteva all'hi-tech di fare bene il proprio lavoro e le abitudini dei consumatori in tema di agroalimentare, si è dovuto rimuoverli: «Abbiamo capito – racconta Illy, sempre attento alla customer experience – che i nostri clienti preferivano le vetrine tradizionali per due ragioni. Sia per vedere il prodotto vero e proprio che richiama molto di più l'attenzione sia per osservare l'interno del locale. Via gli schermi, in una settimana le vendite sono cresciute del 20%». Nel complesso a maggio 2025 il business di Incantalia è cresciuto del 29% rispetto al 2024.



Gli scaffali di Incantalia, il punto vendita del Polo del gusto, a Trieste

Il punto vendita di Trieste modello per quelli di prossima apertura

In arrivo nuovi negozi monomarca Domori e Dammann Frères nelle grandi città

La vetrina tradizionale sarà quindi adottata anche nelle nuove aperture. «Abbiamo in cantiere – annuncia Illy – la costituzione di una società con Rrem. Il gruppo specializzato nel food & beverage avrà il 40% della nuova Srl e gestirà il retail, così noi possiamo concentrarci sul core business. La strategia è già stata delineata. Nelle grandi città apriremo nuovi punti monomarca Dammann Frères e Domori, mentre in quelle medie punteremo sui plurimarca con Incantalia. Inoltre, sempre sul versante Incantalia, abbiamo ricevuto richieste di essere presenti all'estero, destinate però a maturare più avanti. Del resto è nel nostro Dna essere pazienti e fare un passo alla volta».



Riccardo Illy

Nel 2024 il fatturato aggregato del gruppo è cresciuto del 10% a quota 127 milioni

I primi mesi del 2025 promettono bene. A maggio la crescita è stata infatti a due cifre per tutte le società, con un picco del 16% per Domori. Lo scorso anno il Polo del gusto ha messo a segno un fatturato aggregato complessivo di 127 milioni di euro, in crescita di poco più del 10% rispetto al 2023. L'Ebitda civilistico, sempre nel 2024, è ammontato a 3,87 milioni di euro.

Il 2024 è stato un esercizio che Illy definisce lapidariamente «impegnativo». Ben tre aziende su quattro sono state alle prese con la sostituzione di sede e impianti. Nel complesso lo sforzo supera largamente i 50 milioni di euro. A Trieste il biscottificio Pintaudi è ormai andato a regime alle Noghere, nell'area un tempo occupata dall'agraria Marinaz, con una spesa di quasi due milioni. Alla Domori di None (Torino) si è proceduto a un investimento impegnativo, anche con qualche intoppo burocratico, per fasi, impegnando più di 15 milioni di euro nello stabilimento ex Streglio. Prima è stato realizzato il magazzino, un aspetto molto importante perché Domori distribuisce in Italia tutti i prodotti del Polo del Gusto. Poi è toccato agli uffici. E adesso si sta lavorando sulle linee di produzione del cioccolato. A Dreux, (circa 80 chilometri da Parigi) i nuovi capannoni per il tè di Dammann Frères saranno terminati entro l'anno e così nel 2026 potrà raddoppiare la produzione, dopo investimenti per 35 milioni di euro. «In tutti e tre i casi – spiega Illy – procediamo spediti anche con il trasferimento del personale perché le nuove sedi sono a pochi chilometri dalle precedenti. Sul 2024 ha inoltre pesato in modo significativo l'andamento dei prezzi del cacao. Una vera e propria impennata: i listini sono quintuplicati, passando dei 2.500 dollari a tonnellata del 2022 fino a 12.600, con fortissima volatilità». —

IN BREVE

Manager Generali
Donnet e Borean primi in Europa

Il group ceo di Generali, Philippe Donnet, si conferma per la quarta volta "Best ceo" del settore assicurativo europeo nell'edizione 2025 della classifica annuale di Extel, rivista specializzata nell'ambito della finanza internazionale. Anche l group cfo di Generali, Cristiano Borean, è stato riconfermato al primo posto come "miglior cfo" del settore assicurativo. Il team Investor & rating agency relations di Generali si è classificato al primo posto nelle categorie Best Ir team, Best Ir professional con Fabio Cleva, group head of investor & rating agency relations, Best Ir program e Best investor / analyst Day. Generali ha inoltre ottenuto la prima posizione nella categoria Best Esg program.

Formazione
Accreditamento Asfor per il master Generali

L'executive master agenti di Generali in Italia ha ottenuto l'accreditamento Asfor dell'Associazione italiana per la formazione manageriale. È il primo master organizzato da una compagnia assicurativa a ottenere tale accreditamento. Giunto alla quarta edizione, è stato riconosciuto per «qualità, distintività e solidità» del programma e per l'efficacia nel generare impatto sulla rete degli agenti e sulla compagnia. «L'accreditamento Asfor riconosce il valore della nostra proposta formativa, unica in Italia», ha commentato Giancarlo Fancel, country manager e ceo di Generali Italia. «Investiamo in formazione per offrire ai nostri agenti ogni strumento necessario per garantire la miglior customer experience».

SINERGIE CON L'AEROPORTO

Autostrade Alto Adriatico al lavoro con Ronchi

TRIESTE

Autostrade Alto Adriatico e Trieste Airport aprono la strada alla collaborazione. La concessionaria autostradale, infatti, già in questi giorni si è messa all'opera per agevolare al meglio l'afflusso dei turisti per la prossima stagione estiva nell'ottica di facilitare gli accessi allo scalo di Trieste Airport. Per facilitare la gestione del traffico Autostrade de Alto Adriatico ha, quindi, deciso di mettere in campo un doppio intervento per passare nei prossimi mesi dalle cinque (tre in uscita e due in entrata) alle sette piste complessive (cinque in uscita e due in entrata). Il primo intervento, propedeutico a quello che ne seguirà e che sarà risolutivo, è alle fasi finali. Al termine della stagione estiva si darà il via, infine, al cantiere per ampliare il casello a cinque piste in uscita e a due in entrata. —

POLITICA MONETARIA

La Fed tiene fermi i tassi «L'incertezza è elevata»

NEW YORK

La decisione della Fed è arrivata con voto unanime, nonostante il pressing di Donald Trump, che prima della decisione sui tassi ha parlato di Jerome Powell come di uno «stupido». Come previsto dagli analisti, la Fed ha deciso di mantenere i tassi d'interesse al 4,25%-4,50%. Secondo l'organismo responsabile della politica monetaria Usa, «l'incertezza sull'outlook economico è diminuita, ma resta elevata». Confermate le previsioni di due tagli nel 2025 da un quarto di punto ciascuna, per una riduzione complessiva del costo del denaro dello 0,50%. La Fed ha tagliato anche le stime di crescita nel 2025 e rivisto al rialzo quelle per l'inflazione. Negli Stati Uniti il Pil è atteso crescere quest'anno dell'1,4%, mentre l'inflazione è prevista al 3%. —

L'indagine è sull'acquisto di quote del Monte. Ascoltato anche Stefano Vincenzi, general counsel di Mediobanca

Banche, faro acceso sul risiko Orcel sentito in Procura su Mps

GIORGIO BARBIERI

Intreccia finanza, politica e regolamenti europee la complessa inchiesta giudiziaria, condotta dalla Procura di Milano, sulla terza tranche della cessione delle quote di Monte dei Paschi di Siena da parte del ministero dell'Economia, realizzata nel novembre 2023 tramite la procedura dell'Accelerated Book Building (Abb). Un'operazione che, almeno sulla carta, ha fruttato allo Stato 1,1 miliardi di euro, ma che ora è oggetto di un'approfondita indagine da parte della Procura di Milano. Al centro dell'inchiesta: la vendita del 15% delle azioni Mps, l'identità degli acquirenti e i potenziali conflitti d'interesse nella composizione dell'operazione.

Tra le voci già ascoltate dai magistrati, è emerso ieri, ci sono quelle di Andrea Orcel, amministratore delegato di UniCredit, e di Stefano Vincenzi, general counsel di Mediobanca. Le loro audizioni, rispettivamente risalenti a qualche mese fa e più recentemente, rappresentano tasselli fondamentali dell'indagine avviata dai pubblici ministeri Giovanni Polizzi e Luca Gaglio, con il coordinamento dell'aggiunto Roberto Pellicano e del procuratore capo Marcello Viola. Il punto d'interesse degli inquirenti è la procedura Abb attraverso cui il Mef ha dismesso una quota significativa del proprio pacchetto azionario in Mps. A rilevare la partecipazione, nel novembre scorso, sono stati soggetti noti: la Delfin della famiglia Del Vecchio, il gruppo Caltagirone, Banco Bpm e Anima Holding. Il collocamento è avvenuto con un premio del 5%, in un'operazione condotta dalla sola Banca Akros, società del gruppo Banco Bpm.

L'inchiesta della Procura trae origine da una querela per diffamazione presentata da Mediobanca tra febbraio e marzo. Firmata da Vincenzi, la denuncia - pur con l'intento principale di reagire a contenuti diffamatori pubblicati su organi di stampa - ricostruisce l'intera cronistoria del risiko bancario italiano: dall'acquisto di azioni Generali da parte del gruppo Caltagirone, passando per il ruolo di Delfin, fino alla discesa del Mef sotto la soglia di controllo in Mps. Una ricostruzione che ha offerto ai pm un quadro completo e potenzialmente utile per approfondire la natura e i meccanismi di alcune recenti operazioni sul mercato. E da lì si è aperto un fascicolo – ci sarebbero anche degli indagati – che mira a chiarire se ci siano state irregolarità o informazioni omesse al mercato.


La sede di Mps. I pm indagano sull'acquisto di alcune quote


ANDREA ORCEL
AMMINISTRATORE DELEGATO DI UNICREDIT

Attesa nelle prossime ore la decisione dell'Europa sul Golden Power

Uno degli elementi chiave che ha attirato l'attenzione degli inquirenti riguarda il ruolo di Banca Akros, Banco Bpm e Anima. La prima ha gestito il collocamento, le altre due sono risultate tra i principali acquirenti. Tutte fanno parte, direttamente o indirettamente, dello stesso gruppo bancario. La Procura intende fare chiarezza su una possibile convergenza d'interessi non dichiarata pubblicamente. L'ipotesi è che la vendita del 15% di Mps possa essere avvenuta in un contesto di scarsa concorrenza, dove attori con interessi comuni avrebbero operato in modo concertato, ricevendo il pacchetto con un premio rispetto al prezzo di mercato. E la testimonianza resa da Orcel sarebbe stata utile a capire se corrisponda al vero che UniCredit sia stata ignorata nel processo di assegnazione, nonostante l'interesse mostrato per una quota del 10%. Il Mef e Banca Akros hanno ribadito la correttezza e la trasparenza di tutte le procedure.

Nel frattempo, la fusione tra UniCredit e Banco Bpm potrebbe diventare il prossimo banco di prova per i "poteri speciali" del governo. A breve, probabilmente già oggi, è atteso il responso della dell'antitrust europeo (Dg-Comp) sulla concentrazione che si verrà a creare se la fusione tra le due banche milanesi andasse in porto. E insieme a questa decisione dovrebbe arrivare anche un giudizio di merito sul Golden power che il 18 aprile scorso il governo ha applicato all'operazione.—

IL MERCATO AZIONARIO DEL 18-6-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
3						
3D Systems Corp	1,3205	-20,71	1,305	1,315	-47,47	-
3M	123,6	-	123,86	123,86	0,54	-
A						
A2A	2,282	-0,74	2,273	2,298	7,15	7.191,36
Abb Ltd	48,92	-	51,56	51,56	-1,16	-
Abbvie	162,2	-	161,6	161,6	-2,29	-
Abitare in	3,085	-1,12	3,045	3,105	-25,80	83,08
Acea	21,4	-0,09	21,26	21,52	15,36	4.569,70
Acinque	2,12	-	2,08	2,12	3,53	414,51
Adidas	197,85	0,20	195	199,15	-19,54	-
Adobe	332,7	-1,29	332	335,65	-19,26	-
Advanced Micro Devic	110,1	-0,99	110,1	112,42	-6,74	-
Aedes	0,181	0,56	0,1795	0,181	9,11	5,74
Aeffe	0,525	0,19	0,509	0,536	-39,39	56,20
Aeroporto di Bologna	8,54	0,47	8,5	8,6	14,96	307,69
Aerovironment Inc	166,25	-	166,85	168,4	29,47	-
Air France-Klm	8,03	-0,22	7,892	8,076	-0,22	-
Airbnb	115,42	-1,23	115	115,64	-8,85	-
Airbus Group	163,36	1,47	161,44	166,7	4,43	-
Alcoa	24,635	-	24,89	24,89	-35,16	-
Alerion Cleanpwr	16,14	-2,30	16,08	16,54	2,76	897,25
Alkemy	11,9	-	11,9	11,9	2,97	68,94
Allianz	338,7	-0,29	338,3	340,9	15,45	-
Allstate Corp	166,45	-	168,4	168,4	7,54	-
Alphabet Classe A	152,2	-0,56	151,96	153,58	-17,04	-
Alphabet Classe C	153,04	-0,79	153,08	154,6	-16,75	-
Altea Green Power	8,29	-1,31	8,25	8,49	32,54	153,41
Altria Group	51,71	-	51,16	51,38	1,86	-
Amadeus Fire	80	1,01	79,7	80,7	2,68	-
Amazon	187,96	0,17	186,52	189,46	-12,08	-
American Express	258,45	1,47	254,3	259,3	-13,00	-
American Superconductor Corp	25,88	-	24,02	24,02	49,49	-
American Tower Reit	187,24	-	186,66	186,66	6,09	-
American Water Works Company	122,55	-	121,3	122,8	4,93	-
Amgen	252,15	-	249,5	249,5	1,36	-
Amphenol Corp	81,21	-	81,42	81,42	11,07	-
Amplifon	20,88	1,46	20,47	20,91	-16,91	4.673,79
Anheuser-Busch	61,68	-	61,24	61,4	28,59	-
Anima Holding	5,965	2,05	5,815	5,97	-11,65	1.899,62
Antares Vision	4,375	-0,57	4,335	4,39	41,46	312,95
Apple	170,74	-0,45	169,7	171,5	-29,64	-
Aquafil	1,348	-0,74	1,314	1,364	-4,38	100,18
Arista Networks	78,96	-	78,96	78,96	25,82	-
Ariston Holding	4,796	-0,91	4,698	4,848	40,27	605,55
Arthur Gallagher	275,4	-	276,2	276,2	-4,08	-
Ascopiave	3,005	-	2,99	3,025	9,69	707,02
Asml	663,7	-0,52	661	669,1	-1,87	-
Ast Spacemobile Inc	37,4	-	34,6	37,2	69,59	-
Auto1 Group Se	23,02	1,41	22,5	23,6	3,23	-
Autostrade M.	2,675	-2,73	2,675	2,7	5,44	11,98
Avio	21,8	2,59	21,3	22,05	54,44	585,47
Axa	41,83	0,53	41,77	42,16	21,24	-
Axon Ent	672	-0,36	677,4	678,4	31,90	-
Azimut H.	25,98	-	25,75	26	8,44	3.715,70
B						
B&C Speakers	16,3	-0,31	16,3	16,5	-2,13	181,12
B. Cucinelli	102,65	1,18	101,25	103,4	-4,19	6.889,64
B. Desio	6,96	-0,71	6,88	7,06	4,50	939,66
B. Generali	47,4	-0,80	47,14	47,86	6,91	5.604,87
B. Ifis	21,62	-0,37	21,48	21,72	2,10	1.162,05
B. Profilo	0,1705	1,49	0,1665	0,1735	-9,73	113,92
B.Co Santander	6,955	0,42	6,924	6,95	58,58	111.658,79
B.F.	4,35	1,16	4,28	4,35	-0,77	1.130,84
B.P. Sondrio	11,73	1,34	11,54	11,735	42,22	5.235,18
Banca Mediolanum	14,13	0,36	14,03	14,19	22,67	10.481,41
Banca Sistema	1,806	0,56	1,794	1,83	43,07	144,30
Banco BPM	10,115	0,90	10,03	10,16	28,03	15.122,56
Boeing	173,22	-1,27	173,34	174,14	6,58	-
Borgosesia	0,602	0,33	0,6	0,606	2,79	28,41
Boston Scientific	88,4	-	88,8	88,8	0,91	-
Bper Banca	7,6	0,66	7,53	7,644	23,86	10.688,40
Brembo	7,645	-0,91	7,58	7,715	-14,82	2.589,64
Brioschi	0,0586	1,38	0,057	0,0604	2,30	45,99
Broadcom	218,5	0,74	216,55	222	-5,37	-
Buzzi	44,36	-0,63	43,84	45,08	25,71	8.621,81
C						
C3.Ai Inc	20,955	-1,32	20,03	21,425	-36,38	-
Cairo Comm.	3,045	-1,30	3,045	3,09	26,11	413,01
Caleffi	0,78	0,26	0,78	0,78	6,69	12,02
Caltagirone	6,92	-1,14	6,88	6,98	8,02	839,37
Caltagirone Ed.	1,53	-2,86	1,53	1,56	12,75	195,02
Campari	5,61	-1,06	5,596	5,7	-6,63	6.945,22
Carel Industries	22,65	0,44	22,4	22,9	21,55	2.529,54
Carl Zeiss Meditec	59	-	59,55	59,55	34,10	-
Caterpillar	314	0,48	310,5	315	-11,94	-
Comer Industries	31,3	-	31,1	31,6	-0,07	897,23
Commerzbank	28,21	2,40	27,3	28,25	77,86	-
Constellation Brands	139,5	-0,75	139	140,55	-33,78	-
Continental	74,86	-	69	75,92	19,77	-
Copart Inc	41,84	-	41,645	41,645	-18,83	-
Corcept Therapeutics Inc	62,7	-	65,04	65,04	0,00	-
Corteva Inc	64,6	-	64,74	64,74	15,26	-
Credem	12,16	-	12,06	12,2	12,20	4.141,79
Crowdstrike Hold	421,15	-	423,35	429	24,40	-
Csp Int.	0,318	-2,75	0,318	0,33	3,34	13,02
Cvs Health	58,17	-0,84	58,17	58,4	36,22	-
Cy4Gate	5,26	7,13	4,93	5,41	-1,72	114,31
Cytokinetics Inc	28,6	-	28,6	28,6	0,00	-
D						
Daimler Truck Hd	37,84	-	37,6	37,6	4,73	-
Daimlerchrysler	48,945	-1,37	48,675	49,495	-7,73	-
D'Amico	3,738	0,97	3,654	3,788	-8,54	456,51

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Danieli	32,95	0,30	32,65	33,15	35,65	1.335,47
Danieli r nc	25,96	-1,07	25,86	26,12	36,92	1.056,73
Datadog Inc	112,12	-	108,3	112,2	20,55	-
Dominion Energy	46,945	-	47	47	-1,28	-
doValue	2,196	0,37	2,16	2,228	50,90	413,78
Dover Corp	153,3	-	154,05	154,05	8,25	-
Draftkings Inc-Cl A	33,785	-	33,71	33,835	-1,28	-
Dropbox Inc-Class A	24,98	-	25,02	25,02	4,44	-
Durr	22,5	-	22,15	22,15	9,79	-
D-Wave Quantum Inc	13,9	-1,00	14	14,7	117,54	-
E						
E.On .	15,315	-0,16	15,375	15,405	36,78	-
E.P.H.	0,12	1,27	0,1105	0,129	-8,29	0,48
Eaton Corp Plc	292,1	-	288,2	288,2	0,00	-
Edison r nc	1,98	-0,50	1,96	1,994	8,84	219,72
Eems	0,206	-1,90	0,2	0,211	12,83	2,64
El.En	10,56	-0,85	10,5	10,75	-8,35	853,06
Electrolux	6,064	-	6,232	6,232	0,00	-
Eli Lilly & Company	683,4	-1,09	679,1	689,4	-6,73	-
Elica	1,375	-1,08	1,375	1,39	-17,38	88,16
Emak	0,883	1,26	0,875	0,886	-1,29	143,79
Enav	4,098	0,29	4,074	4,132	-0,10	2.209,89
Enel	7,959	-0,11	7,944	8,006	15,53	80.817,18
Enervit	3,24	-	3,24	3,26	1,99	58,62
Eni	14,174	0,16	14,084	14,21	8,23	44.436,51
Eog Resources Inc	107,2	-	108,44	108,44	5,37	-
Eqt Corp	51,2	-	50,79	50,79	14,75	-
Equita Group	4,35	-0,34	4,34	4,385	7,69	229,99
Erg	18,68	-0,80	18,58	18,83	-4,23	2.833,81
Esprinet	3,635	-0,55	3,62	3,67	-15,08	184,79
Essilorluxottica	241,5	0,50	239,2	241,8	2,65	-
Estee Lauder Companies	64,6	0,62	64	70,4	-10,80	-
Eukedos	-	-	-	-	-	-
Eurocommercial Prop.	-	-	-	-	-	-
EuroGroup Laminations	2,288	-2,64	2,288	2,432	-15,90	219,36
Eurotech	0,816	2,51	0,8	0,818	2,97	28,14
Evotec	7,044	0,14	6,788	6,934	-14,13	-
Exelon	36,8	-	36,62	36,62	-0,42	-
Exxon Mobil	98,74	-0,27	98,46	100,12	-3,77	-
F						
Facebook	607,3	-0,44	605,6	610,5	6,37	-
Faurecia	8,116	-2,03	7,926	8,252	-2,25	-
Ferrari	401	-0,27	399,4	403,3	-2,63	77.819,34
Ferretti	2,694	-0,81	2,688	2,766	-3,13	921,24
Fidia	0,4485	-9,39	0,43	0,4949	-88,85	3,76
Fiera Milano	5,91	2,43	5,74	5,93	28,71	414,00
Fila	9,45	-0,11	9,37	9,5	-7,79	407,99
Fincantieri	14,3	-0,97	14,2	14,5	108,94	4.637,69
Fine Foods & Ph.Ntm	7,9	3,13	7,7	7,94	2,29	168,10
FinecoBank	18,875	-0,42	18,745	19	12,68	11.561,10
First Solar	124,9	-0,76	123,44	129,8	-27,89	-
FNM	0,401	0,25	0,394	0,403	-7,86	174,47
Ford Motor	9,053	-	8,955	9,053	-4,75	-
Fresenius Medical Ca	46,41	-2,19	45,11	45,2	7,59	-
Fuelcell Energy	5,272	-5,25	5,11	5,364	-40,82	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,768	2,95	0,752	0,77	34,83	45,29
Gamestop Corp	20,155	-1,68	20	20,23	-34,41	-
Garofalo Health Care	5,11	-1,16	5,11	5,17	-5,56	464,13
Gasplus	4,83	1,47	4,71	4,88	56,95	211,16
Gaz De France	19,66	0,61	19,655	19,73	27,70	-
Gefran	10,25	-0,49	10,25	10,6	12,33	148,66
General Electric	204	-0,97	202	204	21,17	-
Generalfinance	15	-0,33	14,95	15,25	20,15	190,79
Generali	30	-0,92	29,835	30,37	10,97	46.907,15
Geox	0,3135	-0,32	0,312	0,3265	-38,00	80,90
Giglio Group	0,27	3,45	0,262	0,276	-27,36	7,02
Gilead Sciences	93,97	-0,37	94,37	94,54	5,99	-
Gitlab Inc-Cl A	36,4	-	36,9	36,9	-11,15	-
Goldman Sachs Group	550,7	1,10	552,4	552,4	-0,33	-
GPI	10,72	0,37	10,64	10,84	1,66	309,12
Grandi Viaggi	1,9	4,11	1,825	1,9	61,59	85,59
GVS	4,56	1,11	4,435	4,56	-7,58	853,11
H						
Halliburton	19,41	-3,98	20,14	20,14	-22,47	-
Hecla Mining	5,176	-	5,258	5,258	11,74	-
Henkel Vz	66,36	-0,42	66,34	66,58	-20,34	-
Hensoldt	92,55	0,82	92,5	94,9	171,40	-
Hera	4,222	-0,52	4,196	4,248	23,74	6.310,07
Hochtief	156,6	-0,13	155,8	155,8	30,71	-
I						
Iberdrola	16,24	-	16,205	16,375	22,98	-
Ibm	247,7	0,41	245,3	247,8	16,08	-
Igd - Siiq	3,055	2,86	2,97	3,06	19,09	325,94
Illimity bank	3,504	1,21	3,418	3,534	3,26	289,16
Illumina	78,6	-	77,32	77,32	-39,22	-
Immsi	0,5	0,20	0,4995	0,501	-3,50	171,63
Indel B	19,9	-0,25	19,9	20	-11,01	116,35
Industrie De Nora	6,185	-1,75	6,15	6,475	-17,20	321,83
Infineon Technologie	34,03	-2,58	34,035	34,815	10,65	-
Ing Groep	18,08	1,04	17,962	18,014	19,67	-
Intel	18,54	2,33	17,976	18,556	-5,87	-
Intercos	13,24	0,30	13,14	13,4	-4,02	1.283,69
Interpump	34,3	-	33,84	34,38	-19,31	3.746,79
Intesa Sanpaolo	4,822	0,44	4,792	4,8415	24,74	85.859,27
Intuitive Surgical	445,05	-0,28	441,9	450	-11,75	-
Inwit	10,16	0,59	10,05	10,16	2,77	9.384,62
Irce	1,96	-	1,955	1,96	-0,29	55,93
Iren	2,694	-0,52	2,676	2,72	41,43	3.526,71
Iridium Communications Inc	25,12	-	25,17	25,17	25,29	-
Irobot	2,732	-3,22	2,752	2,771	-66,50	-
It Way	1,31	-	1,31	1,345	19,03	13,83
Italgas	6,92	-0,93	6,905	7,035	37,32	5.657,86

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Italian Exhibition Gr.	9,2	-	9,18	9,3	43,14	284,89
Italmobiliare	25,25	0,20	25	25,35	-2,55	1.069,67
Itron Inc	107	-	105	105	14,29	-
Iveco Group	15,65	-2,10	15,52	15,97	70,85	4.322,49
J						
J.P. Morgan Chase & Co.	238,85	2,07	238,95	238,95	1,96	-
Jabil Inc	177,2	0,65	172,3	173,8	28,24	-
Johnson & Johnson	131,56	-1,53	131,44	132,8	-3,53	-
Julius Baer N	55	0,92	55	55	0,00	-
Juventus FC	3,06	-0,65	3,036	3,138	1,52	775,38
K						
K+S	16,79	-	16,73	16,81	53,52	-
Kering	180,1	-5,75	177,66	187,26	-20,84	-
Kion Group	41,3	-	41,24	41,24	33,27	-
KME Group	0,898	0,90	0,88	0,898	-2,72	238,99
KME Group r nc	1,31	-1,50	1,27	1,31	-1,73	18,27
Knorr-Bremse	83,85	-	85,9	85,9	-6,54	-
Kratos Defense & Security	36,62	-	36,7	37,78	23,94	-
L						
L3Harris Tech	217,1	-	216,8	216,8	17,53	-
Lam Research	80,37	2,66	80,18	81,41	17,39	-
Landi Renzo	1,15	-1,20	1,148	1,168	-34,81	49,97
Lazio	0,81	-0,49	0,808	0,824	-23,81	53,48
Leonardo	48,14	-0,21	47,86	48,69	85,60	27.766,47
Linde Plc	399,8	3,15	398,4	400,8	-0,84	-
Lindt Ps	14500	-	14500	14600	0,00	-
Loews Corp	77	-	76	76	2,65	-
Lottomatica Group	22,94	-1,29	22,66	23,62	81,30	5.852,26
Lululemon Athl	203,05	-2,75	202,6	206,25	-11,66	-
LU-VE	29,25	1,74	28,55	29,4	4,06	640,90
Lvmh	463,9	0,73	460	465,65	-26,87	-
Lyft	12,922	-	12,612	12,902	3,65	-
Lyondellbasell	51,36	-	51,6	51,6	0,39	-
M						
Maire	11,12	0,45	10,97	11,16	34,53	3.646,63
Mapfre	3,302	0,79	3,29	3,29	29,15	-
Marathon Digital	12,64	-1,54	11,56	12,838	-32,63	-
Marr	9,05	-0,77	8,98	9,13	-9,41	605,82
Marvell Technology	65	8,08	61,67	67,25	-42,97	-
Mastercard	487,15	-0,98	486	493,4	-3,43	-
Mcdonald's	252,55	-1,31	252,45	255	-9,10	-
Mediobanca	19,32	0,52	19,165	19,425	35,93	15.972,91
Medtronic	74,55	-	72,31	72,31	-0,99	-
Mercadolibre Inc	2076,5	-2,33	2065,5	2088,5	11,91	-
Merck	110,3	-1,96	109,5	110,3	-18,29	-
Merck & Co.	69,3	0,73	67,2	69,6	-26,82	-
Met.Extra Group	-	-	-	-	-	-
Mfe A	3,144	-1,44	3,14	3,198	8,54	1.060,19
Mfe B	4,07	-0,97	4,04	4,13	-0,54	966,90
Micron Technology	105,74	-0,04	0	106,5	27,13	-
Microsoft Corp	415,75	0,42	414,55	416,6	0,62	-
Microstrategy	327,2	1,27	320,7	328,2	6,66	-
Moderna	22,39	-0,60	21,99	22,4	-41,03	-
Moltiply Group	48,85	1,45	48,05	48,9	31,31	1.906,67
Moncler	50,46	-1,75	50,34	51,48	0,42	14.091,94
Mondadori	2,145	-1,15	2,135	2,17	2,72	565,10
Mondo TV	0,0892	1,83	0,0836	0,0924	-25,36	7,45
Monte Paschi Si	6,953	-0,47	6,901	7,017	3,27	8.812,81
Morgan Stanley	114,14	1,03	112,66	112,66	-6,26	-
Msci Inc	473,6	-0,11	478,4	479,2	3,58	-
Mtu Aero Engines	364,8	2,82	363,2	364,3	9,79	-
Munich Re	554,4	-0,18	553,4	556,4	11,10	-
N						
Nasdaq Inc	74,77	0,01	74,6	74,6	16,20	-
Neodecortech	2,88	-	2,88	2,88	0,22	40,95
Neste	11,045	0,82	10,85	11,11	-8,21	-
Nestle	88	-	91,5	91,5	-5,35	-
Netflix	1070,2	0,58	1061,2	1074,6	22,56	-
Netweek	0,0426	-2,74	0,0424	0,0444	586,46	1,02
Newmont	50,54	-0,35	50,6	50,96	36,61	-
NewPrinces	16,82	0,72	16,64	17	38,21	739,67
Nexi	4,957	0,77	4,901	4,97	-7,76	6.083,10
Next Re Siiq	3,14	1,95	3,14	3,14	-1,28	33,92
Nike	52,13	-1,34	52,12	54,11	-27,19	-
Nokia Corporation	4,494	-0,13	4,46	4,51	5,68	-
Nokian Renkaat	6,095	-	6,115	6,115	-15,97	-
Nordea Bank	12,39	-	12,78	12,78	21,33	-
Northern Data	29,02	0,97	28,84	28,84	-29,85	-
Northrop Grumman	430,3	-1,19	433,8	433,8	-3,17	-
Nvidia Corp	125,94	0,54	124,52	126,6	-4,50	-
Nxp Semiconductors	184,5	-	185	185,5	-8,13	-
O						
Occidental Petroleum	39,525	-1,05	39,525	40,5	-16,44	-
Olidata	2,2115	-1,47	2,2	2,28	-32,24	42,61
Omv	45,38	1,52	45,2	45,2	5,55	-
Oracle	184,66	0,53	181,06	186,56	14,51	-
Orange	12,88	-	12,86	12,865	33,98	-
Orsero	14,3	0,42	14,14	14,3	12,56	251,39
OVS	3,568	3,72	3,422	3,63	1,41	877,73
P						
Palantir Technologies	121,22	0,07	119,9	122	64,52	-
Palo Alto Networks	173,4	-	175,6	177,92	-3,52	-
Paycom Software	207,7	-	208,5	208,5	18,68	-
Paypal	61,54	-0,79	61,11	61,93	-24,83	-
Peloton Interactive	5,322	-	5,445	5,563	-31,52	-
Pepsico	112,22	-1,39	112,5	113	-22,69	-
Pfizer	20,85	-0,52	20,8	20,915	-17,36	-
Pharmanutra	47,2	0,75	46,35	47,35	-13,32	455,62
Philips	19,28	-1,48	19,19	19,36	-19,32	-
Philogen	27	0,75	26,8	27,1	39,24	785,77
Piaggio	1,778	-1,11	1,771	1,81	-16,78	642,19
Pininfarina	0,794	1,79	0,78	0,806	12,16	61,75
Piquadro	2,35	1,73	2,27	2,36	14,02	115,58
Pirelli & C.	6,064	0,13	5,988	6,064	10,67	6.058,17

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
PLC	2,1	0,48	2,08	2,11	16,30	53,24
Plug Power	1,0112	-2,68	0,9562	1,0234	-51,10	-
Porsche Automobil Holding Pref	33,18	-0,24	32,91	33,23	-7,44	-
Porsche Pref	41,64	3,79	40,96	41,41	-28,80	-
Poste Italiane	18,68	0,11	18,645	18,83	36,48	24.284,22
Procter & Gamble	137,44	-0,74	137,44	138,44	-14,01	-
Prosiebensat1 Media	7,05	-	7,02	7,02	47,85	-
Prysmian	56,34	-0,35	56,16	57,26	-7,95	16.811,75
Puma	21,76	0,79	21,12	21,75	-49,53	-
Q						
Qualcomm	134,28	-1,47	134,96	134,96	-9,66	-
R						
Rai Way	6,04	1,17	5,96	6,08	8,86	1.613,23
Rational Ag	694	-	707,5	707,5	-11,93	-
Ratti	1,85	-	1,85	1,85	-13,08	49,39
RCS Mediagroup	0,956	-1,54	0,954	0,994	11,93	505,00
Recordati	53,5	-1,38	53	54,1	6,98	11.341,26
Reddit Inc	122	6,09	113	123	-26,18	-
Regeneron Pharmaceuticals	449,4	-	443,7	448,7	-32,35	-
Renault	38,66	-1,13	38,4	38,88	-16,27	-
Reply	145,8	0,69	143,4	146,5	-6,12	5.411,82
Repsol	12,54	-0,71	12,54	12,54	10,26	-
Revo Insurance	15,32	-	15,22	15,48	26,21	407,17
Rheinmetall	1731,5	-0,69	1725,5	1758,5	178,38	-
Riot Platforms	8,3	-	8,437	8,455	31,57	-
Risanamento	0,0199	0,51	0,0197	0,02	-32,30	35,85
Rivian Automotive Inc-A	11,94	-	11,74	11,74	16,39	-
Robinhood Markets	65,85	1,31	63,05	73,31	78,40	-
Roche	276	-1,43	276	276	-1,40	-
Rocket Lab Corporation	23,815	1,93	22,95	23,21	1,71	-
Rockwell Automation	281,3	0,50	279,9	279,9	1,08	-
Rtx Corp	127,88	0,11	128,8	131	19,65	-
Rwe	35,17	-0,93	35,16	35,16	24,39	-
S						
S. Ferragamo	5,115	-1,25	5,03	5,22	-23,66	879,91
Saab Ab	45,5	3,53	44,255	46,995	31,41	-
Sabaf	14,75	-0,34	14,75	14,9	-2,20	186,73
Safilo Group	0,842	1,69	0,825	0,846	-10,64	344,62
Saipem	2,409	0,63	2,392	2,445	-4,78	4.760,06
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salesforce	226,75	-1,61	226,2	230,15	-27,22	-
Sanlorenzo	30,35	-1,14	29,9	30,9	-5,30	1.099,88
Sanofi	82,89	-2,39	82,85	91,1	-9,11	-
Sap	253,5	-1,09	251,75	254,7	8,30	-
Sarepta Therapeutics Inc	18,64	-2,08	18	19,03	-64,94	-
Schoeller-Bleck	30,35	-	30,9	30,9	-2,42	-
Seco	2,34	3,08	2,245	2,34	27,48	305,37
Seri Industrial	2,21	0,91	2,19	2,245	-15,16	118,62
Swiss Re Ag	144	-	145	145	-0,64	-
SYS-DAT	5,56	-	5,46	5,56	8,98	174,62
T						
Tamburi Inv.	7,72	0,78	7,62	7,74	-8,84	1.409,22
Teamviewer	9,55	-	9,84	9,84	8,50	-
Technogym	12,39	0,73	12,27	12,51	22,57	2.477,29
Technoprobe	7,42	-0,20	7,35	7,49	28,38	4.802,98
Telecom It. r nc	0,4498	4,39	0,43	0,4498	47,47	2.568,92
Telecom Italia	0,407	4,73	0,3879	0,407	56,61	5.897,86
Telefonica	4,582	0,64	4,58	4,622	16,01	-
Tenaris	15,77	-0,88	15,71	16,045	-12,23	17.005,97
Terna	8,878	-	8,85	8,938	16,27	17.809,41
Tesla	283	2,17	274,5	283	-30,88	-
Tesmec	0,0543	0,37	0,0539	0,0545	-17,65	33,02
Tessellis	0,1212	-0,98	0,1208	0,1224	-44,63	38,28
The Coca-Cola Company	60,19	-1,41	60,34	60,87	2,18	-
The Italian Sea Group	5,73	-	5,68	5,78	-22,25	305,97
The Kraft Heinz	22,37	-0,82	22,53	22,53	-26,32	-
Tinexta	10,62	1,05	10,42	10,77	32,75	495,03
Toscana Aeroporti	16,1	0,63	16	16,1	12,69	300,39
Trevi	0,27	-2,88	0,2665	0,281	1,44	87,79
Triboo	0,437	0,69	0,413	0,449	-28,48	12,08
Tripadvisor	11,515	-	11,765	11,765	-17,10	-
Txt e-solutions	33,8	-1,31	33,45	34,15	-2,22	443,86
U						
Uber Technologies	74,54	0,85	74,11	75,1	26,02	-
Under Armour - Classe A	5,511	-	5,412	5,634	-39,65	-
Unicredit	56,49	0,91	55,77	56,69	46,51	87.840,54
Unidata	2,96	1,02	2,9	2,96	-2,29	90,14
Unipol	16,615	-0,21	16,615	16,78	38,60	11.936,17
Unitedhealth Group	269,1	0,77	267	270,95	-46,22	-
Uranium Energy Corp	5,808	2,96	5,804	5,856	28,25	-
V						
Valsoia	10,95	-0,45	10,9	11,05	7,83	118,65
Verbund Ag	68,4	-	69,55	69,55	-5,42	-
Vertex Pharmaceuticals	389,6	-	382,15	382,15	2,87	-
Vertiv Holdings Co-A	103,42	-	104,5	104,5	34,12	-
Viatris Inc	7,668	-	7,59	7,59	-37,21	-
Virgin Galactic Holdings	2,683	-6,89	2,5695	2,68	-45,10	-
Visa - Classe A	306,65	-1,10	305,5	306,85	0,19	-
Vivendi	2,888	-	2,861	2,861	17,27	-
Volkswagen	87,72	-1,31	87,34	88,3	-0,03	-
Volvo Car	23,66	-1,09	23,92	24,48	5,23	-
Vonovia	29,37	1,17	29,53	29,53	5,22	-
W						
Walmart	82,51	-	82,24	82,24	-6,02	-
Webuild	3,45	0,52	3,414	3,516	21,20	3.494,56
Webuild r nc	12,3	-	12,3	12,3	22,61	19,79
Western Digital	51,34	-0,56	51,15	51,9	12,48	-
WIIT	15,34	-0,26	15,12	15,58	-20,19	430,01
Z						
Zalando	27,74	-0,89	27,63	27,97	-14,00	-
Zest	0,1705	-0,29	0,1675	0,1705	2,06	27,01
Zignago Vetro	8,29	0,24	8,23	8,33	-11,10	742,13
Zscaler Inc	263,45	-0,49	267,35	268,65	43,34	-
Zucchi	0,92	0,66	0,904	0,92	-38,45	3,64

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	917.10	-0.38
Cac 40	7656.12	-0.36
Dax (Xetra)	23343.17	-0.39
FTSE 100	8843.47	0.11
Ibex 35	13923.20	0.08
Indice Gen	63602.34	-0.38
Nikkei 500	3402.11	1.11
Swiss Market In.	11959.47	-0.40

EURIBOR 17-6-2025

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	1,908	1,935
1 Mese	1,876	1,902
3 Mesi	2,014	2,042
6 Mesi	2,061	2,09
1 Anno	2,099	2,128

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 18/6/2025	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	91.65	94.6
Argento (per kg.)	981.07	1041.03
Platino p.m.	1267.00	0.0000
Palladio p.m.	1045.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,1508	-0,52	10,77
Giappone	166,67	-0,41	2,21
G. Bretagna	0,8552	0,32	3,14
Svizzera	0,9403	-0,03	-0,10
Australia	1,7703	0,06	5,55
Brasile	6,3065	-0,64	-1,85
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,5714	0,17	5,12
Danimarca	7,4585	0,00	0,01
Filippine	65,855	1,09	9,21
Hong Kong	9,0337	-0,52	11,96
India	99,456	-0,32	11,83
Indonesia	18828,24	-0,13	11,93
Islanda	143,6	0,00	-0,21
Israele	4,0233	-0,68	6,20
Malaysia	4,8915	-0,40	5,30
Messico	21,8075	-0,41	1,19
N. Zelanda	1,9096	0,29	3,04
Norvegia	11,4435	0,23	-2,98
Polonia	4,2733	-0,11	-0,04
Rep. Ceca	24,805	0,02	-1,51
Rep.Pop.Cina	8,2723	-0,44	9,09
Romania	5,0302	0,04	1,12
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4787	-0,20	4,40
Sud Corea	1583,1	0,23	3,33
Sudafrica	20,8021	0,93	6,03
Svezia	11,027	0,72	-3,77
Thailandia	37,545	-0,18	5,24
Turchia	45,5019	-0,13	23,86
Ungheria	403,38	0,14	-1,94

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
14.07.25	1610	99,87	0,00
31.07.25	466	99,78	1,69
14.08.25	420	99,70	1,61
12.09.25	1081	99,55	1,60
30.09.25	4398	99,45	1,68
14.10.25	1395	99,39	1,58
14.11.25	1062	99,23	1,58
28.11.25	1086	99,12	1,76
12.12.25	3241	99,14	1,51
14.01.26	4255	98,89	1,65
13.02.26	1788	98,73	1,69
13.03.26	771	98,56	1,71
14.04.26	722	98,40	1,72
14.05.26	4290	98,24	1,74
12.06.26	19318	98,07	1,76

MONETE AUREE

QUOTE AL 18/6/2025	Domanda	Offerta
Marengo	538,28	571,23
Sterlina	678,76	720,32
4 Ducati	1.276,66	1.354,82
20 $ Liberty	2.790,43	2.961,27
Krugerrand	2.884,08	3.060,66
50 Pesos	3.477,25	3.690,14

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
14.07.25	99,871	99,868	0,00
31.07.25	99,775	99,767	1,69
14.08.25	99,701	99,7	1,61
12.09.25	99,552	99,547	1,60
30.09.25	99,454	99,446	1,68
14.10.25	99,39	99,385	1,58
14.11.25	99,232	99,239	1,58
28.11.25	99,119	99,116	1,76
12.12.25	99,139	99,086	1,51
14.01.26	98,891	98,877	1,65
13.02.26	98,725	98,715	1,69
13.03.26	98,556	98,553	1,71
14.04.26	98,397	98,392	1,72
14.05.26	98,24	98,229	1,74
12.06.26	98,071	98,099	1,76
BTP			
01.07.2025	99,89	99,994	0,00
15.08.2025	99,871	99,872	1,79
29.09.2025	100,424	100,425	1,57
15.11.2025	100,205	100,21	1,63
01.12.2025	100,022	100,028	1,69
15.01.2026	100,821	100,834	1,59
28.01.2026	100,501	100,693	1,93
01.02.2026	99,132	99,129	1,84
01.03.2026	101,7	101,705	1,48
01.04.2026	98,488	98,486	1,95
15.04.2026	101,42	101,205	1,58
01.06.2026	99,683	99,678	1,75
15.07.2026	100,14	100,13	1,71
01.08.2026	97,91	97,91	1,90
28.08.2026	101,25	101,23	1,66
15.09.2026	102,2	102,19	1,57
01.11.2026	107,09	107,07	1,09
01.12.2026	99,04	99,03	1,77
15.01.2027	98,34	98,33	1,82
15.02.2027	101,42	101,42	1,70

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
25.02.2027	100,74	100,77	1,78
01.04.2027	98,43	98,41	1,87
01.06.2027	100,38	100,35	1,72
15.07.2027	102,68	102,68	1,70
01.08.2027	100,26	100,02	1,66
15.09.2027	97,64	97,6	1,92
15.10.2027	101,29	101,24	1,80
01.11.2027	110,05	110,06	1,36
01.12.2027	101,22	101,18	1,81
01.02.2028	99,76	99,71	1,85
15.03.2028	95	94,95	2,11
01.04.2028	103,21	103,21	1,78
15.06.2028	101,09	101,08	1,94
15.07.2028	94,97	94,91	2,12
01.08.2028	104,56	104,54	1,82
01.09.2028	107,61	107,55	1,71
01.12.2028	101,84	101,74	1,90
01.09.2029	105,93	105,85	1,86
15.02.2029	93,54	93,41	2,24
15.06.2029	101,43	101,35	2,08
01.07.2029	103,3	103,26	2,08
01.08.2029	102,3	102,27	2,05
01.10.2029	101,94	101,82	2,15
01.11.2029	111,66	111,24	1,81
15.12.2029	105,5	105,43	2,08
01.03.2030	104,36	104,29	2,09
01.04.2030	94,8	94,6	2,35
15.06.2030	104,84	104,74	2,19
01.07.2030	101,25	101,18	2,33
01.08.2030	92	91,84	2,52
01.10.2030	99,82	99,71	2,41
15.11.2030	106,24	106,15	2,26
01.12.2030	94,6	94,5	2,52
15.02.2031	103,63	103,53	2,38
01.04.2031	90,02	89,93	2,68
01.05.2031	117,5	117,37	2,07
15.07.2031	103,21	103,07	2,46

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
01.08.2031	87,61	87,48	2,76
15.11.2031	101,26	101,12	2,55
01.12.2031	88,72	88,6	2,77
01.03.2032	92,35	92,25	2,71
01.06.2032	87,51	87,38	2,83
15.07.2032	101,31	101,18	2,65
01.12.2032	96,49	96,31	2,70
01.02.2033	117,96	117,82	2,45
01.05.2033	109	108,8	2,59
01.09.2033	95,16	94,94	2,82
01.11.2033	108,54	108,32	2,67
01.03.2034	107,31	107,08	2,74
01.07.2034	104,48	104,17	2,82
01.08.2034	113,67	113,44	2,69
01.02.2035	104,02	103,81	2,90
01.03.2035	100,25	99,98	2,92
01.08.2035	101,91	101,74	2,99
01.10.2035	101,28	101,02	3,02
01.03.2036	82,07	81,89	3,29
01.09.2036	88,6	88,4	3,21
01.02.2037	104,7	104,48	3,04
01.03.2037	75,29	75,09	3,43
01.03.2038	95,85	95,6	3,27
01.09.2038	92,58	92,33	3,30
01.08.2039	113,91	113,66	3,17
01.10.2039	103,93	103,63	3,31
01.03.2040	92,39	92,13	3,40
01.09.2040	113,6	113,3	3,26
01.10.2040	99,78	99,42	3,41
01.03.2041	75,98	75,71	3,62
01.09.2043	106,11	105,78	3,46
01.09.2044	110,62	110,18	3,42
01.09.2046	89,31	88,92	3,59
01.03.2047	81,27	80,94	3,64
01.03.2048	91,3	90,91	3,61
01.09.2049	96,64	96,14	3,61
01.09.2050	74,59	74,18	3,73

Le idee

CITTADINANZA, VIA PER L'INTEGRAZIONE

ROBERTO MORELLI

Persino nel mezzo di una crisi internazionale, persino mentre in Irlanda del Nord va in scena una sconcertante caccia allo straniero, noi abbiamo bisogno di nuovi e buoni cittadini che chiedono di diventare italiani: a Trieste e in regione, per ragioni storiche e demografiche, più che nel resto d'Italia. Ci sono indispensabili per contrastare il calo di abitanti; dare lavoratori alle imprese, assistenza agli anziani, infermieri agli ospedali; per pagare le pensioni e attirare studenti capaci dall'estero; per integrare le comunità ed evitare ghetti. Eppure facciamo esattamente il contrario: rendiamo l'ottenimento della cittadinanza una chimera, con le più rigide regole d'Europa. Ed è questo uno dei più grandi atti di autolesionismo politico-culturale del nostro Paese.

Che non sia un tema di destra e sinistra, bensì il riflesso di un'ostilità permeante lo spirito dell'epoca, lo dimostra un dato emerso dal recente referendum. Il quesito che si proponeva di snellire l'ottenimento della cittadinanza (riducendo il previo periodo di residenza da dieci a cinque anni) è stato bocciato non solo dal mancato quorum, ma anche dal sorprendente numero di "no": quasi il 35 per cento in Italia e cinque punti in più in Friuli Venezia Giulia, con punte sopra il 40 per cento nelle province di Pordenone e Gorizia, ove tra Monfalcone e Ronchi il responso negativo ha sfiorato la metà dei voti. In sostanza, persino tra gli elettori di sinistra la contrarietà è elevata.

Eppure il tema richiede il coraggio dell'impopolarità, a maggior ragione a Trieste. Nel capoluogo, data anche la vicinanza del confine, la quota di residenti stranieri è di un terzo superiore alla media (12 per cento, contro il 9 in Italia). Sono badanti, infermieri, addetti nell'edilizia, nell'artigianato e nel commercio: famiglie integrate che vivono e lavorano in città da anni, e sono costrette a un'infinita trafila di code e documenti per strappare ogni volta altri dodici mesi di permesso, ogni volta esibendo le stesse carte.

Questi aspiranti cittadini alla nostra società sono essenziali (ammesso che esista un "noi" e un "loro", che è già un modo distorto di concepire la questione). Se proiettiamo su Trieste le stime dell'Onu, che prevedono sette milioni in meno di italiani tra 25 anni, abiteremo per allora una città di 170 mila abitanti, con una traiettoria verso i 100 mila nei decenni successivi. Da chi verranno i contributi per pagare le pensioni, con un rapporto tra lavoratori


Bambini sventolano il tricolore ANSA

attivi e in quiescenza in costante deterioramento? E nella città con l'età media più alta d'Italia, dove si troveranno gli assistenti per gli anziani? Dove gli addetti alla ristorazione e alle camere d'albergo, settori a Trieste preponderanti e che già oggi lamentano scarsità di personale? E tutto questo in una città che sta ampliando grandemente gli spazi disponibili con la riqualificazione del Porto vecchio. Ma spazi per chi?

Si potrebbe obiettare che il tema della cittadinanza è irrilevante, proprio perché i residenti stranieri già lavorano, pagano le tasse e i contributi. Infatti le ragioni più profonde sono sociali e culturali. L'esperienza storica (a cominciare da quella degli Stati Uniti, dove la Costituzione che Trump vuole smantellare dice che chi nasce lì è americano), dimostra che la cittadinanza è uno sprone all'integrazione e alla coscienza nazionale. Nulla di sorprendente: è meglio tenere ai margini famiglie e lavoratori che vorrebbero poter diventare italiani, o includerli in un senso di appartenenza e di piena titolarità di diritti e doveri che essi stessi desiderano? E i loro figli, saranno studenti migliori sentendosi alla pari dei loro compagni come parte del Paese che li ha accolti, o in uno status differenziale che rischia di alimentare astio e diversità?

Se non vivessimo in un'epoca che ci spinge al masochismo sociale, la risposta sarebbe scontata. —

PACE, I DUE PESI NON SERVONO

VINCENZO MILANESI

La guerra è il male assoluto, la pace il bene più prezioso. Chi non è d'accordo con queste semplici, quasi banali, affermazioni? Eppure, la guerra è da sempre motore della storia del mondo. Ben venga, dunque, qualunque grido "profetico" che, in buona fede, ne denuncia l'assurdità.

Da tre anni ormai l'invasione dell'Ucraina da parte della Federazione russa ha fatto sì che la pace sia tornata a essere una chimera, anche alle porte dell'Unione europea.

È quindi logico che l'opinione pubblica degli Stati europei si mobiliti per reclamare il ritorno della pace non solo in Europa, ma in tutto il mondo.

Mentre il popolo di Gaza viene sterminato, e micidiali ordigni di morte solcano i cieli di Teheran, di Tel Aviv e di Gerusalemme. Ma la domanda di pace, autentica e genuina, non ammette asimmetrie valutative e ricorsi a un doppio standard valoriale.

È comprensibile che al centro delle manifestazioni «per la pace» stia la tragedia del popolo palestinese, contro il quale si accanisce ormai irragionevolmente Israele, con tutta la potenza del suo esercito. Mentre è meno comprensibile vedere sventolare sempre più raramente la bandiera dell'Ucraina in quelle manifestazioni. Come se le migliaia di civili ucraini, che sono morti e muoiono quotidianamente sotto le bombe dei russi non contassero. Come se quei morti non interpellassero altrettanto la nostra coscienza morale. Come se non meritasse la nostra condanna chi li ha ammazzati in nome di un'ideologia imperialistica che sogna la Novorossiya nata nel Settecento con Caterina II, ripugnante tanto quanto lo è l'azione criminale di Benjamin Netanyahu e dei partiti religiosi della destra messianica che vuole impossessarsi di tutta la Palestina.

Questo doppio standard si salda con la dichiarata ostilità a prendere sul serio il pericolo di un estendersi del conflitto con l'Occidente «corrotto e immorale» da parte della Federazione russa che ha invaso l'Ucraina, aggredita perché vi si sono ormai, bene o male, affermati i princìpi della liberal-democrazia nata in quell'Occidente medesimo.

Deriva da quella ostilità il «no» urlato nelle piazze «per la pace» alle spese militari per la difesa dei confini orientali dell'Unione, e per una deterrenza efficace, ora che l'ombrello americano si chiude, o quasi, per l'Europa.

Da dove trae origine questo «no» che accomuna il populismo di Giuseppe Conte e la sinistra di Avs con l'estrema destra di Matteo Salvini, un «no» parente stretto di quel doppio standard a livello morale?

È assai probabile che nasca dal rifiuto, consapevole e pervicace, di considerare nella sua complessità il modo in cui le cose realmente stanno, piegando ad una visione ideologica i dati di fatto, che pure sarebbero ben chiaramente leggibili se solo li si volesse vedere. Ma siamo ormai nell'era della post-verità, e la realtà assomiglia sempre di più alla «notte in cui tutte le pecore sono nere» di hegeliana memoria, dove nulla si distingue, neanche il vero dal falso.

La menzogna c'è sempre stata nella storia, ma la indifferenza programmaticamente dichiarata alla distinzione tra il vero e il falso è tipica della nostra epoca. Come Donald Trump insegna. —


Al lavoro per rimuovere le macerie a Sviatohirsk, in Ucraina

STIPENDI E WELFARE PENSIAMO AI GIOVANI

ANTONIO PAOLETTI*

Dalle conclusioni del Rapporto Istat 2025 emerge quanto sia necessario dedicare «…speciale attenzione all'affermazione dei giovani nella nostra società, contrastando le disparità ancora pronunciate nell'accesso a livelli più alti di istruzione, sostenendo l'inserimento professionale e i percorsi di carriera delle risorse qualificate…».

Sul fronte della formazione i giovani italiani sono particolarmente interessanti per le imprese straniere e lo saranno ancora di più. Inoltre, le nuove generazioni sono attratte dalle opportunità offerte all'estero con occasioni lavorative, indipendenza e possibilità di costruire un percorso di vita incentivato da stipendi più elevati e sostegni più accattivanti. Il bollettino Excelsior Informa, che monitora i programmi occupazionali delle imprese rilevati dal sistema delle Camere di commercio, per il mese di giugno 2025 prevede in Friuli Venezia Giulia circa 10.990 entrate; nell'area del Nord Est 144.100 e complessivamente in Italia circa 595.000. In Fvg per il 71% le assunzioni sono previste nel settore dei servizi e per il 60% nelle imprese con meno di 50 dipendenti, ma in 53 casi su 100 le aziende prevedono di avere difficoltà a trovare i profili desiderati, anche perché per una quota pari al 58% delle entrate viene richiesta esperienza professionale specifica o nello stesso settore.

Un recente focus di Format Research sul Friuli Venezia Giulia ha confermato che il terziario regionale, soprattutto nel segmento del turismo, è sempre più motore dell'economia regionale e costituisce una grande opportunità per i giovani under 35 impiegati dal 70% delle aziende, con il 60% dei quali con un contratto a tempo indeterminato e in larga maggioranza (74%) soddisfatti del proprio lavoro. Lo studio, in riferimento alla presenza dei giovani nel mondo produttivo, rileva la differenza tra il trend italiano e quello del Fvg. Se infatti l'occupazione giovanile in Italia è tra le più basse d'Europa ed è scesa, per un'incidenza complessiva degli under 35 passata dal 33% al 23%, nella nostra regione la percentuale degli under 35 impegnati nel terziario, presenti nel 68,2% delle imprese, è del 36% e, nel turismo, del 41%. Il Report evidenzia anche in Fvg che le mancate assunzioni siano state dovute a carenza di competenze adeguate (58%), scarsa attrattività delle mansioni valutata dagli interessati (49,4%), assenza di esperienza (47,7%), retribuzione insufficiente (41%) e format e condizioni contrattuali non adeguati (38%). Percentuali che confermano che va cambiata la rotta, alzando gli stipendi, intervenendo sul fronte del welfare che, ormai, è un elemento di scelta per i nostri ragazzi. Le giovani coppie hanno bisogno di poter fare affidamento su asili aziendali o aiuti per l'utilizzo di strutture scolastiche miste o private, polizze sanitarie integrative ecc. Se non interveniamo subito anche su questi fronti rischiamo a breve di trovarci in grossissima difficoltà, tra carenze crescenti di occupati e flessione della produzione, formando ulteriormente coloro i quali andranno a lavorare in un'altra nazione.—

**presidente della Camera di commercio Venezia Giulia*

TRIESTE

LA MARATONA IN CONSIGLIO COMUNALE

Ovovia, il voto slitta verso luglio Prima toccherà a Tari e bilancio

Fumata nera per la variante. Nuova seduta convocata per mercoledì, poi la pausa per altri atti urgenti

Francesco Codagnone

«Non ne usciremo più», lamenta un consigliere lasciando la seduta. Il voto alla variante "Accesso Nord" per la cabinovia non è arrivato neanche ieri, e ormai al settimo giorno di discussione l'unica cosa che l'Aula è stata capace di produrre è un'immagine che per nulla si addice a una decisione così sentita dei cittadini che rappresenta. Insulti, voci che si sovrastano, scontri tra un centrodestra altrimenti chiuso in un inviolabile silenzio e un centrosinistra alle barricate sulla linea dell'opposizione. In tutto questo, il confronto sembra non avere né capo né coda e l'estate appare decisamente lunga.

Ma quanto ancora potrà protrarsi tutto ciò, quante altre sedute serviranno? Molte, a quanto pare, perché in questo contesto attorcigliato finora i consiglieri sono riusciti a esaminare a malapena una bazzecola rispetto alla mole di documenti che restano loro davanti: solo una manciata di emendamenti e 14 opposizioni dei residenti a rischio esproprio, a fronte di altre 131 votazioni ancora da fare tra ulteriori opposizioni, osservazioni, impugnazioni. Nella migliore delle ipotesi, l'approvazione della variante potrebbe avvenire non prima di luglio inoltrato. Forse anche dopo l'udienza fissata al Tar per il 15 e 16 del mese sui cinque ricorsi tuttora pendenti contro l'impianto. Il verdetto sensibile, a quel punto, sarà quello del giudice.

I tempi si allungano ed è pertanto probabile che la discussione sulla variante verrà momentaneamente "sospesa" (o meglio, ci sarà una pausa) per consentire ai consiglieri di approvare altre delibere urgenti. I capigruppo hanno già concordato di aggiornare il Consiglio comunale per mercoledì prossimo a partire dalle 9, e andare avanti con la variante. A quanto emerge, verrà quindi convocata una nuova seduta per lunedì 30 giugno, non dedicata alla cabinovia ma ad altri atti fermi da settimane: le nuove tariffe Tari, un debito fuori bilancio di 550 mila euro dovuto dal Comune ad AcegasApsAmga; se il tempo lo consente, anche la variazione di bilancio estiva. I lavori sulla variante riprenderebbero subito dopo; poi, a quel punto potrebbero richiedere altre settimane.

L'auspicio di tutti è che la discussione possa proseguire in un clima più costruttivo, ma a mancare sono le premesse. Se il centrodestra accusa il centrosinistra di «ostruzionismo irresponsabile, con interventi fuori tema e ripetitivi», l'opposizione ravvisa a sua volta «un contesto in cui il silenzio del centrodestra è assordante, una gestione dell'Aula che consente ripetuti insulti ai consiglieri di opposizione e che, fra ritardi cronici e assenze sistematiche nella maggioranza, fa fare mezzo passo avanti e due indietro ogni giorno», annota Giovanni Barbo del PD: «Di questo passo – dice – non so dove finiremo, mentre la città attende provvedimenti bloccati perché il centrodestra si incaponisce sulla cabinovia».

Ieri pomeriggio è finita in tragedia tra la dem Rosanna Pucci e il sindaco Roberto Dipiazza per via di una "pernacchia" fatta da quest'ultimo in una seduta precedere. Ne è seguito uno scontro che, in pochi minuti, ha visto volare urla e sospendere la seduta, con il presidente Francesco Panteca minacciare di cacciare dall'Aula alcuni consiglieri di centrosinistra: «Mi dispiace per quello che è successo, ma ora cerchiamo di andare avanti, stare insieme e fare quello per cui siamo chiamati», ha infine rotto il ghiaccio il primo cittadino, riportando la pace nei lavori. Ma solo per qualche istante.

Il compromesso tra le parti è del resto impensabile. «La città non merita un sindaco che, oltre ad aver perso il totale contatto con la realtà, ha perso anche tutti i freni inibitori, che sbeffeggia e intimidisce i consiglieri di opposizione: e non merita nemmeno un presidente che, invece, di condannare questi comportamenti, espelle dall'Aula chi lo critica», affonda Paolo Altin di Punto franco. «Si sta scrivendo una brutta pagina della politica locale: e la responsabilità – annota – è in capo a chi con arroganza continua a insistere su un progetto che vede la città contraria».—





In alto, render della cabinovia; in basso, la maggioranza, e il sindaco Dipiazza con Starc FOTO BRUNI E LASORTE

IL COMITATO DEL NO

Monte Grisa «Si ammetta che il solo fine è il turismo»

L'ultima stazione a Monte Grisa? «La prova di una maggioranza in tilt!». L'ipotesi lanciata da Giorgio Rossi (e sostenuta anche da una mozione di centrodestra) di prolungare il tragitto della cabinovia fino al Santuario continua a far discutere, aggiungendosi ai tanti argomenti in mano al Comitato No Ovovia. «Sconcertante, mentre l'Aula è chiamata a valutare la variante proposta dalla giunta, viene depositata una mozione che modifica radicalmente il progetto», commenta William Starc, rilevando un «cortocircuito istituzionale che dimostra l'incoerenza e la totale mancanza di visione». Per il referente del Comitato la mozione del centrodestra «introduce modifiche sostanziali rispetto al tracciato dell'ovovia», e il prolungamento avrà «impatti paesaggistici e ambientali ancora più gravi: maggior disboscamento, più costi e un'infrastruttura ancora più esposta ai venti». Criticità che il Comitato aveva sollevato già la prima volta che l'ipotesi era stata paventata, nel 2022. «Tirarla nuovamente fuori dal cappello – dice Starc – è un'ammissione che l'ovovia non è sostenibile economicamente, è inutile ai fini trasportistici e che l'unico obiettivo era, fin da principio, il turismo: paradossale che questa ammissione avvenga mentre in Aula, da giorni, la maggioranza si ostina in un irrispettoso gioco del silenzio». Per il Comitato «siamo di fronte a un progetto privo di qualunque ragionevolezza: l'amministrazione ritiri la delibera e apra un confronto con cittadini, tecnici e istituzioni».—

F. C.

L'ALTRO FRONTE DEL GRUPPO TRIESTE CABINOVIA METROPOLITANA

«Una risposta a traffico e accessibilità» Ecco i pareri dei favorevoli all'opera

Favorevoli alla "telecabina" – così la chiamano – non per assonanza politica, bensì per «convincimento tecnico-manageriale»; lo premettono subito. A fronte dei numerosi contrari al progetto cabinovia per ragioni di verde e di vento, nel dibattito pubblico si stagliano anche quei cittadini che nella possibilità di realizzare un impianto a fune tra mare e ciglione carsico vedono semmai una «risposta moderna a sfide urbane complesse»: come la congestione del traffico, la transizione ecologica, l'accessibilità urbana e, in aggiunta, la rigenerazione territoriale.

«Sappiamo bene che ogni innovazione può generare resistenze: ma ciò non deve essere un alibi per l'immobilismo», scrive Davide Danielis in rappresentanza degli iscritti alla bacheca "Trieste Cabinovia metropolitana Fangroup". Un forum social che conta oltre 800 contatti, uniti dall'intento di «contribuire al confronto con elementi oggettivi, una visione costruttiva e un approccio razionale».

Per quali motivi, dunque, si appoggia il progetto della cabinovia? Le ragioni sono quelle fin da principio sostenute anche dal sindaco e dall'amministrazione comunale. Per il fronte favorevole l'impianto consentirà di «intercettare il traffico in ingresso dalla direttrice nord, alleggerendo le arterie principali e collegando il nuovo waterfront del Porto Vecchio-Porto Vivo all'Altipiano, senza occupare suolo stradale: un collegamento che definiscono «moderno, continuo, regolare», ma anche «un'esperienza panoramica per il turismo».

E per quanto riguarda la sostenibilità, come da sempre invece messo in dubbio dal Comitato No Ovovia? Il "fangroup" ritiene che invece sì, la cabinovia «sarà sostenibile». «Non solo ambientalmente, come dimostrato dalla Vinca di III livello (il II livello fu negativo, *ndr*), ma anche economicamente», in quanto «sarà gestita da un concessionario specializzato e accreditato dalla Regione, che coprirà i costi di gestione con i ricavi da bigliettazione urbana e turistica»: «Nessun rischio finanziario per i cittadini, in quanto – è sostenuto – svincolati da ogni responsabilità civile e patrimoniale».

«La telecabina è un'opportunità: non lasciamo che la paura del cambiamento la trasformi in un'occasione mancata», scrive ancora il fronte *pro* impianto a fune, ravvisando nell'acceso dibattito in corso due fronti opposti scontrastarsi, sostengono, per «ragioni che poco hanno a che fare con l'utilità generale di questa innovazione urbana». «Rileviamo – scrivono da "Trieste Cabinovia metropolitana Fangroup" – solo la pertinenza oggettiva della protesta di quel centinaio di cittadini che saranno gravati da servitù o espropri parziali: un dissenso motivato che comprendiamo, ma che è stato usucapito da soggetti terzi, in alcuni casi per mera condivisione emotiva e ideale, in altri casi solo per tatticismo politico». Detto ciò, «tutto il resto è esercizio di contrapposizione politica», annotano.—

F. C.

INCANTI

LE MOSTRE

Un percorso di bellezza per celebrare Ado Furlan

COMMESSATTI / A PAG. VI

VEDERE / ASCOLTARE

GLI APPUNTAMENTI

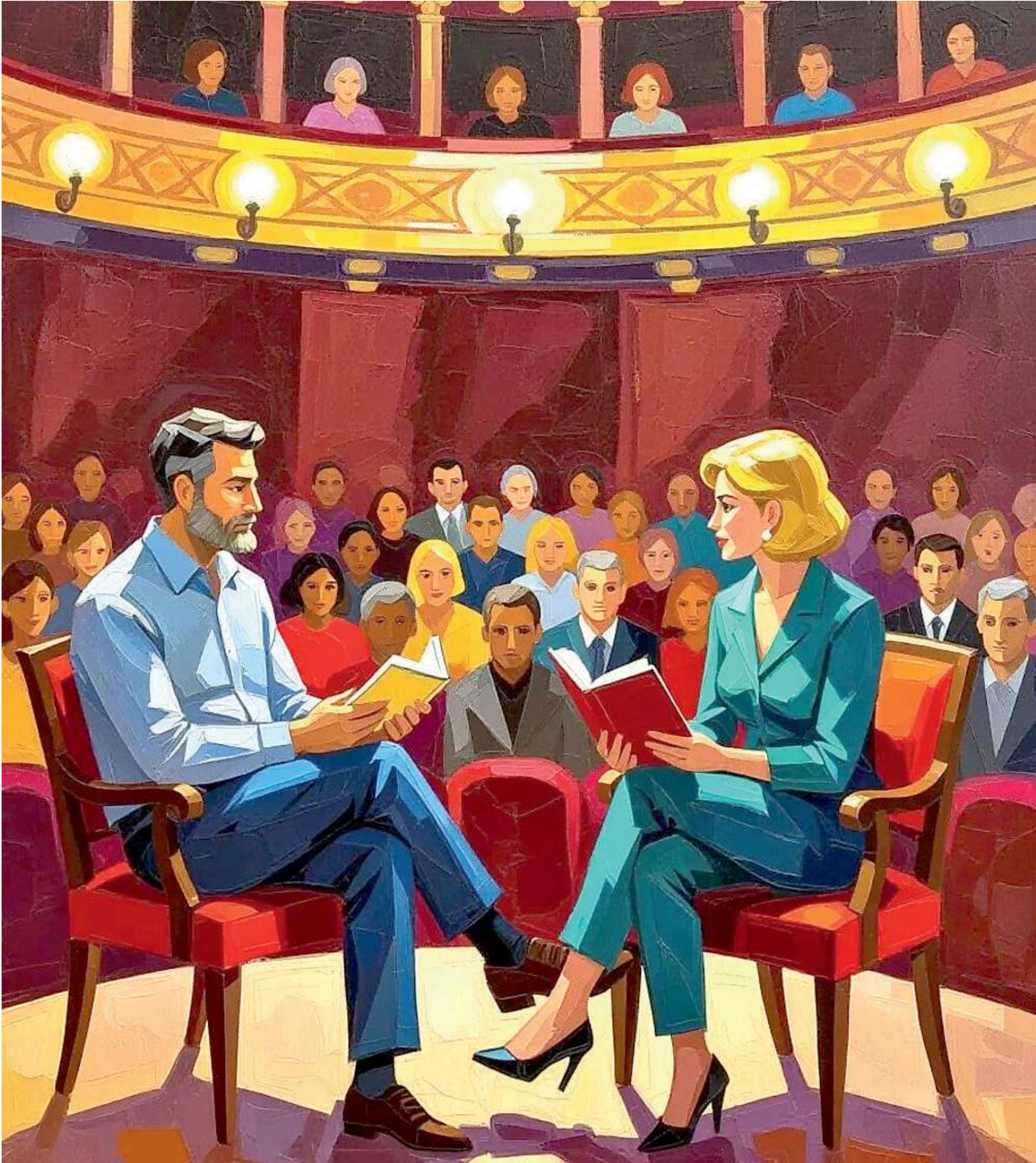
L'elettronica profonda dei Massive Attack

MIELE / A PAG. VII

occhiblu
Via San Spiridione 3, Trieste
Piazza della Borsa 2, Trieste
www.otticaocchiblu.com

ilNordEst Weekend

GIOVEDÌ 19 GIUGNO



BookWeek Gorizia 21 libri d'Europa

Dal 4 al 6 luglio autori e autrici incontrano il pubblico e presentano le loro opere
Carrisi, Galiano, Castaldo, Evan e altri grandi nomi. Gialli, tendenze, confini, scienza

PESSOTTO / A PAG. II E III

TEMPI LIBERI

Breve guida a un'estate che sbaglia costume

FABRIZIO BRANCOLI

L'estate astronomica si apre con il solstizio, che quest'anno cadrà alle 4 e 42 minuti del 21 giugno. Allora CI SIAMO! Ma non so se siamo davvero preparati. È una roba strana, questa stagione. Sembra lontana e poi si manifesta di colpo, sembra lunga ma diventa cortissima, dura tre mesi ma ricorderai solo i pochi giorni nei quali eri in vacanza. L'estate non è la vacanza. È una cosa più grande, più pervasiva. Eppure confondiamo i piani.

L'estate è anche una fabbrica di abitudini e di citazioni ritmiche, di tormentoni dialettici ed esistenziali. Non ci sono più le mezze stagioni, con questo caldo non ragiono, il problema non è il caldo ma l'umidità. Sui social regnano le parole unite: vitadamare, dolcevita e mettitilacrema, vocaboli compattati per essere più forti e resistere al cambio delle mode. Spritz al tramonto, foto dei display delle auto con temperature pazzesche, musiche irritanti (il primo che fischietta Despacito lo lancio fuori dalla finestra, e sto scrivendo da un terzo piano cittadino), gente in infradito sui sentieri rocciosi, Wimbledon e i meeting di atletica, instagram e i concerti all'aperto, lo scrittore o la scrittrice che si raccontano in pubblico, l'odio sociale di chi continua a lavorare e andrà in ferie in autunno, l'ombrellone che non si apre, i baci, la pioggia rara, il gelato serale, la sabbia nel telefonino e le amichevoli di calcio. E poi, il tramonto. Quello di ogni sera e quello dentro di noi, che sappiamo che l'estate sta finendo, sempre. Anche quando deve ancora iniziare. —

RITI / **Leggende pagane e religiosità da Monselice al Natisone**

Tutto il senso di un solstizio



La notte di San Giovanni è magia e mistero, echi pagani e religiosità. I riti che scandiscono il passaggio dal 23 al 24 giugno sono ancora vivi in alcune zone del Nord Est: soprattutto nel Friuli valligiano e montano, per quanto pure il Veneto custodisca tracce di consuetudini antiche, a celebrazione del solstizio d'estate.

AVIANI / A PAG. IV



San Giovanni fa pensare ai mazzetti di pianticelle e fiori di campo: a loro, per ancestrale tradizione è associato il potere di scacciare gli spiriti maligni e proteggere la casa. A Tolmezzo in un museo si custodisce il prezioso erbario Gart der Gesundheit (Il giardino della salute), volume in tedesco antico che risale al 1485.

A PAG. V

4-6 luglio



Book Week europea

Gorizia: 21 autori e autrici per un mosaico contemporaneo fatto di libri

ALEX PESSOTTO

Ventuno autori in tre giorni, da venerdì 4 a domenica 6 luglio. È la proposta della Book Week che, a Gorizia, andrà a impreziosire la Capitale europea della Cultura: nell'anno di Go!2025 Nova Gorica e Gorizia) la "città unica" transfrontaliera isontina si dota di un altro evento, libero per tutti. A organizzarlo è il gruppo Nord Est Multimedia (che edita anche questo giornale) con il sostegno del Comune. Per ospitarlo è stato individuato uno scenario centrale e suggestivo: piazza Sant'Antonio (più il Grand Hotel Entourage, che si affaccia sulla piazza e che rappresenta una soluzione anche in caso di maltempo).

Il ventaglio dei temi è ampio, originale. Dalla narrativa alla saggistica. La geopolitica, il thriller, la fisica quantistica, la narrazione del territorio e dei confini. Ventuno chicche selezionate: ogni autore dialogherà con intervistatori (molti giornalisti del Piccolo e del Messaggero Veneto) ma non mancherà uno spazio per gli interventi del pubblico. Perché l'obiettivo è quello di interessare la platea, coinvolgerla, stimolarla. E determinante sarà l'apporto dei protagonisti, nomi di primo piano. Ecco una piccola guida.

L'inaugurazione è fissata per le 17.30 del 4 luglio, con uno scrittore veneto già più volte ospitato a Gorizia e che, nel territorio, ha uno zoccolo duro di consenso: Fulvio Ervas, chiamato a parlare del suo ultimo lavoro, "Il tatuatore innamorato", nuovo caso per l'ispettore Stucky che, sugli schermi delle fiction, ha il volto del friulano Giuseppe Battiston. Dopo Manuela Nicolosi, arbitra internazionale dal 2010 che parlerà del suo pionieristico percorso come donna libera dagli stereotipi di genere, come racconta in "Decido io", nella stessa giornata, alle 21, sarà la volta di un autentico pezzo da novanta: Donato Carrisi, principe del thriller e campione di vendite (chi non ricorda il suo "Il suggeritore"?), in dialogo con Fabrizio Brancoli, vicedirettore del gruppo Nem con delega al Piccolo e alla Cultura ed Eventi. Carrisi, però, a Gorizia si soffermerà in particolare sulla sua opera più recente: "La casa dei silenzi".

Ma davvero sono così tante le materie, così numerosi i personaggi al centro di Book Week che appassionati e curiosi avranno solo l'imbarazzo della scelta riguardo a cosa andar a seguire.

Tra discussioni sulla letteratura di Robert Musil, grazie a Giancarlo Maggiulli, e su quella degli scrittori di frontiera italiani e sloveni, grazie a Miran Košuta, nel fitto cartellone ci sono anche "Lo scriba del Faraone" di Costantino Andrea De Luca, divulgatore storico, che sabato alle 11,30 converserà con Paolo Mosanghini, vicedirettore del gruppo Nem con delega al Messaggero Veneto.

Massimiliano Simari, sabato 5, alle 17, con "Perché mi vuoi bene", Gino Castaldo, sempre sabato, alle 19, con "Il ragazzo del secolo o della rivoluzione perduta", Enrico Galiano, nella stessa giornata, ma alle 21, con "Quel posto che chiami casa". Per il 5 luglio si può anche segnalare Damiano Giordano con "I gatti hanno sempre ragione". Perché sì: qualcuno, agli esseri umani, preferisce i gatti e Book Week vuole accontentare tutti, assecondare le passioni della platea più ampia.

La chiusura, alle 21 di domenica 6 luglio, è prevista nel segno di Gio Evan che con "Le chiamava persone medicina" promette un'esperienza emozionante e profonda tra parole, musica e visione. Evan sarà preceduto, alle 19, da un analista tra i più noti e apprezzati in fatto di geopolitica, come confermano i suoi oltre 100 mila followers su Instagram e le altrettanto elevate visualizzazioni su YouTube: Dario Fabbri con il suo "Sotto la pelle del mondo". Nella giornata, alle 15, spicca anche l'evento con Riccardo Dal Ferro (Rick DuFer) e il suo "Dio era morto. Riscoprire il divino senza cadere nelle nuove superstizioni)", mentre per le 17 Giulia Musini tratterà della sua "Rivoluzione sentimentale. Dal caos emotivo a un nuovo equilibrio". Programma completo e informazioni su www.bookweekgorizia.it.—



Un salto di qualità

Book Week è un format che viene proposto da anni, intercettando nuove platee. Ma questa esperienza goriziana è diversa. Per la prima volta Book Week – nata come volano di editoria nei piccoli centri – si confronta con una realtà cruciale, che con Nova Gorica è addirittura ammiraglia europea della cultura. E per la prima volta si affaccia in Fvg. È un vistoso salto di qualità. Se questa storia fosse un libro, stiamo entrando in un altro capitolo. (f.b.)



Un incontro di una Book Week di Nem e, a destra, le copertine dei libri che vedremo a Gorizia





Motivi

Go!2025, un innesco di cultura e dialogo «Spazio agli studenti»

«Gorizia è civile, nobile e dotata di una reputazione alta nei confronti della comunità nazionale, ma è come se negli ultimi decenni fosse vissuta sotto una cappa. Go!2025 ne può consentire un disvelamento, un'alzata di sipario. Spetta all'amministrazione locale e a tutti coloro che tengono al bene della città concretizzare questa occasione. Ed è in tale contesto che entra in gioco il ruolo di Nem». È così che il direttore editoriale di Nord Est Multimedia, Paolo Possamai, ha spiegato le motivazioni che hanno spinto il gruppo, in collaborazione con il Comune isontino, a organizzare la Book Week.

«Un giornale è infatti una fabbrica di cultura e la sua è una semina di lungo periodo – ha aggiunto Possamai –. Già anni addietro avevo parlato con il presidente di Skgz Livio Semolič e con il sindaco Ziberna, quando ancora non era sindaco, dell'importanza di una riconciliazione: allora, Il Piccolo si era fatto partecipe di dibattiti pubblici che costituirono le prime occasioni di confronto fra le parti. Ora, però, Go!2025 può davvero rappresentare un punto di svolta nelle vicende della città. Di questo processo, Nem, il Piccolo e il Messaggero Veneto devono essere protagonisti, anche attraverso eventi ad hoc».

Ecco che l'idea della Book Week è stata accolta immediatamente dal sindaco Rodolfo Ziberna e dal locale assessore a Go!2025 Patrizia Artico. «Con questo appuntamento cominciamo a dare concretezza alla Gorizia post Capitale europea della Cultura», ha dichiarato il primo cittadino, mentre l'assessore ha commentato che «sull'esempio della Book City di Milano, una Book City goriziana non poteva non trovarmi entusiasta». Quindi, «Da noi si legge moltissimo – ha ancora affermato Artico – ed è stato davvero notevole lo sforzo del gruppo Nem di intercettare grandi personaggi e tematiche di estremo interesse per dar vita a un prodotto di notevole qualità».


Da sinistra Possamai, Ziberna, Artico FOTO TIBALDI

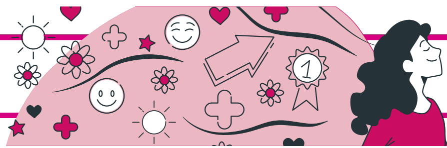
Si organizza la prima edizione ma già si pensa alle prossime; Artico fa emergere l'auspicio di un sempre maggior coinvolgimento degli studenti universitari. Un assist, da Possamai colto prontamente: «Con la Book Week, puntiamo ad attirare anche quel pubblico che, solitamente, non è presente a questo genere di iniziative e, naturalmente, teniamo molto alla partecipazione attiva dei giovani. In fondo, in tutti i nostri festival (una decina da Bergamo a Trieste e l'intenzione è di dar sempre più spazio a Gorizia), c'è sempre una sezione per studenti, intitolata Academy».

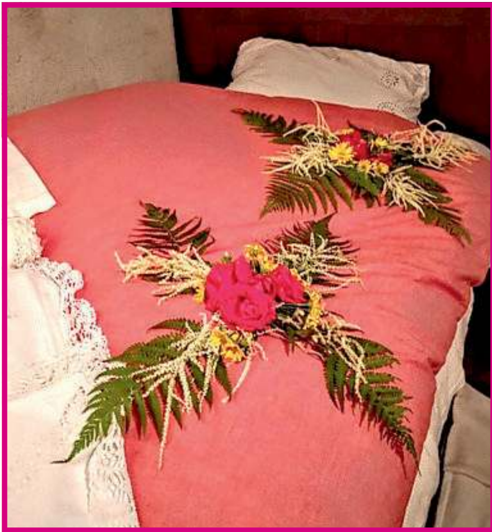
Si inizia con la sinergia di più realtà del panorama locale e con la scelta di una sede ospitante assai suggestiva quale piazza Sant'Antonio, tra gli scorci più belli della città isontina. Anche se non si esclude, in futuro, di individuare spazi ulteriori. Perché «speriamo davvero che la Book Week possa diventare un appuntamento fisso e che un domani possa allargarsi», è la posizione dell'amministrazione comunale. Per il momento «l'iniziativa già incarna al meglio lo spirito di Go!2025». Uno spirito che devevivere e rigenerarsi a lungo—

Info: dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 18: info@librerieitalypost.it, 0490991248.

A.P.

Imperdibile







Da sinistra, i "križanci", le crocette fiorite diffuse nelle Valli del Natisone, un mazzetto di San Giovanni, il lancio das cidulas in Carnia e lo spettacolo del Kries di Masseris





Notte di San Giovanni fra magia e misteri

Dalle Valli del Natisone a Monselice i riti del solstizio tramandati nel Nord Est

Lucia Aviani

Mazzetti di erbe aromatiche e coroncine fiorite, acque curative, fiamme verso il cielo, danze di streghe, lumache da mangiare e noci da raccogliere acerbe. Dal nord al sud dello Stivale, da tempo immemore, quella di San Giovanni è notte di magia e mistero, perfetto amalgama tra sacro e profano, tra echi pagani e ritualità popolare: spesso, ormai, relegati alla memoria, i riti che scandiscono il passaggio dal 23 al 24 giugno sono ancora vivi in alcune zone del Nordest, nel Friuli valligiano e montano soprattutto, per quanto pure il Veneto custodisca tracce di consuetudini nate nei secoli che furono, a celebrazione del solstizio d'estate. Le Valli del Natisone, al confine con la Slovenia, sono uno dei contesti in cui la tradizione si tramanda con più tenacia, grazie all'impegno di paesani e associazioni. Qui sfavillano i kries, i fuochi di San Giovanni, che all'imbrunire del 23 giugno vengono dati alle fiamme in più borgate.

I preparativi iniziano con anticipo, con la raccolta della legna e delle ramaglie e da ultimo con quella di fiori di campo e piante aromatiche, che secondo la vulgata nella notte di San Giovanni raggiungono il culmine delle loro proprietà: vengono utilizzati per realizzare "križanci", croci, e "kranceli" (ghirlande) da appendere alle porte d'ingresso delle case, per proteggerle. La Pro loco Nediške Doline proporrà un tour dedicato, con partenza alle ore 18 dal museo SMO di San Pietro al Natisone: il presidente Antonio De Toni guiderà i partecipanti in un'esperienza che culminerà nello spettacolo del Kries di Masseris. Altri fuochi illumineranno i prati di Tercimonte (in Comune di Savogna), di Tribil (Stregna) e Altana di San Leonardo. Nel borgo carnico di Cervicento, il paese della Bibbia a cielo aperto (grazie a creazioni tematiche che costellano il paese), il solstizio si associa invece al pittoresco lancio "das cidulas", dischetti di legno d'abete del diametro di 8-10 centimetri e spessore di 3: preparati per tempo, nelle notti fra il 24 e il 29 giugno (ricorrenza dei Santi Pietro e Paolo) vengono infuocati e gettati nel vuoto, accompagnati dalla recita di filastrocche. La prima cidule è dedicata a San Giovanni, l'ultima ai Santi Pietro e Paolo.

L'usanza è documentata da secoli in tutto il territorio della Carnia, ma viene praticata in diversi periodi dell'anno, a seconda delle zone. Agli spettacolari lanci si unisce la solenne benedizione del "mac di San Giuan", il mazzo di San Giovanni: a Cercivento è prevista per le 18. 30 del 24 giugno nella Pieve di San Martino, dopo il canto dei Vespri, con le antiche melodie dell'Onoranda

L'iperico e le sue straordinarie proprietà



La tradizione popolare la chiama "erba di San Giovanni": si tratta dell'iperico, nome scientifico Hypericum perforatum, pianta officinale semi-sempreverde che appartiene alla famiglia delle Hypericaceae. Viene utilizzato in medicina per le sue proprietà fitoterapeutiche, in particolare antidepressive e antivirali. Originaria delle zone temperate dell'Eurasia, questa specie dal fiore giallo oro – che predilige gli ambienti soleggiati e asciutti – è ormai diffusa in tutte le regioni d'Italia e nel mondo.

Gli spiriti oscuri non amano l'aglio



«Chi non compra aglio a San Giovanni è povero tutto l'anno», recita un proverbio, evidenziando la connessione creata dalle credenze popolari tra l'ortaggio e prosperità, salute e fortuna. Il detto è figlio dell'antica tradizione erbacea legata alla notte di San Giovanni, quand'era consuetudine dedicarsi alla raccolta delle erbe officinali e alla cura della casa: all'aglio, noto come scaccia-streghe, veniva attribuito il potere di proteggere l'abitazione e le messi da spiriti oscuri e malattie.





LAS CIDULAS A CERCIVENTO

Nel paese della Bibbia a cielo aperto, la ricorrenza si associa al pittoresco lancio dei tipici dischetti di legno



LA SIRENA DI LISPIDA

La leggenda narra di un giovane sofferente e di una sirena, emersa dal lago che lo guarì nella notte

Compagnia dei Cantori.

Pure in Veneto, come detto, fuochi, fiori e acque aromatiche dai poteri salvifici erano patrimonio popolare diffuso, in passato. E per una notte fatata non poteva mancare una leggenda (che può rappresentare un ottimo pretesto di visita): narra di un giovane nobile sofferente e di una sirena di indicibile bellezza, emersa dal lago di Lispida, che si allarga tra Monselice e Battaglia Terme, ai piedi del versante orientale dell'altura da cui prende il nome. L'acqua termale, calda, che lo caratterizza ha sempre stimolato la fantasia degli abitanti della zona, generando credenze e racconti. Il più noto ha per protagonista Manfredo, conte di Monticelli, colpito da una malattia alle gambe che non gli dava tregua. Afflitto da un dolore sempre più intenso, nella notte di San Giovanni il poveretto raggiunse le sponde del lago determinato a porre fine al suo supplizio: proprio allora, però, dalle acque scure si levò un canto melodioso e apparve una creatura meravigliosa, per metà donna e per metà pesce, che ricoprì di fango bollente le membra malate di Manfredo. Il nobile guarì completamente e da allora ogni notte tornò al lago, sperando di rivedere la sirena. Il suo spirito aleggia ancora sull'acqua, ma solo nella notte di San Giovanni il conte riesce a incontrare le sua amata. —

Le lumache che cancellano i tradimenti



Si mangiano lumache, nella notte di San Giovanni. L'origine di questa usanza parrebbe associata alle antenne dei molluschi, interpretate dal popolo come corna, con la conseguente simbologia: cibarsene, così, equivaleva a cancellare i tradimenti e i dissapori, sia fra marito e moglie che con parenti, amici, conoscenti. Altra tradizione della notte "magica" associata al culto del santo, ma intrisa di credenze pagane, è la raccolta delle noci acerbe per preparare il nocino, liquore dal gusto forte e aromatico.

Il volume fu stampato ad Augusburg il 5 maggio del 1486
A compilarlo fu Johann Wonnecke, medico a Francoforte

I segreti dell'erbario portato dai cramàrs Un patrimonio storico al museo Gortani

Nel giorno dei mazzetti di San Giovanni, pianticelle e fiori di campo – lavanda, salvia, menta, artemisia, ruta e soprattutto iperico – cui per ancestrale tradizione è associato il potere di scacciare gli spiriti maligni e proteggere la casa, si accendono curiosità botaniche che possono trovare un'affascinante risposta in uno dei luoghi d'eccellenza della cultura carnica, il Museo delle arti popolari Michele Gortani di Tolmezzo. Infinitamente ricco di spunti, il sito espositivo è infatti custode del prezioso erbario "Gart der Gesundheit" ("Il giardino della salute"), un volume in dialetto medio tedesco – arricchito da glosse in inchiostro rosso, caratteristica dell'area bavarese – che arrivò in Italia insieme ai cramàrs, venditori ambulanti di spezie e medicamenti che dai paesi montani della Carnia si spingevano fino all'Austria, alla Germania inferiore, all'Ungheria e alla Transilvania. L'incunabolo, che dopo il trasferimento dalla sede originaria continuò ad essere utilizzato e arricchito di annotazioni, fu stampato ad Augusburg il 5 maggio 1486, ma il suo archetipo venne prodotto a Magonza il 28 marzo 1485 da Peter Schöffer, l'ultimo capo stampatore della bottega di Johannes Gutenberg, l'inventore della stampa a caratteri mobili. Il Gart der Gesundheit è il primo erbario pubblicato in lingua tedesca: si compone di 435 capitoli e annovera circa 520 piante, illustrate da 380 xilografie.



IL MUSEO DELLE ARTI POPOLARI
MICHELE GORTANI
A TOLMEZZO

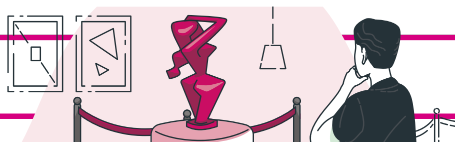
La competenza erboristica trasmessa per generazioni sopravvive nei paesini della montagna friulana

A compilarlo fu Johann Wonnecke, di Kaub, cittadina della Renania-Palatinato: medico a Francoforte, l'esperto si avvalse della consultazione di manoscritti latini e tedeschi tratti da fonti antiche e medioevali, tra cui Plinio, Avicenna, Hildegard von Bingen. A commissionare l'opera fu il canonico di Magonza, Bernhard von Breidenbach (1440-1497), che si affidò alla maestria dell'illustratore Erhard Reuwich (1450-1505), a sua volta residente a Magonza. Nell'agosto del 1485 Johann Schönsperger pubblicò ad Augusburg una ristampa del Gart der Gesundheit, dello stesso formato ma con qualche cambiamento nel testo. E quella versione, conservata oggi al Gortani, fu appunto acquistata da qualche cramàr e approdò, così, in terra carnica, dove la conoscenza e l'uso delle erbe officinali erano una solida componente della cultura locale.

Trasmessa di generazione in generazione, per lo più oralmente, la competenza erboristica sopravvive ancor oggi nei paesini della montagna friulana, dove antichi libri di medicina e farmacopea popolare sono conservati gelosamente, nella consapevolezza del loro valore: un patrimonio storico ed etnografico di grande rilievo, insomma, che nella notte di San Giovanni si ravviva grazie all'eco di remotissime consuetudini. Accolto da palazzo Campeis, il Museo Gortani è noto su scala europea per la ricchezza delle sue collezioni etnografiche, che raccontano la quotidianità passata di un territorio situato nel cuore della geografia dell'Europa. Allestito su tre piani, in una trentina di sale, propone ricostruzioni degli ambienti della casa tradizionale carnica e degli spazi e delle dinamiche del lavoro, capitolo in cui rientrano, appunto, le suggestive figure dei cramàrs. —

L. A.

Incanti









VENEZIA

L'arte metamorfica di Alice Channer

Da oltre quindici anni Alice Channer, una delle principali artiste contemporanee britanniche, realizza sculture che rappresentano la natura in vari stati di trasformazione. Megaflora (2021), è uno stelo di rovo in alluminio fuso in sabbia, allungato in una forma scultorea autoportante alta tre metri, e si trova fino al 29 settembre, nel giardino del Museo di Storia Naturale di Venezia. Martedì 24 giugno la presentazione al museo della pubblicazione collegata all'installazione. (e.c.)

TOLMEZZO

L'anima è donna a Palazzo Frisacco

Palazzo Frisacco a Tolmezzo ospita la mostra "di tanti volti" curata da Giovanna Durì e promossa dal Comune di Tolmezzo, in collaborazione con PromoTurismoFVG. Molti i nomi celebri dell'illustrazione contemporanea, tra cui Lorenzo Mattotti, Gabriella Giandelli, Franco Matticchio, Pia Valentinis, Guido Scarabottolo, in dialogo con sette ritratti settecenteschi di volti femminili che escono dal Museo Carnico delle Arti Popolari "M.Gortani" fino al 26 ottobre. (e.c.)

TRIESTE

Parole d'artista nel Parco culturale

Inaugurata allo Spazio M-Arte, nel Parco culturale di San Giovanni di Trieste, 'Le parole che non abbiamo', a cura di Francesca Agostinelli, con opere di Loretta Cappanera e Alfonso Firmani. "Le parole che non abbiamo sono quelle che sentiamo ma non sappiamo dire". Nella stanza luminosa Loretta tesse, a parete, con ago e filo, linguaggi nuovi. Nella stanza buia Alfonso lascia che i libri si lascino attraversare da un "dire che non ha suono". (e.c.)

Un percorso espositivo, che terminerà a novembre, celebra l'artista a 120 anni dalla nascita. La prima tappa è la mostra a Pordenone

Lo scultore e gli amici del Nord Est Arte e memoria di Ado Furlan

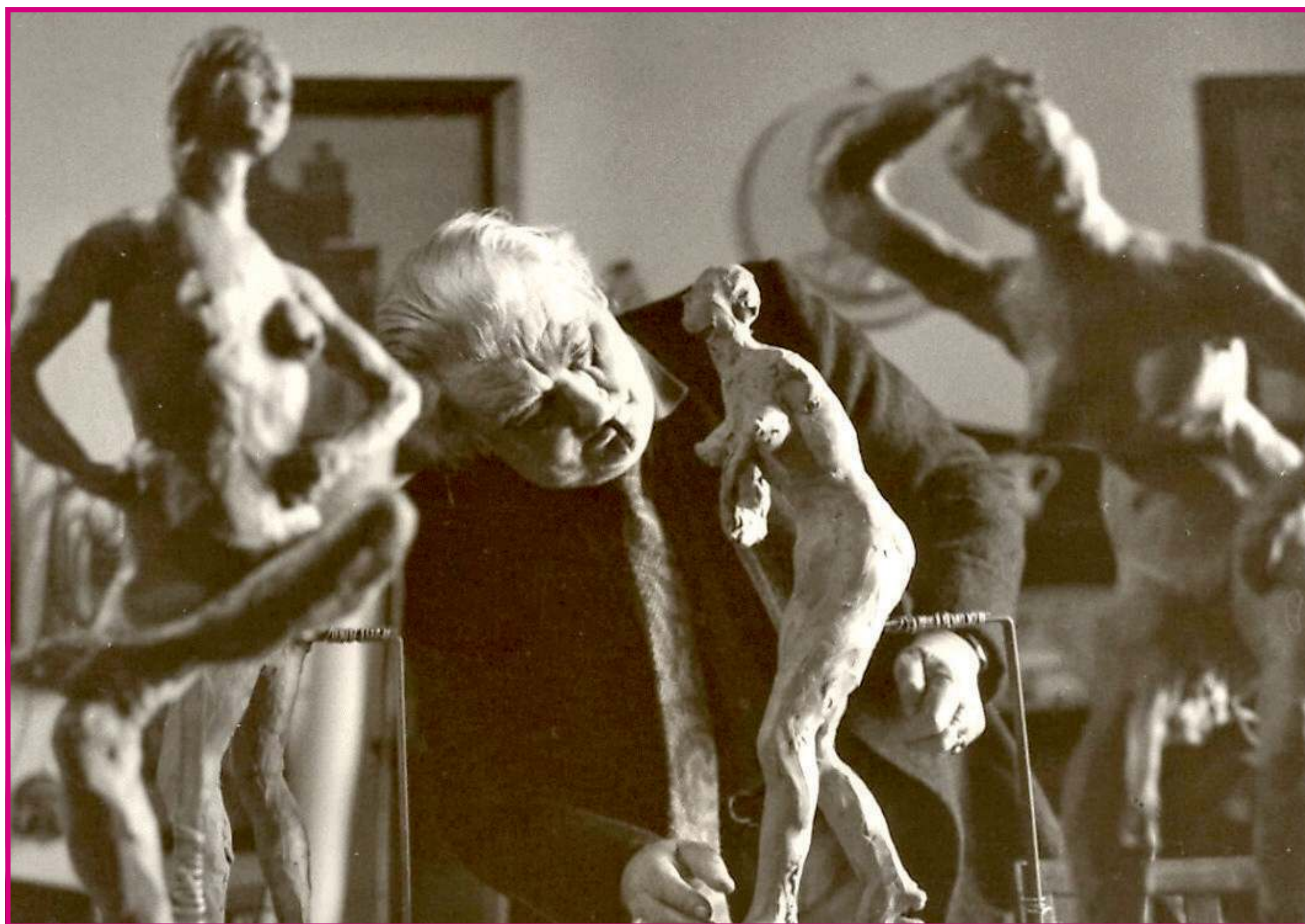
ELENA COMMESSATTI

È stato uno dei protagonisti della scultura friulana del Novecento, con i suoi ritratti e bronzetti e con la sua importante attività monumentale. La sua regione lo celebra in un percorso espositivo iniziato a maggio e che terminerà a novembre 2025. Stiamo parlando di Ado Furlan, l'artista pordenonese, formatosi all'Accademia di Belle Arti di Venezia, che ha segnato il Novecento friulano, e che ebbe un ruolo significativo anche a livello nazionale, grazie alla sua partecipazione a eventi cruciali per l'arte italiana tra gli Anni Trenta e Quaranta del secolo scorso.

A centoventi anni dalla nascita, la Fondazione Ado Furlan, istituita proprio per promuovere la conoscenza della sua opera, e presieduta dalla figlia, la storica dell'arte Caterina Furlan, gli rende omaggio con "1905-2025 Ado Furlan scultore tra Pordenone e Spilimbergo", un programma articolato che si sviluppa tra Pordenone, suo luogo di nascita, e Spilimbergo, dove ha trascorso gli ultimi anni di vita.

La prima tappa è proprio a Pordenone, negli spazi di Casa Furlan, con "Lo scultore e gli amici del Nord Est", che rimarrà visitabile fino al 12 luglio (via Mazzini 51-53; orario: da martedì a venerdì 17-19.30, sabato 10-12.30 e 17-19.30).

La mostra si propone di far conoscere al pubblico dipinti, disegni e stampe di alcuni amici artisti friulani e veneti con i quali Ado Furlan fu in particolare sintonia. Tra questi emergono le figure del pittore pordenonese Eugenio Polesello, del quale vengono resi noti alcuni pastelli risalenti agli anni Venti del Novecento e dell'incisore Giovanni Giuliani che, titolare per oltre un trentennio della cattedra di Incisione presso l'Accademia di Belle Arti di Venezia, gli fu compagno in occasione della sua prima mostra romana (1940).



Ado Furlan beato fra le donne Spilimbergo 1971

Fra gli artisti coinvolti Eugenio Polesello del quale vengono resi noti alcuni pastelli e l'incisore Giovanni Giuliani

Un'altra presenza importante è quella del pittore tarcentino Giovanni Toffolo, noto come Anzil



Ado Furlan ritratto nel suo studio in Castello 1971, Archivio Furlan

Un'altra presenza importante è quella del pittore tarcentino Giovanni Toffolo, noto come Anzil, di cui si presentano per la prima volta alcuni dipinti che si possono annoverare tra i più suggestivi da lui realizzati nel corso degli Anni Quaranta. La rassegna è completata da alcuni bozzetti realizzati con Antonio Carestiato in occasione del concorso per il Tempio Ossario di Udine e da un gruppo di opere del pittore e fotografo sanvitese Italo Michieli, che ebbe con l'amico scultore un rapporto molto stretto e prolungato nel tempo.

Il programma di "1905-2025 Ado Furlan scultore tra Pordenone e Spilimbergo" proseguirà poi, dal 4 ottobre al 15 novembre, sempre negli spazi di via Mazzini a Pordenone, con "Una famiglia, una casa, una strada", mentre il cuore delle celebrazioni sarà "Le sculture ultime", organizzata in collaborazione con il Comune di Spilimbergo e ospitata negli spazi di Palazzo Tadea, in Castello, dal 27 settembre al 16 novembre. Per la prima volta, si potranno ammirare le opere alle quali Furlan stava lavorando prima di morire. La mostra sarà corredata di un catalogo curato da Caterina Furlan e pubblicato da Forum Editrice Universitaria Udinese. Farà da corollario alle iniziative la permanente "Percorsi nella scultura italiana", sempre negli spazi di Palazzo Tadea. In omaggio agli interessi musicali di Ado Furlan, le manifestazioni si concluderanno il 16 novembre, alle 18, con un concerto del pianista Alessandro Del Gobbo (Spilimbergo, Palazzo Tadea). —

NUDO FEMMINILE INCEDENTE
BRONZO 1971
FOTO POLDELMENGO



Vedere / Ascoltare



Grandi archi all'Isola di San Giorgio



Dopo il successo del concerto che ha inaugurato l'edizione 2025 di Asolo Musica Veneto Musica a Lo Squero, tornano in scena sul palcoscenico dell'Isola di San Giorgio il celebre violista Bruno Giuranna e il Quartetto di Venezia, con Andrea Vio e Alberto Battiston al violino, Mario Paladin alla viola e Angelo Zanin al violoncello. Sabato 21 giugno (alle ore 16. 30) i musicisti porteranno a compimento il progetto di esecuzione dell'integrale dei quintetti per archi di Mozart (biglietti su boxol. it).

Mengoni sabato nello stadio di Lignano



Grande attesa per i fan di Marco Mengoni: il cantante laziale sarà protagonista allo Stadio Teghil di Lignano Sabbiadoro sabato 21 giugno, nell'ambito del suo "Marco negli Stadi 2025" tour. Sarà proprio l'impianto lignanese a ospitare la data "zero" della tourneé estiva, a segnare il ritorno dal vivo del popolare interprete che si esibirà negli stadi di tutta Italia (il prossimo 17 luglio anche in Veneto all'Euganeo di Padova). Inizio spettacolo alle ore 21, biglietti (prato) disponibili su Ticketone.

Eccezionale concerto nel piazzale della Casa Rossa il 24 maggio nel programma della capitale europea

Massive Attack, da Bristol a Gorizia tra tecnologia e suggestioni



Un momendo di un concerto della band inglese Massive Attack, raffinata, elettronica e amatissima

L'APPUNTAMENTO

Tommaso Miele

Messaggi sociali e civili veicolati attraverso l'uso delle più moderne tecnologie audio e video, per far riflettere su guerre, pandemie, intelligenza artificiale e tutto ciò che, più in generale, fa discutere nel mondo d'oggi. Ogni concerto dei Massive Attack è un assalto al cuore del presente: e il Piazzale della Casa Rossa di Gorizia, martedì 24 giugno, non farà eccezione, vestendo i panni di una delle tappe italiane del tour della band britannica.

Ledwall, immagini, voci fuori campo di protagonisti benevoli e malevoli, quelle di di chi, in qualche modo, intacca lo scorrere della storia di tutti: non è mai solo un concerto, quello proposto da Robert "3D" Del Naja e Grant "Daddy G" Marshall. Il trip-hop e l'elettronica come mezzi per decrittare un percorso artistico con pochi eguali negli ultimi trentacinque anni di musica: dall'esordio del 1991, quel "Blue lines" divenuto ben presto pietra miliare e di paragone con cui tanti, in futuro, si sono dovuti misurare, alla schiera di EP e collaborazioni con cui hanno infarcito gli ultimi anni, i Massive Attack hanno saputo rappresentare la sintesi pressoché perfetta di quel che significhi "collettivo". Aperti a collaborazioni, a cambi di sonorità e a riletture continue della propria discografia dal vivo hanno portato soprattutto sul palco un modo immersivo di porgere la musica trasformando ogni concerto in un rito, una visione da assorbire con orecchie, occhi e cervello. Da Bristol, a inizio anni Novanta, hanno intrapreso un viaggio che li ha ben presto identificati come i portabandiera del trip-hop accanto ai "vicini di casa" Portishead: dischi di culto in serie, come i successivi "Protection" del 1994 e "Mezzanine" del 1998, ne hanno cementato lo status di icone grazie a brani rimasti nella storia dell'ultimo decennio dello scorso millennio.

"Safe from harm", "Unfinished sympathy", "Protection", "Karmacoma", "Angel", "Risingson", "Teardrop" e "Inertia creeps", solo per citarne alcune, sono canzoni che fanno stabilmente parte delle scalette dei loro tour da decenni senza risentire del peso dello scorrere delle mode. A completare il quadro i brani prodotti nel nuovo millennio e contenuti in "100th window" (2003) e "Heligoland" del 2010, il loro ultimo album di inediti, accanto alle innumerevoli chicche collaborative contenute in EP come "Ritual spirit" ed "Eutopia", unendo penne, note e palchi con artisti del calibro di Burial, Hope Sandoval e Elisabeth Fraser, tra i tanti. "Attraverso l'ingegneria inversa degli algoritmi per rivelare anomalie nei contenuti e nei cicli di feedback, cerchiamo di stimolare un dialogo sul sogno infranto dell'individuo "sé" sicuro e autonomo, nel contesto del crollo delle democrazie liberali", sottolineano Del Naja e Marshall lanciando i loro spettacoli. Dalle ore 21, biglietti disponibili su Ticketone. —



MIRA, PADOVA, MONTECCHIO MAGGIORE E VALDOBBIADENE

Botteri, Michele Bravi, Malika Ayane e Buffa nelle Ville Venete per Sorsi d'Autore

"Sorsi d'Autore", manifestazione organizzata da Fondazione Aida, Regione del Veneto e Istituto Regionale Ville Venete con la collaborazione di Associazione Ville Venete e AIS Veneto, torna con la 26ª edizione: ospiti Giovanna Botteri (in Villa Widmann a Mira il 20 giugno), Michele Bravi in Villa Molin a Padova (22 giugno), Malika Ayane (in foto) in Villa Cordellina a Montecchio Maggiore (27 giugno) e Federico Buffa in Villa Piva a Valdobbiadene (28 giugno). La manifestazione offrirà visite guidate, degustazioni, viaggi sensoriali dedicati all'Asiago DOP, trekking nelle colline di Valdobbiadene e masterclass di giardinaggio. Info e biglietti: fondazioneaida.it. *to.mi.*

LE VERIFICHE NEI MARINA E NEI CANTIERI

Imbarcazioni occultate al Fisco Le Fiamme gialle ne trovano 21

I natanti ormeggiati nel golfo battevano bandiera estera, ma non erano dichiarati
Il valore totale delle barche "fantasma" è di 2,6 milioni. Sanzioni per 77 mila euro

Laura Tonero

Immatricolavano le barche all'estero, le tenevano ormeggiate nei marina, nei cantieri e nei rimessaggi del nostro golfo, ma quanto compilavano la dichiarazione dei redditi non le dichiaravano.

L'operazione della Guardia di finanza che ha consentito di smascherare 21 imbarcazioni occultate al fisco, è stata il risultato di una serie di controlli avviati dai militari del reparto operativo aeronavale della numerose unità navali battenti bandiera estera. Verifiche che comunque hanno permesso di constatare come negli ultimi tempi sul litorale giuliano si sia registrato un deciso aumento di imbarcazioni immatricolate fuori dall'Italia ma ormeggiate stabilmente nei porti turistici dell'Alto Adriatico, o ricoverate in cantieri navali e rimessaggi. Da qui gli approfondimenti, incrociando poi i dati raccolti con le informazioni presenti nelle banche dati in uso alle Fiamme Gialle.



Imbarcazioni da diporto ormeggiate in uno dei marina del golfo di Trieste FOTO ANDREA LASORTE

L'attività ha permesso ai finanzieri di accertare appunto che 21 dei natanti controllati non risultavano dichiarate da parte dei proprietari per una o più annualità d'imposta, erano di fatto delle barche "fantasma" per la nostra Agenzia delle entrate.

Una strategia, quella riscontrata, conosciuta come "flagging out", che permette di abbattere i costi di gestione, grazie a normative più favorevoli in materia di sicurezza, assicurazione e fiscalità di altri stati esteri. Tuttavia, «la legge italiana – precisa la Guardia di finanza – impone a chi risiede nel nostro Paese di dichiarare questi beni nel quadro Rw della dichiarazione dei redditi».

Il valore complessivo delle unità non dichiarate, in base al totale delle annualità omesse, ammonta a oltre 2. 594.000 euro, mentre il valore complessivo delle sanzioni amministrative comminate, ricompreso tra il 3% al 15% dell'importo non dichiarato per singolo anno di imposta, ammonta ad oltre 77 mila euro.

Tornando "flagging out" è un fenomeno principalmente studiato e valutato in economia marittima, e vede molti diportisti, in alcuni casi anche proprietari di yacht di lusso, decidere di emigrare, solo sulla carta, verso registri navali esteri, dismettendo così la bandiera nazionale a favore il più delle volte di quella polacca, francese, belga e slovena.

Un'operazione che mira, infatti, a occultarne il possesso al fisco italiano e a eludere le norme sulla nautica ottenendo una notevole riduzione dei costi di gestione riferiti alle dotazioni di sicurezza e alle periodiche revisioni, alle spese per assicurazioni, equipaggi e imposte.

Il fenomeno però ormai è ben conosciuto dalla Guardia di finanza, che quindi monitora con particolare attenzione e con un occhio attento proprio a questo aspetto i natanti battenti bandiera straniera presenti anche nei nostri marina o nei cantieri.

Constatando la presenza del fenomeno, le verifiche sulle imbarcazioni immatricolate all'estero si focalizzano non solo sulle posizioni a rischio evasione o elusione fiscale, ma anche sulle persone fisiche residenti i cui redditi risultano incongruenti rispetto ai beni posseduti. Questo avviene attraverso l'analisi delle ingenti spese di gestione delle imbarcazioni di lusso, inclusi i costi di ormeggio e di manutenzione. —

FINO A DOMENICA

Livelli di Ozono sopra la soglia d'attenzione

Da oggi a domenica Arpa Fvg ha previsto un innalzamento dei livelli di concentrazione di ozono in atmosfera con superamento a Trieste della soglia d'attenzione di 120 µg/mc. Il Comune invita pertanto la cittadinanza e, in particolare le fasce più sensibili della popolazione (anziani, bambini, asmatici, cardipatici e persone con patologie polmonari) ad adottare le precauzioni atte a limitare l'esposizione all'ozono. In particolare, secondo le indicazioni dell'azienda sanitaria, per concentrazioni tra 121 e 180 µg/mc è opportuno ventilare gli ambienti domestici nelle ore più fresche e svolgere i lavori pesanti o le attività sportive sempre nelle prime ore della giornata o in serata. —

L'ASSOCIAZIONE

Cioli Rinaldi nel direttivo nazionale dell'Ande

L'assemblea nazionale dell'Ande-Associazione nazionale donne elettrici ha rinnovato le cariche elettive e tra i 25 componenti del nuovo Consiglio direttivo presieduto dalla riconfermata Marisa Fagà ci sarà anche Marina Cioli Rinaldi, attuale presidente della Sezione Ande di Trieste.

Nel corso dell'appuntamento, organizzato a Roma nei giorni scorsi, sono state, altresì, nominate le Consigliere d'Onore. Tra loro figura anche Etta Carignani di Novoli, fondatrice e anima costante e preziosa della Sezione triestina dell'associazione.

L'Ande è stata fondata da Carlotta Orlando nel 1946 con l'intento di offrire uno spazio fisico e ideale di formazione e partecipazione, in primis, per le donne e prosegue ora nella sua mission di combattere l'indifferenza e l'assenteismo nell'elettorato per assicurare alle donne italiane ordine democratico e progresso sociale nelle libertà individuali. Inoltre l'Ande è un'associazione europeista, con un importante ruolo a difesa dei valori istitutivi dell'Ue. —

ALL'INIZIO DELLA PINETA FRA VIA GRILZ E PIAZZALE 11 SETTEMBRE



Una panoramica del porticciolo di Barcola che da via Almerigo Grilz a piazzale 11 settembre precede l'inizio della pineta di Barcola FOTO LASORTE

Più luce, panche e alberi Il porticciolo di Barcola verso la riqualificazione

**Al via la gara per l'intervento finanziato con 320 mila euro: il cantiere dopo la Barcolana
Prevista una passeggiata a mare con nuova pavimentazione**

Pavimenti che ricorderanno il paesaggio carsico, più illuminazione, nuove panche in cui fermarsi ad ammirare il mare e riposare sotto l'ombra di quindici nuovi alberi di leccio, piantati a completamento del progetto. La riqualificazione del porticciolo di Barcola, il primo avamposto di riviera ai piedi della pineta, tra via Grilz e piazzale 11 settembre, entra nella sua fase operativa.

La Regione ha avviato la procedura di gara per l'affidamento dei lavori. L'intervento, finanziato con 320.677 euro, prenderà avvio dopo la Barcolana (quindi nella seconda metà di ottobre) e avrà una durata prevista di 82 giorni, poco meno di tre mesi: la previsione, dunque, è che il cantiere possa essere completato entro i primi mesi del 2026.

In cosa consiste il progetto? L'intervento mira a trasformare il sito, oggi in disuso, in uno spazio pubblico fruibile, in continuità con il lungomare e la pineta di Barcola: una riconversione, dunque, della destinazione d'uso originaria di quel porticciolo, finora utilizzato unicamente per il rimessaggio e la manutenzione delle imbarcazioni. «Restituiremo ai cittadini e ai turisti un'area che da troppo tempo attendeva un nuovo volto: un progetto inclusivo, sostenibile e accessibile, che valorizza un punto strategico della città, cerniera tra mare e terra, e punto di passaggio verso Trieste», illustra l'assessore regionale alle Infrastrutture e territorio Cristina Amirante, dettagliando i principali aspetti che caratterizzeranno la riqualificazione: «accessibilità», «decoro» e «sostenibilità ambientale». «Il nuovo porticciolo – annota l'esponente della giunta Fedriga – sarà pensato come luogo di sosta e di incontro, con spazi dedicati al passeggio, al relax e all'osservazione del paesaggio costiero».

Particolare attenzione sarà dedicata alla pavimentazione, progettata con materiali drenanti a basso impatto ambientale, che riprendano i toni e le caratteristiche del paesaggio carsico triestino, e capaci di prevenire i ristagni d'acqua o la formazione di ghiaccio. L'area sarà strutturata in due fasce cromatiche: un grigio chiaro in continuità con la pietra arenaria della banchina, e un grigio più scuro, in corrispondenza dei percorsi pedonali, così da dialogare con il manto d'asfalto del parcheggio retrostante.

L'intervento di riqualificazione sarà completato da un nuovo impianto di illuminazione con otto pali alti 5 metri, progettati anche per produrre effetti scenografici in occasione di eventi (per la Barcolana, ad esempio). Verranno montate anche venti nuove panche (tutte prefabbricate, in cemento pigmentato), studiate per integrare coerentemente il deposito ordinato delle passerelle nautiche. Il tutto si completerà con quindici alberi di leccio (*Quercus ilex*) che formeranno una sorta di "filare alberato", così da garantire maggiore ombra ma anche "schermare" il porticciolo dal traffico stradale. «Gli alberi, selezionati per resistenza e adattabilità al clima costiero – comunica la Regione – saranno messi a dimora in aiuole dedicate, con garanzia di attecchimento biennale da parte del vivaista incaricato». —

F. C.



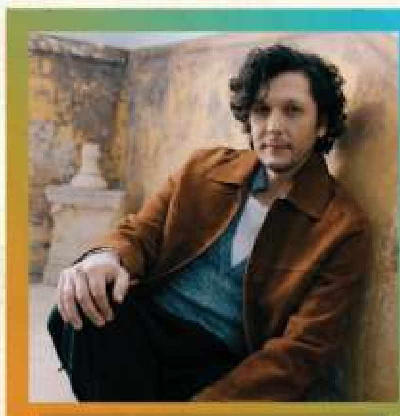
Gorizia

Piazzale Casa Rossa

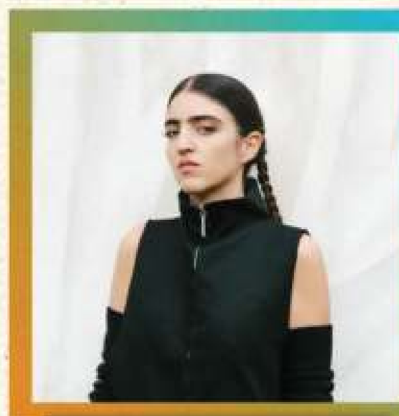
23 giugno 2025, h 21

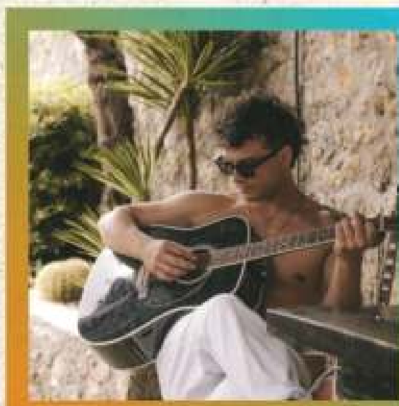
Musica e impegno civile per promuovere la sicurezza sul lavoro attraverso la Carta di Urbino


ANNA FERZETTI


ERMAL META


FRANCESCA MICHIELIN


JOAN THIELE


LEO GASSMANN


LEVANTE


MARIO BIONDI


PIERO PELÙ


SERENA BRANCALE


SETTEMBRE

accompagnati da

ORCHESTRA GIOVANILE FILARMONICI FRIULANI

diretta dal Maestro Marco Battigelli

opening act SOS - SAVE OUR SOULS

CONDUCE **MONICA SETTA**

info www.comune.gorizia.it

CONCERTO AD INGRESSO GRATUITO senza prenotazione

Accesso libero - POSTI IN PIEDI fino a capienza massima dell'area concerto

FONDAZIONE RUBES TRIVA
SICUREZZA, LAVORO, AMBIENTE

iCompany

COMUNE DI GORIZIA

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

GO! 2025 NOVA GORICA-GORIZIA

LA DENUNCIA AL COMMISSARIATO DI POLIZIA DI MUGGIA

Novantenne truffata da finti carabinieri La vittima consegna 50 mila euro in oro

Il sedicente maresciallo dell'Arma ha invitato l'anziana a racimolare i suoi preziosi per aiutare un parente «responsabile di un grave incidente». Un complice ritira il bottino e poi si dà alla fuga

Laura Tonero

Non si ferma la scia di truffe ai danni delle persone anziane. Questa volta ad essere stata presa di mira è stata una donna ultranovantenne residente nella frazione Fontanella, a Muggia, che, raggirata da finti carabinieri, ha consegnato loro un bottino in preziosi. Il valore, secondo una prima stima dei familiari dell'anziana, ammonta a circa 50 mila euro.

I malviventi – dopo aver certamente monitorato le abitudini della donna, dato che sapevano che era sola in casa e disponeva di quei beni – hanno agito lo scorso martedì, intorno all'ora di pranzo. La truffa, come da copione ormai, è avvenuta in due atti. La vittima è stata prima raggiunta da una telefonata sul numero fisso di casa: dall'altro capo della cornetta c'era uno sconosciuto, che, spacciandosi per maresciallo dei carabinieri, le ha comunicato che un parente – dalle prime ricostruzioni pare il figlio – si era reso responsabile di un grave incidente. E per sanare la situazione serviva un'ingente somma di denaro.


Il golfo di Panzano visto da Muggia Vecchia FOTO LASORTE

I truffatori fanno leva sulla preoccupazione, sul panico e sulla confusione che, dopo una simile notizia, colgono la vittima già fragile per una questione anagrafica. Così l'anziana muggesana è stata inviata a racimolare subito tutti i contanti o i preziosi che aveva in casa, così da consegnarli a un carabiniere che di lì a poco sarebbe passato nella sua abitazione di Fontanelle. L'anziana, agitata, ha così raccolto tutto l'oro che aveva nei cassetti e nei portagioie, pronta per consegnarlo al militare dell'Arma. Che pochi minuti ha prontamente suonato al suo campanello. Il malvivente, vestito in borghese, ma spacciandosi appunto per un militare, senza troppi giri di parole ha preso il bottino, allontanandosi in velocità dalla casa della donna. Sul caso indaga il Commissariato di Polizia di Muggia. L'abitazione della vittima si trova in una zona abbastanza isolata, priva di sistemi di videosorveglianza, quindi non sarà semplice individuare i truffatori.

Il colpo messo a segno in località Fontanella, una zona isolata e senza le telecamere

Il caso avvenuto martedì a Muggia è purtroppo solo l'ultimo di una lunga serie di truffe ai danni degli anziani, che malgrado la forte azione di prevenzione e contrasto da parte delle forze dell'ordine non si fermano. —

LA VIABILITÀ

Cede l'asfalto Chiuso il cavalcavia di Santa Barbara

Il cavalcavia di Santa Barbara a Muggia, in salita, è stato chiuso per un cedimento dell'asfalto. In attesa delle verifiche tecniche dell'Edr, la viabilità è stata deviata su via di Trieste. Intanto, ieri, intorno alle 14, la squadra dei Vigili del fuoco di Muggia è intervenuta in una strada sterrata di San Dorligo della Valle per un principio d'incendio di sterpaglie. Le fiamme sono state immediatamente estinte e l'area di circa 60 mq bonificata.

IN ALTIPIANO

Nuovo principio d'incendio lungo l'autostrada

Un nuovo principio d'incendio si è sviluppato ieri al bordo del Raccordo autostradale 13 nel territorio comunale di Duino Aurisina. Le fiamme hanno aggredito le sterpaglie al km 7 + 700 attorno alle 14. Sul posto sono intervenuti i Vigili del fuoco del distaccamento di Opicina che, grazie alla pronta segnalazione, sono riusciti a estinguere il principio d'incendio in pochi minuti evitando che si potesse propagare a causa del vento.



Traffico bloccato in via Vergerio

La manovra sbagliata di un camionista ha letteralmente bloccato il traffico intorno a via Vergerio nella tarda mattinata di ieri. Il mezzo pesante, arrivato da via Settefontane, all'incrocio non è riuscito a svoltare a sinistra a causa dei veicoli in sosta. Per sbloccare la situazione sono dovute intervenire tre pattuglie della Polizia locale. Foto Massimo Silvano

AL VARCO 4 DEL PUNTO FRANCO NUOVO

Serbatoio danneggiato Sversamento di gasolio da un autoarticolato

Ci sono volute circa quattro ore di lavoro per ripristinare la sicurezza all'esterno del varco 4 del Punto Franco Nuovo dopo lo sversamento di gasolio causato da un autoarticolato. L'incidente è avvenuto la scorsa notte in seguito a una manovra errata di un camionista che intorno alle 22.30 ha danneggiato il serbatoio di carburante del mezzo.

Sul posto sono intervenuti i Vigili del fuoco del comando di Trieste con una squadra supportata dal personale del Nucleo provinciale Nbcr-Nucleare biologico chimico radiologico. All'arrivo sul posto dei Vigili del fuoco una parte del gasolio era già fuoriuscito sversandosi sul piano stradale, i pompieri hanno quindi tamponato la perdita, smontato il serbatoio e utilizzato una delle speciali pompe, in dotazione al nucleo Nbcr, per travasare in un contenitore idoneo il carburante - qualche centinaio di litri - ancora contenuto nel serbatoio danneggiato. Le operazioni si sono concluse verso le 2.30.


Il serbatoio danneggiato

Sul posto, per quanto di competenza anche Polmare, Guardia di Finanza e Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale Porti di Trieste e Monfalcone. —

IL PAZIENTE SI TROVA IN ISOLAMENTO IN TERAPIA INTENSIVA IN CONDIZIONI STAZIONARIE

Un caso di meningite al Coroneo Scattata la profilassi per 110 persone

Un caso di meningococco in carcere ha costretto a una profilassi preventiva il personale del Coroneo e una sessantina di detenuti.

Le misure sono scattate dopo che lo scorso lunedì un detenuto della Ernesto Mari è stato ricoverato nel reparto di terapia intensiva dell'ospedale di Cattinara. «Il paziente – precisa Asugi – presentava sintomi riconducibili a uno stato settico e gli esami eseguiti hanno confermato una malattia batterica invasiva da *Neisseria meningitidis*», il batterio responsabile della meningite. L'uomo resta in isolamento nello stesso reparto in condizioni che l'Azienda sanitaria indica come "stazionarie".

Ricevuta la notifica obbligatoria sul caso rilevato, la struttura di Igiene e Sanità pubblica ha avviato tutte le misure di prevenzione per limitare il diffondersi della patologia, in un'ottica di tutela della salute pubblica. A questo scopo è stata appunto disposta la profilassi e, come previsto dai protocolli ministeriali, tutto il personale della casa circondariale venuto a contatto con il paziente, ovvero una sessantina di detenuti, quelli che afferiscono allo stesso braccio del carcere dove era ristretto il paziente, e 50 agenti della polizia penitenziaria.

Asugi sta monitorando costantemente la situazione che non registra nuovi casi.—

L.T.



Esame di maturità: la prova di italiano





Sopra l'esame di maturità nei corridoi dell'istituto Nautico e il controllo della commissione; a destra la prova di italiano al liceo Petrarca FOTOSERVIZIO ANDREA LASORTE




Stella di Mauro e Raffaella Salviato




Rossella Navarro e Luca Coslovi




Lara Azzolin e Luca Cocolo




Fabio Izzo e Alessandro Valentinis

Scelti dai ragazzi il giudice Borsellino e la parola rispetto «I temi delle idee»

Sono le tracce più ricorrenti ma c'è chi preferisce Pasolini passando per i social fino agli anni Trenta e il New Deal

Micol Brusaferro

La traccia sul giudice Paolo Borsellino e quella sulla parola "Rispetto" nel testo di Riccardo Maccioni sono i due temi più gettonati dagli studenti triestini che ieri hanno affrontato la prima prova della maturità. Secondo numerosi ragazzi gli argomenti proposti non sono stati facili, ma una volta deciso il titolo su cui concentrarsi, la maggior parte è riuscita a concludere l'esame con soddisfazione. Per tutti sono la seconda prova e il colloquio orale le fasi più temute e che hanno spinto tanti giovani e concentrarsi sullo studio già al rientro a casa dopo lo scritto di ieri.

I primi a uscire dalla scuola, verso le 12, sono stati i maturandi dell'istituto Galvani, riuniti negli spazi della sede di piazza Hortis insieme a quelli del Nautico. Si dice tranquillo Luca Coslovi: «Credo sia andata abbastanza bene nel complesso. Ho scelto la traccia dedicata a Borsellino perché mi sentivo sicuro sulle cose da scrivere e ho finito tutto abbastanza rapidamente». Si è orientato su quella legata ai social il compagno d'istituto Fabio Izzo: «Ho puntato sia sui vantaggi sia sugli svantaggi. E anche risvolti a mio parere gravi in determinati contesti – spiega – e sono contento di come l'ho affrontato. In generale non mi aspettavo queste tematiche e ho più paura delle prossime prove che ci aspettano». Sempre al Galvani Rossella Navarro ha sviluppato il testo di Maccioni, «anche se avrei tanto voluto che uscisse D'Annunzio, – ammette – ma in ogni caso ho impiegato molto tempo a leggere tutto con calma e poi sono andata avanti spedita. E adesso sono tranquilla, quello che più mi impensierisce è l'orale».

Esce sorridente dal liceo Oberdan Alessandro Valentinis, tra i primi ragazzi a concludere lo scritto attorno alle 13: «Sono felice, credo sia andata bene, non mi fido mai del toto-tema che si diffonde i giorni prima dell'esame – sottolinea – qe uindi ho studiato tutto senza focalizzarmi su un aspetto. Ho letto per un'ora circa, con grande attenzione, le varie tracce. E ho scelto in modo convinto quella su Pasolini. Sono soddisfatto».

Più o meno alla stessa ora hanno ultimato lo scritto anche tanti studenti del Da Vinci-Carli-Sandrinelli, tra questi Raffaella Salviato: «Non erano temi facilissimi, – evidenzia – ma ho pensato che quello sul rispetto fosse più semplice rispetto agli altri, soprattutto per inserirci un pensiero personale e così ho fatto». Stessa opzione anche per Lara Azzolin: «Ho deciso subito, le altre tracce mi sembravano più complesse e con temi che forse non avevamo approfondito». Stella di Mauro invece ha puntato tutto su "Gli anni Trenta e il New Deal in testo di Brendon" perché, dice, «è qualcosa che abbiamo studiato in classe, mi sentivo preparata e non ho avuto nessuna esitazione».

Ha scelto di sviluppare il tema sul giudice Borsellino, ucciso dalla mafia nel 1992 nell'attentato di via D'Amelio assieme agli agenti della scorsa, come altri coetanei di diverse scuole anche Luca Cocolo: «Pur non avendo trattato questa vicenda alle superiori, ricordo benissimo quando ne abbiamo parlato alle medie e anche alle elementari – spiega – e poi negli ultimi anni abbiamo avuto l'occasione di assistere a teatro a un evento su questi argomenti. Anche in autonomia ho letto varie notizie, quindi ero informato. E sono contento di quello che ho scritto».

Ieri, come detto, molti ragazzi sono subito tornati sui libri, alcuni si stanno preparando in gruppo, unendo le forze per ripassi collettivi in vista della prova di oggi e del colloquio finale. La prima prova intanto è andata. —

IL PERCORSO

Il secondo scritto diverso nelle scuole Poi c'è il colloquio

Oggi è il giorno della seconda prova della maturità, che riguarda una o più delle discipline che caratterizzano il corso di studi, definite dal Ministero. Per gli istituti professionali sarà centrata sulle competenze e sui nuclei tematici fondamentali di indirizzo. Per alcune scuole è prevista anche una terza prova, in particolare per le sezioni Esabac, per quelle con opzione internazionale, e per le scuole con lingua d'insegnamento slovena e con insegnamento bilingue sloveno e italiano. Sarà poi il momento del colloquio, come prova interdisciplinare, che prende il via da uno spunto iniziale scelto dalla commissione, dal quale poi lo studente sarà chiamato a effettuare collegamenti tra varie materie. Un esame orale che riguarda anche l'insegnamento trasversale dell'educazione civica e le esperienze svolte nei Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. —

MI. B.

Diplomato da poco Carelli è insegnante tecnico-pratico di navigazione
Pareri diversi dei docenti in merito alle opzioni fornite dal Ministero

In commissione a soli 22 anni «Argomenti trattati alla fine»

LE VOCI

Francesco Carelli, 22 anni, ha finito solo poco tempo fa la sua maturità, ed è già un insegnante tecnico-pratico di navigazione area proprio nell'istituto dove si è diplomato e dove ieri ha incontrato gli studenti a conclusione dello scritto. «Credo che le tracce siano state abbordabili – racconta – però il Ministero negli ultimi anni ha scelto spesso argomenti che si affrontano sempre nelle battute finali dell'anno o alle volte non vengono proprio discussi. In ogni caso auguro a tutti gli studenti che affrontino questo momento al meglio. Io conservo un bel ricordo della maturità».

Ha un'idea diversa invece un altro collega. «Premesso che le tracce restano troppe, e che i refusi si potrebbero evitare, soprattutto nella prova d'italiano, non sopravvaluterei l'importanza dei titoli. Chi corregge valuta una certa precisione linguistica e una certa coerenza espositiva; se va bene, la qualità delle idee. Direi però che si dovrebbe correre meno il rischio di indurre lo studente al moralismo generico». È il giudizio di Lorenzo De Vecchi, docente del Carducci-Dante, sui temi della prima prova. «Il titolo sui social – prosegue – inviterà molte migliaia di ragazzi a scrivere banalità "corrette" in cui non credono affatto; destino non molto diverso avranno i commenti alle parole di Borsellino e a quelle, meno interessanti, di Pievani».

Elisa Luin, insegnante al liceo Galilei, pensa che le tracce siano «molto varie e interessanti, e che ogni studente possa esprimersi al meglio a seconda della propria inclinazione maggiormente umanistica o scientifica, anche se le tematiche trattate non sono proprio semplici e gli autori non per forza noti. Non mi sbilancio – dice – su tracce storiche e letterarie, ma credo che almeno gli studenti dello scientifico abbiano tutte le competenze per svolgere al meglio proprio la traccia scientifica argomentativa sull'Antropocene e l'impatto antropico sull'ambiente, ne parliamo dalla prima superiore e facciamo tanti progetti al riguardo, ma nello stesso tempo credo che li metta alla prova sfidandoli nel trovare soluzioni non banali alle problematiche odierne connesse al capitalismo e al consumismo. Mi aspettavo inoltre, e credo se l'aspettassero anche gli studenti, una traccia sui social e come questi influenzino l'opinione pubblica. Anche la traccia sul rispetto – aggiunge – mi piace molto, da studentessa l'avrei scelta».
—

MI. B.



FRANCESCO CARELLI
È INSEGNANTE TECNICO-PRATICO DI NAVIGAZIONE AL NAUTICO

«Era una prova credo abbordabile, anche se a volte certe cose non vengono sviluppate in classe. Conservo un bel ricordo dell'esame»

L'INTERVENTO DELLA POLIZIA DI STATO

Incursioni dei maranza in via Locchi Sain: «Mettono in scacco la società»

I minori si sono intrufolati sul campo del Sant'Ardea San Vito anche martedì sera con la sagra chiusa
L'appello del presidente: «Le famiglie ci stiano vicine per aiutare i giovani sani che vogliono fare sport»

Stefano Bizzi

«Abbiamo 300 ragazzini che vogliono fare attività sportive e, se l'anno prossimo vogliamo farli giocare, dobbiamo prima fare cassa con la sagra». Cristiano Sain, presidente della Asd Sant'Andrea San Vito, non ci sta: dopo l'ennesima incursione di balordi nel campo di via Locchi si appella a tutte le famiglie che frequentano l'appuntamento estivo dell'associazione e le invita a stare vicine alla società sportiva. «Se vogliamo tenere lontano dai guai i ragazzi, dobbiamo farli giocare a calcio, pallavolo, basket o far praticare loro una qualsiasi altra disciplina. Parlo da padre: se vengono ad allenarsi, i giovani non vanno in giro a bighellonare come fanno quelli che tanti problemi stanno creando in città».

Lo sfogo nasce all'indomani dell'incursione subita dalla Asd martedì sera da parte del solito gruppo di minorenni, quello che nello scorso fine settimana si era reso protagonista di una zuffa con calci, pugni sputi e insulti all'esterno della sagra. Al lunedì e al martedì i chioschi sono chiusi, ma questo non ha tenuto lontani i "maranza" che, al contrario, approfittando della situazione, attorno alle 20, hanno pensato di introdursi all'interno dell'area gestita dall'associazione sportiva per rubare quello che potevano trovare o semplicemente per danneggiare l'impianto in una sorta di "vendetta" per essere stati tenuti lontani dalla manifestazione. Quale fosse l'obiettivo non è ancora chiaro, ma forse non lo era neppure a loro. Ciò che è certo è che la mezza dozzina abbondante di ragazzini è stata notata dai vicini che hanno allertato le forze dell'ordine. Sul posto è arrivata subito una volante che ha rintracciato e identificato nuovamente i protagonisti dell'incursione serale.



I tavoli della sagra del Sant'Andrea San Vito in via Locchi FOTO LASORTE

«Danni non ce ne sono stati», rassicura Sain che però non nasconde tutta la sua preoccupazione: «Magari vengono solo per rubare un paio di scarpe o per dare fastidio, ma, a causa di questi episodi, il rischio è che passi il messaggio sbagliato: sembra quasi che il problema siamo noi. Con la sicurezza all'interno della sagra, il problema è stato però arginato».

Per cercare di risolvere la questione in maniera definitiva e radicale, il presidente ha chiesto un appuntamento alle istituzioni cittadine. «Non è che questi ragazzini si sentono esclusi perché non li facciamo entrare nella sagra, è che, qualsiasi cosa facciano, restano impuniti. Vengono fermati e identificati dalle forze dell'ordine, ma il giorno dopo agiscono di nuovo perché sanno che nessuno può dirgli nulla».

«Chi fa sport - prosegue Sain -, non ha il problema di riempire il tempo libero perché al pomeriggio si allena; questi ragazzi, invece, alle 17 sono al bar a bere e alle 19.30 arrivano da noi già carburati e pretendono di entrare, ma non è così che funziona: mentre gli impianti sportivi sono luoghi della salute, la strada è un luogo malato», conclude il presidente del Sant'Andrea San Vito.—

BARRIERA-SAN GIACOMO

Parcheggi irregolari FdI chiede più controlli

La quinta Circoscrizione di Barriera-San Gioacomo ha approvato una mozione del gruppo Fratelli d'Italia che chiede maggiore attenzione da parte della Polizia locale nei riguardi dei parcheggi irregolari fuori dal centro e nelle periferie. L'iniziativa è legata all'incremento dei flussi turistici nella stagione estiva e vuole scongiurare la sosta di automobili in zone non adibite a posteggio.

«Spesso i pedoni devono fare gincane tra motorini parcheggiati sui marciapiedi o salire sull'autobus in mezzo alla strada perché le auto occupano per intero le fermate – ha dichiarato Manuela Bertini, capogruppo FdI della V circoscrizione –. Questi problemi colpiscono soprattutto fasce deboli come i disabili in carrozzina, impossibilitati a salire sul bus se il mezzo non s'accosta al marciapiede, o anziani e mamme con passeggini». La mozione è stata approvata all'unanimità.—

AL GIARDINO PUBBLICO DE TOMMASINI

Tornano stasera i film del cinema all'aperto Lo stop alle proiezioni per un guasto tecnico

La rassegna nell'unico spazio della città avrebbe dovuto iniziare sabato scorso. In mezzo anche ShorTS e Nord Est

Laura Tonero

La voce profonda di Pierfrancesco Favino doveva riecheggiare al de Tommasini lo scorso sabato, con l'avvio della programmazione del Giardino del Cinema, l'arena estiva curata dalla Casa del Cinema. Ma quand'era il momento di alzare lo schermo e preparare tutto per la proiezione di Napoli-New York di Gabriele Salvatores, qualcosa non ha funzionato. Così gli organizzatori si sono visti costretti ad annullare tutto e a sospendere anche per i giorni successivi la programmazione. Lasciando i cinefili a bocca asciutta e, in alcuni casi, anche un po' infastiditi perché all'esterno del de Tommasini non era stato indicato nulla, e chi arrivava per godersi un bel film all'aperto si è visto costretto a fare dietrofront e a trovare un'alternativa per la serata. Va detto che gli organizzatori avevano comunicato il disguido sulla pagina della Casa del Cinema e sul canale Whatsapp, seguito probabilmente dagli spettatori più abitudinari.

La situazione comunque ora è stata risolta: il guasto al meccanismo che consente di alzare e abbassare lo schermo è stato riparato e da stasera prenderà il via la programmazione. Ieri l'area destinata al cinema all'interno del de Tommasin è stata anche oggetto del sopralluogo della commissione di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo, che valuta gli aspetti legati alla sicurezza – incluso il corretto funzionamento del meccanismo che muove lo schermo appunto – ricevendo il via libera. A questo punto la Casa del Cinema ha deciso di riprendere la programmazione stasera, come da cartellone con l'avvincente spy drama Black Bag di Steven Soderbergh. Le pellicole che invece erano in programma dal 14 al 18 giugno verranno riproposte nel corso dell'estate.

Il cinema la farà da protagonista al giardino pubblico tutta l'estate. La rassegna del Giardino del Cinema proseguirà infatti fino al 27 giugno, per poi lasciare spazio dal 28 giugno al 5 luglio alla 26esima edizione di ShorTS international film festival, organizzato dall'associazione Maremetraggio, e poi a Cinema Nord Est, la rassegna annuale dedicata al cinema girato, prodotto e ambientato nel Triveneto e promossa dal Comune nell'ambito di TriesteEstate.

Quello proposto al giardino pubblico è l'unico storico cinema all'aperto rimasto attivo a Trieste, che affonda la sua storia nel Novecento, dopo che dal 2014 – prima per problemi di impatto acustico e poi perché la terrazza dove venivano proiettati i film è stata venduta – i cinefili hanno detto addio all'arena all'aperto dell'Ariston. Restando proprio in viale Romolo Gessi, il riqualificato Ariston ha riacceso finalmente il suo schermo lunedì scorso. La programmazione è ripartita e l'inaugurazione ufficiale di quella rinata sala cinematografica è prevista per domani alle 20.30, come nell'approfondimento nelle pagine della Cultura. —





In alto il sopralluogo della commissione di vigilanza, sopra due immagini del passato FOTO FRANCESCO BRUNI

NELLA CHIESA DI SAN FRANCESCO IN VIA DANTE

Trafugata a Muggia la statuina della Madonna

Visti due giovani allontanarsi con l'opera del Settecento. Don Destradi: «Impieghino il loro tempo in modo più costruttivo»

Luigi Putignano / MUGGIA

Furto sacrilego nel cuore del centro storico di Muggia: è stata rubata la statua lignea settecentesca di Santa Elisabetta custodita all'interno della chiesa di San Francesco in via Dante.

L'episodio risale al pomeriggio di martedì e gli autori sarebbero due ragazzini che sono stati visti, intorno alle 18.30 aggirarsi con la statua fuori dalla chiesa. La persona che li ha notati, ha riferito quanto visto al parroco don Andrea Destradi. «Ho denunciato il furto alla Polizia locale di Muggia che ora sta seguendo il caso per cercare di risalire agli autori. Se qualcuno avesse qualche notizia in più può contattarmi allo 040271104, oppure segnalare alla Polizia locale. Sono fatti davvero spiacevoli soprattutto perché hanno come responsabili dei minori che potrebbero occupare il loro tempo in modo più costruttivo».

La statua trafugata rappresenta Santa Elisabetta, risale al Settecento ed è alta circa un metro. Prima del furto, era posizionata su un piedistallo in pietra. Ora quello spazio rimane desolatamente vuoto. Purtroppo in zona non sono presenti videocamere di sorveglianza. A confermarlo è il comandante della Polizia locale Roberto Dellosto: «Nell'area della chiesa non ci sono telecamere ma gli autori del furto potrebbero invece essere stati ripresi in altre zone dove invece le telecamere ci sono. Hanno pur sempre asportato una statua alta circa un metro».

Telecamere che come confermato da don Destradi, purtroppo non sono presenti neppure all'interno della chiesa, che custodisce all'interno dell'unica navata alla francescana diverse opere di valore storico e artistico: «Non abbiamo telecamere all'interno perché l'acquisto e l'installazione di un sistema di videosorveglianza sarebbe troppo oneroso per le case della parrocchia». —



La statua di Santa Elisabetta trafugata a Muggia e il piedistallo rimasto desolatamente vuoto

LA REPLICA DEL PRIMO CITTADINO MUGGESANO

Il sindaco Polidori: «Gestire con razionalità il problema cinghiali»

MUGGIA

«Non ho mai fatto utilizzo di armi da fuoco e non risultano al Comune cuccioli di cinghiali uccisi». Il sindaco di Muggia Paolo Polidori replica così alle accuse di chi nei giorni scorsi, a proposito delle attività di contenimento della fauna selvatica nel territorio comunale, ha riferito di una fotografia pubblicata su Fb con carcasse impallinate a bordo strada, poi subito rimosse. «Non ci sono arrivate segnalazioni di nessun tipo riguardo a episodi simili. E nemmeno di colpi di arma da fuoco esplosi a Muggia - ribadisce il primo cittadino -. Il problema della proliferazione dei cinghiali c'è, ma, sicuramente, gli animali non vengono uccisi o eliminati a colpi di pistola. Per chi non lo sapesse, sparare con una pistola ad un cinghiale adulto è pericolosissimo, perché fa solo infuriare l'animale. Ad ogni modo, l'unica foto che gira su web e social è di un cucciolo morto a bordo strada, probabilmente investito da qualche mezzo di passaggio. Sentir parlare poi questi sedicenti "ambientalisti" di sterilizzazione, significa non avere idea di come stanno le cose: la stessa Ispra, l'istituto maggiormente accreditato nel settore, specificatamente, sancisce l'inutilità e la dannosità conseguenti alla somministrazione di cibo sterilizzante: impossibilità di controllo e di continuità, oltre al fatto che il cibo può causare problemi ad altri animali».

«Il problema - conclude Polidori - c'è, quindi, e la sicurezza dei miei concittadini è prioritaria, e non sarà certo l'ipocrisia di qualche pseudo animalista con lo strampalato ed inattuabile obiettivo di mettersi a posto con la coscienza, ad indurmi a considerare i consigli di chi ha la presunzione di voler applicare l'ideologia alla realtà». —

Apparecchiature, medicinali e bombole sono particolarmente sensibili al calore

Ricovero a Opicina per l'auto medica contro i danni da raggi solari

LA SOLUZIONE

Ugo Salvini

Finalmente l'ombra. Dopo anni di attesa, proteste, appelli, la zona di ricovero dell'auto medica, che staziona tutti i giorni a Opicina, è stata dotata di una copertura utile per proteggere il mezzo dai raggi del sole che, in passato, hanno spesso trasformato la vettura in un autentico forno. Con tutte le negative conseguenze sulle sofisticate apparecchiature di cui è dotata, dei medicinali e delle bombole, che sono molto sensibili alle temperature elevate. «È stato un percorso lungo e complicato – spiega Nadia Bellina, presidente del Consorzio centro in via "Insieme a Opicina", da sempre in prima linea nel sottolineare la necessità della copertura – perché la burocrazia in queste procedure che vedono coinvolti gli enti pubblici è molto pesante. Alla fine ce l'abbiamo fatta e sono molto soddisfatta. Spero che la copertura rimanga fissa e non sia tolta d'inverno, in modo da assicurare protezione all'auto medica anche dalla pioggia e dalla neve, per quanto oramai la caduta di quest'ultima sia evento molto raro».

Condivide la soddisfazione Walter Zalukar, presidente dell'associazione "Costituzione 32", osservatorio permanente che identifica le criticità del sistema sanitario. «Siamo sempre stati impegnati nell'evidenziare la necessità di una struttura che mettesse al riparo l'auto medica dai raggi del sole – ribadisce Zalukar – e questo risultato rappresenta una vera e propria svolta».

L'intervento per la collocazione della copertura è stato finanziato dal Comune, che è anche proprietario dell'area in cui sosta la vettura di soccorso, sulla base di un'intesa con Asugi. A eseguire l'opera è stata la Flash di Vincenzo Rovinelli. «Per un periodo – riprende Bellina – temevamo ci fosse sottratta l'auto medica, perché si era parlato della necessità di collocarne una nel territorio comunale di Duino Aurisina. Per fortuna la cose si sono sistemate senza problemi». —


La nuova zona di ricovero per l'automedica a Opicina

MUGGIA

Coperta con il bitume la buca sul ponte Ospo

MUGGIA

Coperta col bitume la buca dove è stata posizionata la nuova condotta dell'acqua lungo il ponte sull'Ospo, seguirà nei prossimi giorni una fase di cantiere meno impattante sulla viabilità, che si sposterà verso strada delle Saline.

Il sindaco Paolo Polidori ricorda che la condotta serve per portare l'acqua potabile a Muggia, e si aggiunge, per sicurezza, a quella già esistente che proviene dalla strada per Farnei, garantendo così una doppia linea alla città, fondamentale se una delle due dovesse avere problemi. «Si tratta - nota il primo cittadino - di un intervento lungo e complesso, perché viene eseguito in un sito inquinato, e questo ha determinato una serie di analisi e verifiche necessarie per l'autorizzazione allo scavo». —

DUINO AURISINA

Donato un furgone al Gruppo volontari per il trasporto disabili

DUINO AURISINA

Il Comune di Duino Aurisina ha messo a disposizione del Gruppo volontari di Duino Aurisina e Santa Croce un nuovo mezzo per il trasporto delle persone con disabilità. La consegna, fatta dal sindaco Igor Gabrovec alla responsabile del Gruppo, Maria Grazia Villi, è avvenuta a Borgo San Mauro nel corso di una serata dedicata alla raccolta fondi allietata dallo spettacolo da tutto esaurito del trio Elisa Bombacigno, Flavio Furian e Maxino.

«Il mezzo è moderno – ha spiegato Gabrovec – ed è stato acquistato dal Comune, che si fa carico anche degli oneri assicurativi, della manutenzione e delle revisioni. Lo abbiamo affidato in comodato d'uso gratuito al Gruppo volontari che aveva già avviato una raccolta fondi per lo stesso scopo. Con questo gesto l'amministrazione riconosce l'importanza del servizio che l'associazione offre a cittadini di tutte le età e con difficoltà motorie, per favorire il loro accesso a terapie o esami diagnostici». Villi ha lanciato un appello affinché si uniscano nuovi volontari «che attualmente sono troppo pochi». L'assessore comunale alle Politiche sociali, Marjanka Ban, ha ribadito: «Rafforzare il volontariato, con elementi giovani, è fondamentale». —

U. SA.


La consegna del van al Gruppo volontari di Duino Aurisina e Santa Croce

IL CONVEGNO

Con AImpact 2025 si riflette sul futuro del lavoro e dell'impresa nell'era dell'intelligenza artificiale

Giulia Basso



Promuovere un uso consapevole ed efficace dell'intelligenza artificiale come strumento per amplificare le capacità umane: è l'obiettivo di AImpact 2025, la seconda edizione del convegno che oggi trasformerà l'Urban Center in un laboratorio di idee sul futuro del lavoro e dell'impresa.

Non si tratta dell'ennesimo summit tecnologico per addetti ai lavori, ma di una riflessione concreta, che si rivolge a professionisti, imprese, marketing specialist e comunicatori, su come l'Ai stia ridisegnando le regole del gioco in ogni settore. L'evento, organizzato da Delex Digital, arriva in un momento cruciale: mentre le nuove normative europee sull'intelligenza artificiale si preparano a entrare in vigore dal 2026, aziende e professionisti si interrogano su come trasformare questa rivoluzione tecnologica in opportunità concrete.

«Ci troviamo in un momento storico in cui l'intelligenza artificiale sta ridefinendo le regole del business, della creatività e delle strategie digitali», spiega Alex Skerlavaj, ceo di Delex Digital e ideatore dell'iniziativa.

La scelta di Trieste non è casuale: città della scienza e crocevia internazionale di conoscenza, la città si conferma terreno fertile per il dibattito su temi strategici per il futuro, con un occhio di riguardo al tessuto imprenditoriale del Nordest. Ad aprire i lavori saranno Elisa Marzinotto, direttrice del Servizio formazione della Regione, e Luca Bortolussi, direttore dell'Ai Lab dell'Università di Trieste, che daranno il via a una giornata ricca di contenuti. Tra i protagonisti spicca Antonino Polimeni, avvocato-programmatore con quasi vent'anni di esperienza nel digitale. Al suo fianco, Francesco Sordi di Surf the Market, pioniere del marketing scientifico. E poi Miriam Bertoli, consulente e formatrice di digital marketer, e Christian Tosolin, social media manager del Comune di Trieste, che porterà la prospettiva della pubblica amministrazione.

Il programma spazia dal marketing strategico alla trasformazione dei processi aziendali, dalle implicazioni normative ai nuovi modelli organizzativi, con talk, tavole rotonde, workshop e un aperitivo di networking pensato per favorire lo scambio tra professionisti, imprese e curiosi del mondo Ai. —

LE LETTERE

Pellegrinaggi
Tre Giubilei e nove papi

Sono da poco tornata da Roma, Pellegrinaggio del Giubileo fatto con la Parrocchia di San Giacomo. Tre giorni intensi con visite, lungo il percorso, dell'Abbazia di Sant'Antimo a Montalcino e due pernottamenti nel Monastero Benedettino a Bassano Romano. Luoghi di pace, di speranza e riflessione. Il 31 maggio, in mattinata, partiamo per Roma. Ci rechiamo in San Giovanni in Laterano per entrata Porta Santa. Grandissima emozione perché nell'ottobre 1940 entrai per la prima volta in Laterano per il battesimo della mia cuginetta Francesca, nata il 4 ottobre, io avevo tre anni. Nell'estate del 1950 andai con la mamma a Roma per il Giubileo. Il Papa Pio XII mi passò vicinissimo sulla portantina di legno sorretta da braccia umane, lui così austero e distaccato, non mi piacque. Passano gli anni in fretta. Il 20 settembre 2000 sono nuovamente a Roma con mio marito per il Giubileo, entriamo dalla Porta Santa di San Pietro. Riceviamo la benedizione di Papa Wojtyla nella giornata degli sposi. Arriviamo al Giubileo di quest'anno, ho avuto il privilegio di parteciparvi accolta dalla Parrocchia di San Giacomo, programma stilato in modo perfetto da Don Rudy e suoi collaboratori. Domenica primo giugno Messa in San Pietro officiata dal nuovo Papa Leone XIV, in una piazza assolata, affollata e gioiosa. Sarà un buon Papa anche se negli occhi vedo Papa Francesco 20 Aprile u.s. benedire la folla, gli è stato concesso di lasciarci così.
Sono anziana e reduce da una costipazione e altro ma sono curiosa e ho ancora uno spirito di ragazza. Sono stata fortunata ad avere partecipato a ben tre Guibilei e di avere sentito o conosciuto nove Papi.
Il primo (ero piccolina) Pio XI (quello dei Patti Lateranensi) e l'ultimo Papa Leone XIV e sono ancora qua ad assaporare e vivere la vita che è un gioco da ragazzi (come canta Luca).
Nel ritorno a Trieste il nostro Vescovo, monsignor Trevisi, ha viaggiato con noi, con il nostro pullman, persona squisita e accogliente. Con fede e speranza.

Maria Grazia Frausin

Complimenti
Una postina cortese ed efficiente

In un momento in cui tanti servizi risultano scadenti, trovo giusto segnalare che la postina di Muggia - credo si chiami Francesca - opera con grande efficienza ed ormai insolita cortesia. Complimenti .

Marilyn A. McDonald

Politica
Un sindaco deve ascoltare tutti

Ovovia boh, non so.
Premetto che non ho né la competenza né gli elementi per esprimere giudizi sul progetto dell'Ovovia. Mi corre obbligo però non concordare con chi dice "Io sono convinto che sia il bene per Trieste".
Ognuno è padrone di esprimere il proprio parere, per carità, però ricordo che il Signor sindaco ha ottenuto nelle ultime amministrative il 51,4% dei voti sul 41,32% dei votanti il che, approssimativamente equivale a circa il 20% degli aventi diritto cioè, sempre all'incirca, il 10% dei cittadini di Trieste. Io ritengo che a un Sindaco competa l'amministrazione di tutti i cittadini ascoltando soprattutto quelli, e sono numerosissimi, che non condividono le sue convinzioni, senza far cadere su di essi decisioni preconfezionate.

Bruno Soldano

Bus e disabilità
Basterebbe alzare lo sguardo per capire

Da anziano malfermo sulle gambe sono aggrappato ai maniglioni della portiera per salire sul bus, già adocchiando il sedile che sta per accogliermi, quando odo alle mie spalle un brontolio crescente, una rumorosa ventata che, mentre appoggio il piede sul pianale, mi aggredisce alle spalle, mi travolge e mi supera, fortunatamente senza uccidermi. Passata quella specie di tornado, alzo gli occhi e ciò che al capolinea era un bus con una trentina di sedili vuoti, ora al capolinea c'è un bus con una trentina di sedili occupati, tutti, compresi quelli contrassegnati dall'ometto col bastoncino, che non dico mi spettino per diritto, ma possano almeno destare qualche riflessione ai ragazzi della vicina scuola, che, evidentemente stremati dalla fatica d'essere stati seduti ai banchi per quattro o cinque ore, devono subito risedersi, snudare i cellulari e concentrare le residue capacità d'attenzione sulle chat degli amici o sui giochi degli ometti che vanno su e giù. Ed è tale la concentrazione, talvolta screziata da un vago sorriso d'ignota stimolazione, che nemmeno l'incombenza di un mutilato d'entrambe le gambe riuscirebbe a scuoterli dal nirvana per offrirgli il posto. Se alzano gli occhi cogli nelle loro pupille un'estasi esistenziale, uno sguardo che si perde in astrazioni impalpabili e non ha spazio per le banali cose del mondo, quindi tanto meno per te che traballi appeso a mancorrenti, disarmata preda del furore agonistico del conducente.
Ora, tre mesi di pausa, poi si riprende.

Claudio Fait

Matrimoni vip
Venezia è una città non un resort

Venezia fine giugno 2025, matrimonio vip di Bezos e Sanchez, sequestrati a suon di euro taxi e alberghi etc., servizi di sicurezza e body guards dappertutto. Venezia sequestrata. Gli/le italianuzzi/e che votano Zaia, Brugnaro, Meloni e molti altri sbaveranno sugli abiti, sugli ospiti vip, sul menù dei vari ricevimenti etc.etc. Il presidente Zaia e il sindaco Brugnaro in fregola per l'evento che porterà loro un sacco di milioni.
Ma i veneziani veri si stanno ribellando a questa invadenza plutocratica coi politicanti a sbavargli dietro per qualche osso. E fatelo sapere cavolo! È un fatto di interesse "nazzionale" (come direbbe Meloni) e i giornali dovrebbero servire a questo.
Venezia non è un resort con Beauty farm per miliardari; è una città italiana. Forse la più bella; di sicuro unica al mondo e la più fragile. Valgono solo i soldi? Forse ancora no.

Antonio Giaretta

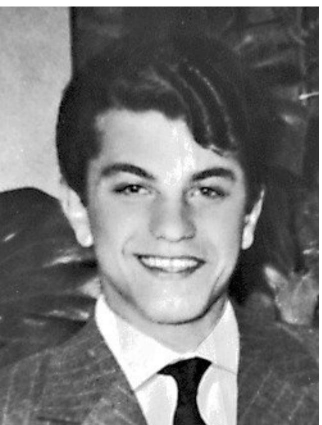
Isola di calore
Servirebbe un centro più verde e vivibile

Ho letto con grande interesse l'articolo de Il Piccolo di domenica scorsa, 15 giugno, che riporta i risultati

GLI AUGURI DI OGGI



CLAUDIA SMERALDI
"Cara mamma tanti auguri per i tuoi 90, sei inossidabile!"
Cinzia, Lorenzo e Sergio



MARINO MECHIS
Auguri da chi ti vuole bene
19 giugno 45
80 xe Rivai!

LA RIMPATRIATA

I ragazzi della quinta C dell'Oberdan sempre uniti come 50 anni fa



Sempre uniti come 50 anni fa la Quinta C del liceo Oberdan: Walter Polacco, Denis Pitacco, Italo Pellegrini, Roberto Polh, Emanuela Volpi, Pierpaolo Fantini, Aura Petronio, Alessandra Petronio, Mauro Silla, Paola Paulatto, Gabriella Segatti, Walter Polli, Anna Serena Silvestri, Jan Kaspar, Laura Sancin, Fulvio Dolcetti, Guido Zanettini, Roberto Rebbi. Un pensiero a chi è presente solo nel ricordo.

LA MOSTRA

Inaugurata la collettiva "Spiriti liberi"



Inaugurata la mostra "Spiriti Liberi", l'arte contemporanea in mostra al DoubleTree by Hilton di Trieste visitabile fino al 25 giugno. Espongono gli artisti: Massimo Arancio, Gabrio Albrecht, Elena Bandi, Gabriela Basualdo, Carla Fiocchi, Michela Grassi, Daniela Lepre, Chiara Moso, Nedda Nesich, Luana Pahor, Teresa Potocco, Raffaella Zebochin, Grazia Palcich, Miriana Bertocchi, Alessandra Rodda, Mirjana Furlan, Mauro Kozina.

dello studio condotto da Cnr-Ibe e Ispra sul fenomeno delle isole di calore in Italia.
Secondo questa ricerca, il centro di Trieste registra una temperatura superiore di + 4,8°C rispetto alle periferie, un dato che evidenzia l'impatto significativo di questo fenomeno sulla qualità della vita dei cittadini.
Mi chiedo quali strategie o progetti il Comune di Trieste stia adottando per mitigare questa problematica, che si somma ai già elevati livelli di traffico e inquinamento nel centro città.
Al momento, sembra che l'amministrazione comunale non stia affrontando la questione con la dovuta attenzione: invece di favorire la creazione di aree verdi, con alberi, aiuole e materiali refrattari al calore, si continua a privilegiare la pietrificazione degli spazi urbani.
Il Comune ha il dovere di occuparsi della salute pubblica e di intervenire su problematiche ambientali che influiscono direttamente sul benessere dei cittadini. Inoltre, iniziative di riforestazione urbana potrebbero beneficiare di fondi europei, quindi perché non progettare un centro città più verde e vivibile?

Edoardo Bensi

REGOLE PER LE ELARGIZIONI

BENEFICIARIO	**NORD EST MULTIMEDIA S.P.A**
IBAN	**IT32B0200805364000107291372**
1) Nome e cognome	*(in memoria di)*
2) Nome del donatore o donatori	*(da parte di)*
3) Nome del beneficiario	*(a favore di)*
4) Eventuale data di pubblicazione	
5) Indirizzo del donatore	
6) Numero di telefono del donatore	

ELARGIZIONI

È possibile procedere con le donazioni presso gli sportelli Unicredit utilizzando l'Iban seguente: IT32B0200805364000107291372

Great initiative congratulations from Michael 30,00 pro COMITATO EX ALLIEVI RICREATORIO "G. PADOVAN".

In memoria di Giorgio da Marino 30,00 pro COMITATO EX ALLIEVI RICREATORIO "G. PADOVAN".

In memoria di Visentin Egidio dalle famiglie Labinaz Ettore, Grillo e Cepak e dalla moglie Maria 200,00 pro POLO CARDIOLOGICO-ACQUISTO SOFTWARE C/O STUDIO VOLLI.

LE REGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a

anniversari@ilpiccolo.it

Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.

I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL CALENDARIO

Il santo	Romualdo (abate)
Il giorno	è il 170°, ne restano 195
Il sole	sorge alle 5.15 tramonta alle 20.58
La luna	sorge alle 1.11 cala alle 13.55
Il proverbio	In giugno, in bene o in male, c'è sempre un temporale.

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Aperte anche dalle 13 alle 16: Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; Via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; Campo San Giacomo 1, 040 639749; Piazza San Giovanni 5, 040 631304; Via Giulia 1, 040 635368; Piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264; Via Dante Alighieri 7, 040 630213; Piazza della Borsa 12, 040 367967; Via Fabio Severo 122, 040 571088; Via Tor San Piero 2, 040 421040; Via Giulia 14, 040 572015; Largo Piave 2, 040 361655; Capo di Piazza Mons Santin 2 (già p. Unità 4), 040 365840; Via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich), 040 764943; Via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; Via della Ginnastica 6, 040 772148; Str. per Lazzaretto 2 - Muggia, 0402462462; Località Aurisina 106/F - Aurisina, 040 200121 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente)

Aperta anche dalle 19.30 alle 20.30: Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264.

Aperta fino alle 21.00: Via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: Via Giulia 1, 040 635368.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di **Ozono** (03) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	03 in µg/Nm³
17 giugno	18	133
18 giugno	15	126
19 giugno	12	148
20 giugno	12	135
21 giugno	11	129
22 giugno	12	134

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.
Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	**112**
Capitaneria di Porto	**040676611**
Prevenzione suicidi	**800 510 510**
Guardia costiera - emergenze	**1530**
Protezione animali (Enpa)	**040910600**
Sanità - Prenotazione Cup	**0434223522**
Sala operativa Sogit	**040662211**
Vigili Urbani servizio rimozioni	**040366111**

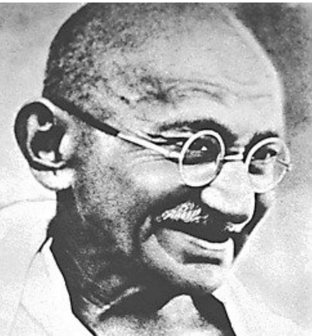
L'INTERVENTO

Siamo noi il cambiamento



SILVANO MAGNELLI

Stiamo perdendo umanità? Senza il punto interrogativo e in forma più assertiva, così si è espresso in questi giorni don Luigi Ciotti a commento di quanto sta accadendo un po' ovunque. Facendosi carico, come possibile, delle palesi violazioni dei diritti umani fatte da entità politiche impietose, dalle stragi degli innocenti alle deportazioni, termini orrendi, ereditati dai periodi più bui della storia, e anche alle reclusioni immotivate come quella dell'operatore umanitario italiano Alberto Trentini. E qui possiamo entrare in scena tutti, sempre che non cali il sipario sulla propria autocoscienza, rischiando così però ulteriori scivolamenti, come ebbe a scrivere la pensatrice ebrea Hannah Arendt, autrice del libro "La banalità del male": «La morte dell'empatia umana è uno dei primi e più rivelatori segni di una cultura sull'orlo della barbarie». La difesa di ufficio di solito si staglia nel proverbiale: "ma io che c'entro?". Cade bene a questo proposito il commento della professoressa Maria Elena Granata, esperta di cittadinanza attiva: «Io penso. Io sento. Io faccio. Io decido. Io comunico. Io mi sdegno. Io. Io. Abbiamo a cuore la salute, ma non ci mobilitiamo per la salute. Abbiamo a cuore la scuola, ma non ci mobilitiamo per la scuola. Abbiamo a cuore il benessere personale, ma non ci mobilitiamo per l'ambiente. Tutto inizia e finisce con la nostra persona, priva di reti, di relazioni, di contesto, di appartenenza».



Eppure esiste un "farmaco" non chimico a questa condizione: la vicinanza. Farsi vicini, ricevere vicinanza, promuoverla, vedersi, guardarsi negli occhi, incontrarsi, perdere tempo a parlarsi, magari persino a capirsi, ascoltarsi. Imparare gli uni dagli altri.

Se non si resta impigliati nella prigione dell'ego, la vicinanza crea le condizioni di una possibile risalita, come sta accadendo grazie al movimento Standing Together, dove confluiscono cittadini israeliani e palestinesi in marcia per rimuovere la valanga di odio che li divide, due i leader, lui israeliano, lei palestinese, convinti che la sicurezza dei popoli non abita nelle regioni della violenza sia dei terroristi sia di uno Stato. E ogni giorno sta aumentando la gente che va in strada a camminare insieme. A dimostrazione che una mossa anche minima può dare un segnale, specie se di mezzo ci sono oltraggi vistosi causati dalla perdita di umanità.

Ricordo infatti di aver visto un giovane triestino praticante di jogging, che correva in centro città con una scritta originale sulla maglietta: "Sii tu il cambiamento che vuoi vedere nel mondo". Una frase famosa di Gandhi, profeta della non violenza, e non è davvero poco anche solo pensarlo e poi dirlo a tutti, scrivendolo su una semplice maglietta sportiva. —

L'EVENTO

L'estate di "Campionissimi" si arricchisce con l'Inter Summer Camp dedicato alla fascia 6-14 anni

Ritorna anche quest'anno il tradizionale appuntamento estivo con Campionissimi, il camp di calcio che da 26 anni fa giocare i ragazzi che hanno l'opportunità di imparare e divertirsi. Ideato da Matteo Medani, quest'anno si arricchisce di una grossa novità: l'Inter Summer Camp, che si svolgerà per la prima volta a Trieste dal 30 giugno all'11 luglio. L'evento si svolgerà come sempre sul campo del San Giovanni in viale Raffaello Sanzio 40.

Riservato a ragazze e ragazzi dai 6 ai 14 anni, l'Inter Summer Camp vedrà la partecipazione di supervisori e tecnici nerazzurri che seguiranno gli allenamenti, nonché di alcuni ex calciatori triestini che hanno indossato la gloriosa maglia. Tutti i partecipanti riceveranno un kit di benvenuto targato Inter e comprensivo di sacca, cappellino, magliette, pantaloncini e calze e, a fine settimana, i giovani calciatori avranno un attestato.

A seguire, dal 14 al 25 luglio, sarà la volta di Campionissimi. Entrambi gli eventi sono sostenuti dalla Regione che ha ospitato la conferenza stampa di presentazione alla presenza del governatore Massimiliano Fedriga che ha sottolineato come la Regione riconosca l'importanza dei camp e dei centri estivi, ritenendoli strumenti fondamentali di educazione, socializzazione e formazione.

Per informazioni ed iscrizioni al Camp, si può contattare la segreteria di Inter Summer Camp chiamando i numeri 348/5155107 o 040/574142 oppure scrivendo alle mail matteomedani@yahoo.it o s.ssangiovanni@virgilio.it. —



CULTURE

L'inaugurazione

Ariston
Torna il tempio del cinema d'autore

Al via stasera con Pulp Fiction di Tarantino la gestione di Cappella Underground
Nacque nel 1951, sull'onda della storia d'amore fra Trieste e la decima musa



L'EVENTO

PAOLO LUGHI

La notizia è che oggi – inaugurazione alle 21 col cult "Pulp Fiction" di Quentin Tarantino - l'Ariston, storico cinema d'essai triestino, riapre dopo due anni del tutto rimodernato, con una programmazione di qualità curata dall'altrettanto storico cineclub La Cappella Underground, nuovo proprietario. Ma se questa è la cronaca, il tema e la location suggeriscono automaticamente un flashback (come a De Niro in "C'era una volta in America"). Inoltre, al di là della cronaca, pensando ai giovani sorge l'impulso di scrivere soprattutto la leggenda (citando "L'uomo che uccise Liberty Valance").

Ecco allora che una delle prime, più struggenti e famose immagini poetiche sulla sala cinematografica, nonché una delle prime grandi dichiarazioni d'amore (d'autore) per il cinema, ha origine a Trieste. «Amo qui la folla domenicale…», proclamava spericolato già nel 1921 Umberto Saba nella lirica "Il canto dell'amore (Una domenica dopo pranzo al cinematografo)". Saba all'epoca si era pionieristicamente infatuato della decima musa perché in quegli anni del dopoguerra, prima di scoprire la libreria antiquaria di via S. Nicolò, lavorava al vicino Cinema Italia di via Dante del cognato Enrico Woelfler.

In una Trieste che solo da poco non era più porto imperiale, ma che ancora ne conservava i fasti, il Cinema Italia era una delle più belle sale possibili. «È indubbiamente il più aristocratico ritrovo della città per gli amanti dell'arte muta», sentenziava il "Piccolo". Aveva una cassiera che staccava i biglietti con guanti lunghi fino alle spalle, un ex capitano marittimo che a ogni ora in sala misurava la temperatura, e nell'atrio i pannelli alle pareti dipinti da Vito Timmel e riviste e giornali internazionali a disposizione. E soprattutto aveva uno dei massimi poeti del '900, Saba appunto, che ne curava la promozione, raccontando i film in versi, da par suo, nei volantini pubblicitari.

Dunque, se si parla di sale cinematografiche a Trieste, si ha a che fare con una tradizione e una magia del tutto speciali. In precedenza, nel 1909, il "triestino" James Joyce aveva aperto nella sua Dublino il primo cinema stabile, il Volta, dopo aver visto in piena attività quelli triestini (già una ventina). Trieste è stata insomma in assoluto uno dei primi luoghi in cui si sono sviluppati rapporti tanto intensi quanto concreti fra gli intellettuali e il cinema. Più avanti, dal secondo dopoguerra, la sua collocazione geopolitica di confine favorisce (prima, durante e dopo il Governo militare alleato) la visione in lingua originale di film tedeschi, sovietici, americani ed europei orientali. Ciò contribuisce, in una città che in Italia aveva il maggior numero di sale in rapporto alla popolazione, a creare un pubblico molto informato e, da esso, una schiera di cinéphiles, di critici (Tullio Kezich, Callisto Cosulich) e poi di festival (il primo di fantascienza al mondo, Alpe Adria/TSFF, Milleocchi), cineclub e affini (Cappella, Miela) destinati a ruoli da protagonisti nella cultura cinematografica nazionale. Tutti messi in grado di guardare nello stesso tempo alle novità dell'est e dell'ovest.

A Trieste dunque, il 30 novembre 1951, mentre la bora autunnale probabilmente faceva turbinare sul marciapiede le foglie secche degli ippocastani, in viale Romolo Gessi 14 nasceva l'Ariston.

Una sala modernista inserita nel progetto di un bianco ed elegante condominio residenziale per gli anglo-americani, con un'arena all'aperto abbellita da una fontana. Una sala nel cuore di un quartiere verde associato da sempre al gelato, al passeggio evocato da Svevo in "Senilità", ai primi baci.

La programmazione rimane normale fino alla vera svolta del 1978, quando la sala viene rilevata da Mario de Luyk e Piero Percavassi, due intraprendenti (e compianti) cinefili attivi anche alla vicina Cappella di via Franca. I due destinano definitivamente al cinema d'autore l'Ariston, che diventa per un periodo la sala più frequentata in città. Intercet-

AL ROSSETTI

Marzia Postogna: «Cin ci là è libera e sbeffeggia gli uomini»

PATRIZIA FERIALDI

Oggi al Politeama Rossetti ore 20.30 va in scena la seconda recita di "Cin ci là" popolare operetta di Carlo Lombardo e Virgilio Ranzato prodotta dall'Associazione Internazionale dell'Operetta FVG per il Festival Internazionale dell'Operetta 2025, nella messinscena firmata da Andrea Binetti e con la direzione musicale di Romolo Gessi.

A dare voce e volto alla protagonista c'è la cantante-attrice triestina Marzia Postogna, artista versatile che spazia con successo dalla prosa al canto, dall'operetta al teatro dialettale. «È la seconda volta che mi accosto a questo spumeggiante personaggio – racconta Marzia - che vedo come una donna forte e indipendente, capace di gestire bene la propria vita e pure di farsi un po' beffa degli uomini, divertendosi a prenderli in giro. Cin ci là è libera, autonoma, indomabile sì ma non per questo priva di sensibilità, tanto da andare in romantico soccorso ai due principi e aiutarli nel loro amore. Insomma, un po' dea dell'amore come nel film di Woody Allen, che io filtro con un atteggiamento da power girl soprattutto per evitare l'effetto vamp».

Un ruolo agevole anche vocalmente…

«Direi proprio di sì perché non è prettamente lirico e non presenta troppe difficoltà vocali. Del resto io canto praticamente da sempre, fin da quando mi sono avvicinata al teatro e ho avuto da subito l'opportunità di esibirmi avuto in spettacoli che abbinavano canto e recitazione. Ovviamente ho sempre cantato soprattutto canzoni d'autore, repertorio francese e pure il tango. Però ho preso saltuariamente anche lezioni di canto lirico da maestri in privato, per cui questo piccolo bagaglio di studi mi è tornato utile quando ho iniziato a collaborare con l'Associazione Internazionale dell'Operet-


Marzia Postogna con Adrea Binetti

EVENTI IN FVG

Giandotti presenterà il premio Hemingway

Sarà la giornalista Monica Giandotti, volto noto dell'approfondimento giornalistico della tv italiana, alla conduzione, sabato 28 giugno, della cerimonia di consegna del Premio Hemingway 2025 a Lignano Sabbiadoro. Già alla guida di alcuni tra i più importanti programmi di informazione nel day time, da Unomattina ad Agorà, negli ultimi due anni Monica Giandotti è stata prima al timone di Lineanotte, lo storico contenitore di approfondimento del Tg3, per subentrare nelle ultime settimane alla conduzione di un altro notissimo "daily" dell'informazione tv, Tg2Post, striscia quotidiana nell'access prime time di Rai Due.

Alla cerimonia conclusiva del 41° Premio Hemingway assisterà anche il nipote di Ernest Hemingway, John Patrick Hemingway, scrittore e giornalista, figlio di Gregory Hemingway.





La folla radunatasi in viale Gessi per salutare la conclusione dei lavori per il cinema Ariston FOTO LASORTE

tando lo spirito dei tempi (l'Estate romana, i nascenti Dams, i palinsesti fiammeggianti delle tv private) e inaugurando nel 1981 anche il Festival dei Festival, Mario e Piero riescono a stregare con la cinefilia da cineclub un pubblico più ampio e trasversale, fungendo da modello in regione per sale analoghe ben conosciute quali Cinemazero (Pordenone), Visionario (Udine) e Kinemax (Gorizia).

Il recente e fraterno passaggio di testimone della proprietà dell'Ariston da Mario de Luyk (poco prima della sua scomparsa) alla Cappella, e l'inattesa riscossa – in tempi di streaming e piattaforme - della sala buia operata da questo cineclub, sanciscono da una parte il curioso carattere "carsico", fatto di inabissamenti e riemersioni (come il Timavo), delle realtà cinematografiche triestine (il fantafestival, il Giardino pubblico, la Cappella stessa). Dall'altra dimostra che quella di Trieste è una storia di nostalgie e di crisi, ma anche di antiprovincialismo e di coraggio. A questi discendenti di Saba e Joyce non si possono che augurare tante "folle" non solo "domenicali". La loro è la continuazione di una storia bellissima, come un film. —



ta, che mi ha coinvolto sempre più spesso nelle produzioni, consentendomi così di approfondire gli studi e lo stile di questo repertorio affascinante. Un ambito che ho sentito subito familiare anche per l'aspetto "ballo", avendo studiato anche danza per quasi vent'anni».

Di recente lei ha cantato anche al Teatro Verdi…

«È vero, ho interpretato Colombina nell'atto unico "Arlecchin e Colombina" uno spettacolo inedito musicato da Matteo Musumeci che mi è piaciuto molto perché mi ha dato l'opportunità di approfondire il canto lirico abbinandolo alle parti recitate in dialetto veneto, quindi una sorta di ritorno alle mie origini di attrice anche dialettale».

Una cantante-attrice eclettica come lei quale ruolo sogna di interpretare ancora?

«Come cantante, senza dubbio direi Cabaret e poi tutto il repertorio Kurt Weill-Bertolt Brecht, dove c'è un bellissimo connubio tra prosa e musica. Come attrice amo i testi contemporanei poco conosciuti, che parlano con il nostro stile di vita alle donne di oggi. Ma nel mio carnet c'è sempre spazio per tutti i grandi classici, da Pirandello a Shakespeare, da Molière a Goldoni, perché scavano nel profondo della mente e dell'animo umano, riuscendo a trasmettere esperienze emozionali davvero universali». —

L'ATTRICE

Federica Fracassi dà voce alla Dea della persuasione di Carlo Michelstaedter

Debutta in sala Bartoli "Peitho", il concerto spettacolo che inaugura la decima edizione della rassegna Festil

L'INTERVISTA

ANNALISA PERINI

Debutta questa sera alla Sala Bartoli del Politeama Rossetti, alle 21, il primo studio sullo spettacolo "Peitho – Persuasione", concerto di voci e suoni scritto da Irene Petra Zani, vincitrice del bando di drammaturgia Futuro Passato e del premio di produzione di FESTIL25 in collaborazione con Dialoghi Residenze delle arti performative a Villa Manin a cura del CSS Teatro stabile di innovazione del FVG. L'evento apre il programma di 8 spettacoli previsti fino al 5 agosto a Trieste per la X edizione di FESTIL_Festival estivo del Litorale, di cui 3 saranno appunto alla Sala Bartoli in collaborazione con il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia. Ed è l'attrice Federica Fracassi a firmare assieme a Zani il progetto scenico al debutto stasera. Pluripremiata (Menzione d'onore e Premio Eleonora Duse, Premio Ubu, Maschere del Teatro Italiano, Premio San Ginesio all'arte dell'attore, Premio Hystrio 2021 all'interpretazione) Fracassi è un'artista sensibile alle nuove drammaturgie, votata a scritture visionarie, feroci, poetiche, classiche e contemporanee e un volto popolare anche sul piccolo e grande schermo. Qui sarà in scena accanto a Dimitrios Papavasiliu e al sound designer Shari DeLorian. "Futuro Passato – memoria di un viandante" ha invitato nel 2024, tramite bando nazionale, tre drammaturghi Under 40 a riflettere, sotto la guida del dramaturg e traduttore Federico Bellini, sulla figura dell'intellettuale goriziano Carlo Michelstaedter a partire dalla sua opera "La persuasione e la rettorica". In "Peitho" nella testa del giovane Carlo (che morirà suicida a soli 23 anni, nel 1910) nasce la Dea della persuasione. Vomita parole affilate come armi, mentre si discolpa, incalzata da un coro di umani che si professano innocenti per le sorti che loro stessi impongono al mondo. La Storia della violenza, come principio che governa il Mondo, si intreccia con la storia del ragazzo friulano che, come un Oreste contemporaneo, sprofonda dentro se stesso alla vigilia della Grande Guerra.


Federica Fracassi FOTO DINO IGNANI

Fracassi, questo testo ha subito risuonato in lei.

«L'autrice ha ridato vita alla tragedia umana e intellettuale di Michelstaedter con un gesto artistico che ho trovato perfetto nella sua meccanica atroce e inesorabile, mascherata a tratti da una beffarda ironia. È un testo molto urgente, anche se purtroppo il tema della guerra è sempre attuale. Sin dall'inizio volevo farne un concerto, perché mi era piaciuta molto la struttura ritmica che Zani aveva creato con le parole».

L'autrice ha partecipato.

«È stata con noi in sala prove, abbiamo fatto insieme delle modifiche, nel momento in cui la parola, in scena, può cambiare segno. Siamo persone prestate ai personaggi e il percorso assieme a lei è un bel modo di lavorare».

Anche quando non può avvenire fisicamente, lei ama "incontrare" un autore.

«In ogni testo, pur restandogli molto fedeli, ci sono moltissimi spunti, domande aperte. Con "Peer Gynt. Suite dal poema drammatico di Henrik Ibsen", nel 2018, mi sono inventata una drammaturgia parallela. In Norvegia hanno ricostruito il viaggio che Ibsen aveva fatto in carrozza a piedi per andare sulle montagne. Ho voluto farlo anch'io, con la fotografa Valentina Tamborra, l'auto carica di vestiti. Trovavamo luoghi, Io incarnavo le donne di Ibsen, lei mi faceva delle foto, scrivevo dei diari e alla fine abbiamo fatto una mostra».

Ha iniziato il percorso di attrice dopo aver conosciuto, prima, l'arte della danza

«Mi piaceva la sensazione di stare sul palco e il contatto con il pubblico, e ho pensato che il teatro potesse essere qualcosa di interessante perché amavo anche i libri. Sono stata presa alla scuola di teatro a 19 anni».

Poi, presto, c'è stata una svolta.

«Sono stata bocciata, erano anni di rivolte, ma in quel momento incidentato ho conosciuto il regista Renzo Martinelli, che mi ha accompagnata poi per 18 anni, con la fondazione del Teatro Aperto, diventato Teatro i quando, nel 2004, abbiamo preso la nostra sala a Milano».

Tutta la prima parte della sua crescita teatrale è stata con la sua compagnia.

«Con tutte le sue difficoltà e bellezze. Mi arrabattavo in prima linea, sulla scrittura, nella scelta dei ruoli, pulivo la sala ed ero anche alla ricerca di finanziamenti. Intanto abbiamo sempre lavorato su corpo, voce e parole, soprattutto, da un certo punto in poi, sulla parola, tanto, ma venivamo dal corpo e non lo abbiamo dimenticato».

A un certo punto, da "factotum", si è concentrata più sul ruolo di attrice.

«E nel 2007 ho fatto uno spettacolo con Valerio Binasco, che è tutt'ora un regista con cui amo lavorare. Conosce il lavoro dell'attore, cosa che non tutti i registi conoscono».

Rimane ancora e sempre un'attrice molto curiosa e "in ricerca".

«Ora proseguo anche la tournée con Christoph Marthaler, con il "Vertice". Ho scelto di fare quello spettacolo per l'onore di lavorare con lui, ma anche perché mi porta a incontrare teatri diversi, in paesi diversi, e spettatori diversi». —

APPUNTAMENTI

Alle 18
Quarantotti Gambini "Un italiano sbagliato"

"Un italiano sbagliato - Storia e percorsi di Pier Antonio Quarantotti Gambini" è il titolo della prima biografia in assoluto dedicata allo scrittore istriano, uno dei più significativi narratori italiani del Novecento.

L'opera, scritta dal giornalista Mario Rizzarelli, è pubblicata da Marsilio, in collaborazione con l'Irci di Trieste, a sessant'anni esatti dalla scomparsa dello scrittore, avvenuta a Venezia dove aveva vissuto gli ultimi due decenni della sua vita.

Il libro si avvale della prefazione del critico letterario e saggista Elvio Guagnini.

La presentazione del volume è in programma oggi alla libreria Feltrinelli in via Mazzini, alle 18. A conversare con l'autore sarà il giornalista e scrittore Pierluigi Sabatti.

Alle 18
Tecniche di incisione con Paola Estori

Domani giovedì 19 giugno alle 18 nella Sala espositiva dell'Università Popolare di Trieste (via Torrebianca 22) Paola Estori, pittrice e incisore triestina, partecipe della storica Scuola Libera dell'Acquaforte, approfondirà, nell'ambito della mostra dedicata a Mirella Schott Sbisà e curata da Marianna Accerboni, la storia e le tecniche incisorie, con particolare attenzione all'acquaforte.

Alle 18.15
"La via di Emilio" di Di Donato

Oggi alle 18.15 alla Casa del popolo "Antonio Gramsci" (via Ponziana 14-Trieste) l'associazione culturale "Tina Modotti" e il comitato "Danilo Dolci" organizzano la presentazione del romanzo di Valerio Di Donato "La via di Emilio" (Ronzani ed., 2025, pp. 140).

Domani alle 17.30 Di Donato presenterà il romanzo presso la Comunità degli italiani di Fiume, a Palazzo Modello.

In entrambi i casi l'autore dialogherà con Gianluca Paciucci dell'associazione culturale "Tina Modotti".

Alle 20
Lions Club Trieste Miramar

Si terrà questa sera alle 20 al ristorante "Buca 19 del Golf Club di Trieste" la Conviviale del "Passaggio del Martello" del Lions Trieste Miramar tra i due Presidenti Cristina Comelli (uscente) e Antonio Tasca (incoming) che segna la fine dell'anno sociale 2024/2025.

Alle 21
"1932: la vera storia dell'Omo vespa"

La Civica Orchestra di fiati "G. Verdi" Città di Trieste è lieta di presentare lo spettacolo "1932: la vera storia dell'Omo Vespa", che si terrà oggi in replica alle 21 a Borgo San Mauro a Sistiana.



Pomeriggi Musicali a Miramare

L'Orchestra de I Pomeriggi Musicali di Milano farà tappa al Castello di Miramare questa sera alle 20.45 con un concerto davvero speciale per celebrare gli 80 anni dalla fondazione della prestigiosa orchestra milanese, protagonista di un tour che toccherà diverse città europee.



La presentazione di ieri con Manuel Figlej e Igor Komel

LA RASSEGNA GORIZIANA

Eventi di storia e musica lungo tutta l'estate con il Kulturni Dom

«Aprire le porte alla cultura»: con queste parole Igor Komel, presidente del Kulturni Dom, ha aperto ieri la presentazione della rassegna "Estate 2025", affiancato da Alessandro Svab, direttore artistico dell'Accademia lirica Santa Croce, e da Manuel Figelj, direttore dell'Istituto di musica slovena. Un messaggio che anticipa lo spirito dell'iniziativa. Infatti, quest'estate, come ha sottolineato Marino Marsič, presidente provinciale Skgz, il teatro diventerà itinerante, portando concerti, spettacoli e cultura non solo a Gorizia, ma anche a Nova Gorica, Ronchi dei Legionari, Savogna d'Isonzo, Grado e Trieste. Subito al via la serie di concerti a ingresso libero: oggi alle 21.15 a Ronchi in piazza Concordia il gruppo degli Abba Stars, proveniente da Praga, aprirà la manifestazione, in collaborazione con il Comune.

Domani sera, alle 20.30, a Santa Croce (Trieste), nella trattoria Bita, e con il supporto della cooperativa Maja, andrà in scena il concerto "Ša, Ša, Ša" del gruppo dei Blek Panters. L'esibizione sarà replicata anche sabato sera, alle 21, a Nova Gorica in piazza Bevk, nell'ambito dell'evento "Benvenuti a casa". Venerdì 18 luglio, alle 21.15, Tish sarà la star della serata a Ronchi in piazza Concordia. Il 21 luglio, alle 20.45, a Gabria, spazio al concerto intitolato "Moj Lipi Andele" con Klapa Skala Gropada e Jaguars Band, a cura dell'associazione Skala. Sarà un omaggio speciale al cantante e compositore Oliver Dragojevič, a otto anni dalla sua scomparsa.

«Stiamo lavorando da tutto l'anno per questa manifestazione a cui teniamo moltissimo», ha affermato Alessandro Saskokalc, cantante del coro misto Klapa Skala: «Presenteremo 20 brani del repertorio dell'artista, e saranno interpretati con arrangiamenti particolari, band, voci soliste e pure canto a cappella».

Sempre al Kulturni, il 24 e il 25 giugno, si terrà un imperdibile masterclass che culminerà con i concerti "Improntu" e "Aspera ad Astra". «Parteciperà Noam Sivan, docente a Berlino e pioniere dell'improvvisazione classica», ha annunciato Figelj. Il 24 e il 25 luglio è in programma la masterclass di pianoforte con Aleksander Gadžijev, che si concluderà con il concerto degli studenti. Martedì primo luglio, alle 20.30, il Kulturni accoglierà la première dell'Operetta – Belle époque, a cura dell'Accademia lirica Santa Croce di Trieste. —



Al Mercato coperto

"Diagonali" Vanno in mostra le illustrazioni di Andrea Serio

L'artista in esposizione oggi grazie a Tact Si apre così la rassegna "Chronocroma"

Francesca Schillaci

Memoria, natura e sostenibilità possono esprimersi all'unisono per evocare nuove forme di interpretazione della realtà e nuovi linguaggi per condividerla. È il caso della mostra itinerante "Diagonali/Covers" di Andrea Serio che inaugura oggi alle 18 al primo piano del Mercato Coperto, curata da Chiara Stival. Una mostra che concentra l'attenzione sull'illustrazione a matita con l'esposizione delle tavole originali dell'artista di fama mondiale, direttore artistico della Scuola Internazionale di Comics di Torino che negli ultimi quindici anni ha lavorato anche su copertine di libri, riviste e album musicali. Le sue opere sono realizzate con la tecnica della matita colorata, trasformando la dimensione reale in una realtà immaginifica, nella quale la memoria è sorella della sostenibilità e della natura. La mostra inoltre apre la rassegna "Chronocroma. Memorie, conflitti ed ecologie nell'arte contemporanea" che ospita la mostra di Serio all'interno dei "Box dell'Arte" promossi da Tact Festival e segna una serie di eventi collaterali che coinvolgono i grandi temi dell'ambientale fino a febbraio 2026, organizzata dall'as-

CINEMA

TRIESTE

ARISTON
Viale Romolo Gessi, 14 — 040/304222

Sala riservata	18.30-21.00

NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it
Cinema Revolution, tutti i film italiani ed europei a solo €3,50

Elio	16.30-18.15-20.00
Dragon Trainer	16.30-18.45-21.00
Lilo & Stitch	16.30-18.10-21.30
28 Anni Dopo	19.15-21.40
Ballerina	18.45
La trama fenicia	21.00 (in originale con s.t.)
Poveri noi	16.30-19.50
Il maestro e Margherita	16.30-20.30
Tre amiche	16.30-18.30
Milarepa	21.00

THE SPACE CINEMA
Via D'Alviano, 23
www.cinecity.it

Dragon Trainer	16.00-17.00-18.00-18.30-19.00-21.00
Elio	16.00-17.50-20.30
Lilo & Stitch	16.20-18.55-21.25
Ballerina	21.35
28 Anni Dopo VM 14	16.30-19.15-22.00
Mission: Impossible The Final Reckoning	19.55
Final Destination - Bloodlines VM 14	21.55

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 — 0481/712020
www.kinemax.it

Dragon Trainer	17.40-19.00-21.00
Lilo & Stitch	17.00-19.00
Ballerina	21.10
Elio	17.00-18.45-20.30
Tre amiche	17.00-21.10
28 Anni Dopo VM 14	17.20-21.20

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 — 0481/530263
www.kinemax.it

Elio	17.00-18.45
Dragon Trainer	17.40-20.30
Il maestro e Margherita	20.00

ARENE

TRIESTE

GIARDINO DEL CINEMA
Giardino Pubblico Muzio De Tommasini
Ingresso lato Via Giulia — 040/03220551
www.lacappellaunderground.org

Black Bag - Doppio gioco	21.00



"28 Anni Dopo"



"Elio"

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI - TRIESTE
Riva Tre Novembre, 1 — 800 898 868 - 040 6722200

""Candide" di L. Bernstein " Oggi giovedì 19 giugno ore 20.00 (B), sabato 21 giugno ore 16.00 (S), domenica 22 giugno ore 16.00 (E), Orchestra, Coro e Tecnici della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste.

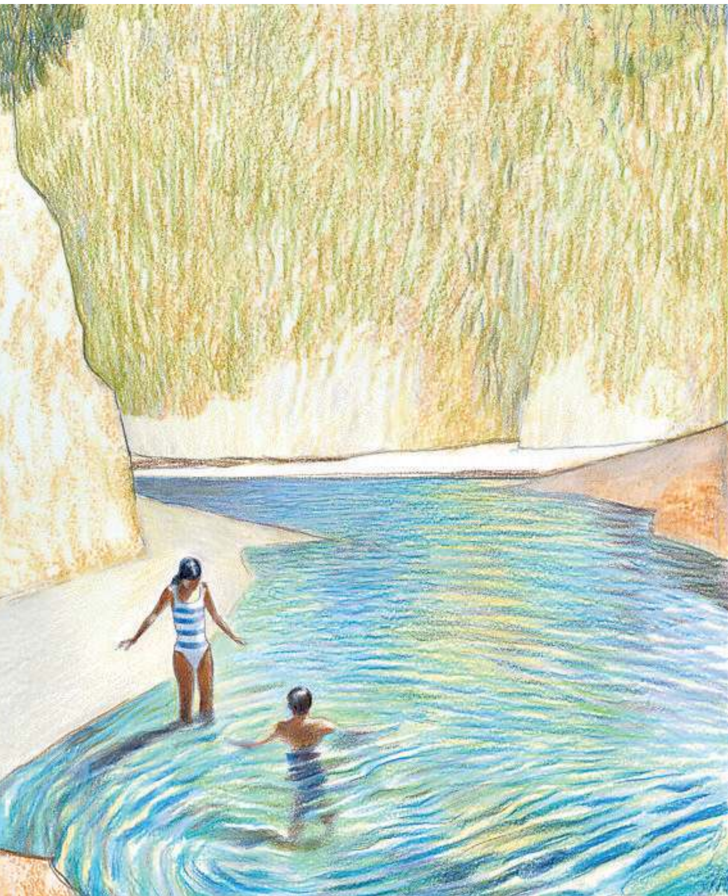
TEATRO MIELA
P.zza Duca degli Abruzzi, 3 — 040 3477672

Giardino del Civico Museo Sartorio "Let's Play 3 Teatri al Sartorio - Oggi, alle 21.00 "Trieste. Verso le Vette"" Michele Bottini, con la complicità musicale di Roberto Di Bitonto, restituisce i passaggi fondamentali dell'Eneide in forma di affabulazione. Con la partecipazione del coro del laboratorio teatrale Gli Eneadi. Ingresso € 10,00. In caso di maltempo lo spettacolo si terrà al Teatro Miela.

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
V.le XX Settembre, 45 — 040/3593511

Area Silos (Largo Santos) - Gran Chapiteau "Alle 17.30 e 21.00 "Cirque du Soleil - Alegría in a new light" " Presentato dal Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia con Alveare Produzioni in coorganizzazione con il Comune di Trieste e con il supporto di GO2025. Durata: 2 ore e 5'.

Politeama Rossetti - Sala Bartoli "Alle 21.00 "Peitho - Persuasione. Concerto di voci e suoni primo studio"" Spettacolo realizzato in collaborazione tra Festil e Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia.



ANDREA SERIO
UNA DELLE OPERE DELL'ARTISTA

sociazione culturale Day-Dreaming Project, in collaborazione con Hangar Teatri, Tact Festival e il contributo della Regione Friuli Venezia Giulia. La strada migliore per avvicinarsi alla sostenibilità è l'arte contemporanea che grazie alla sua capacità di proiettare un linguaggio verbale in immagine, innesca una dinamica emotiva capace di risuonare in tutti gli esseri umani. L'esposizione sarà accompagnata da una serie di azioni di riforestazione urbana, realizzate in collaborazione con la start-up VAIA.

Parte del ricavato dalla vendita dei cataloghi sarà infatti destinata a iniziative locali per la piantumazione di nuovi alberi nel territorio triestino. La mostra è visitabile fino al 28 giugno 2025, da lunedì a sabato (10–13 e 16–20), occasione in cui sarà presente la scrittrice Federica Manzon con il libro "Alma" per una incontro con il pubblico. Domani alle 17 sarà il momento del talk "Spazio pubblico come espressione dell'intelligenza connettiva", a cura di Lucia Krasovec-Lucas con Mina Fiore e Glauco Pertoldi. L'incontro si terrà sempre all'interno di uno dei "Box dell'Arte" del Mercato Coperto e affronterà il dialogo tra architettura, natura e spazio urbano. Seguirà il laboratorio per bambini "Tracce nell'aria", a cura di UGorà alle 18 nel parco di Villa Engelmann.

Il progetto "Chronocroma" prende ispirazione dal modello cromatico additivo RGB, fondato sui tre colori primari rosso, verde e blu, che insieme generano tutti i colori visibili. «Questo schema diventa strumento concettuale per un'indagine artistica che attraversa tempo, spazio e società, - spiegano gli organizzatori - articolandosi in tre linee temporali, ciascuna associata a un colore e a un orizzonte tematico specifico: blu per esplorare la memoria; rosso per affrontare il conflitto, verde per riflettere sull'ecologia».

I primi tre eventi in programma si inseriscono nell'ambito Green-Verde e si riferiscono ad un futuro sostenibile, fondato su un nuovo equilibrio tra essere umano, ambiente e spazio urbano. Attraverso l'arte contemporanea infatti questo colore legge le sfide ambientali, le trasformazioni del paesaggio e le relazioni tra natura e cultura. L'iniziativa proseguirà per tutto l'anno con eventi dedicati agli altri due temi che si riferiscono alla memoria attraverso il colore blu e al conflitto riconosciuto nel colore rosso. —



Lo spettacolo "Trieste. verso le vette/ Trst. Proti vrhovom"

TRIESTE - ALLE 21 AL MUSEO SARTORIO

"Trieste. Verso le vette" l'alpinismo di confine torna al museo Sartorio

Annalisa Perini

Nel giardino del Museo Sartorio prosegue la quinta edizione di Let's Play, la rassegna di spettacoli che nasce dalla sinergia tra il Teatro La Contrada, Bonawentura/Teatro Miela e il Teatro Stabile Sloveno. E questa sera alle 21 sarà in scena la seconda replica di "Trieste. verso le vette/ Trst. Proti vrhovom", la nuova coproduzione dei tre teatri. Verrà riproposta anche giovedì 26 giugno.

È un viaggio - tra teatro di narrazione, musica, video e fotografie d'epoca e brevi interventi esplicativi- nella storia dell'alpinismo triestino di lingua italiana, slovena e tedesca, dagli albori nella seconda metà dell'800 fino agli anni '80 del '900.

Il testo è stato scritto da Lino Marrazzo (che è anche alla regia) insieme ad Eva Maver, Anna Krekic e Flavio Ghio. Gli interpreti sono Veronica Dariol, Omar Giorgio Makhloufi, Eva Maver, Kiyan Mauri e, al violoncello, Andrejka Možina. Lo spunto nasce dalla mostra tematica e cronologica "Verso le vette. L'alpinismo e Trieste", che è stata ospitata sino alla prima decade di giugno al Bastione Fiorito, curata da Krekic e Ghio, avvalendosi della collaborazione e della consulenza scientifica di numerosi studiosi ed esperti. La messa in scena ne accoglie figure, temi e suggestioni immaginando un uomo, già alpinista e appassionato di montagna, che, confuso da un sogno recente, popolato da soggetti a lui noti e legati al mondo delle vette, decide di visitare l'esposizione assieme a suo nipote. Una volta entrato si immerge in un viaggio a ritroso nel tempo e nello spazio, investito da ricordi ed episodi del proprio passato, alcuni ironici e divertenti, altri più dolorosi, portando a riscoprire emozioni e avvenimenti. E lo spettacolo sarà un itinerario attraverso grandi nomi che hanno portato Trieste verso le vette, come Julius Kugy, Napoleone Cozzi, Emilio Comici, Enzo Cozzolino, senza dimenticare altri protagonisti come i "Bruti di Val Rosandra", i Magnamonti e l'universo femminile con le sue protagoniste come Bianca Di Beaco e Tiziana Weiss. Biglietto 10 euro, acquistabile anche la sera stessa al Museo Civico Sartorio, un'ora prima dello spettacolo.

Prenotazioni possibili sui siti dei tre teatri e su vivaticket. In caso di maltempo l'evento si terrà al Teatro Miela. —

MONRUPINO - LA MOSTRA

La pietra del Carso si fa viva nelle foto di Sillani Djerrahian



Mario Sillani Djerrahian negli spazi della mostra

«Le fotografie della mostra sono concettuali, ricercano l'essenza sia a livello formale che compositivo attirando il nostro sguardo per l'originalità e raffinatezza...»: così scrive Jasna Merkù nella presentazione della mostra "Tutto per esserci" di Mario Sillani Djerrahian, organizzata dalla Cooperativa Carso Nostro presieduta da Edi Kraus e inaugurata negli scorsi giorni alla Casa carsica di Monrupino alla presenza del sindaco del Comune di Monrupino-Repentabor Tanja Kosmina e di un numerosissimo pubblico. La mostra resta aperta nelle sole giornate di domenica, fino al prossimo 31 luglio.

Instancabile frequentatore di musei e mostre in tutta Europa, Sillani scopre paesaggi in opere di artisti astrattisti come Mark Rothko e Gerhard Richter e usa le riproduzioni delle loro opere da affiancare a immagini del Carso. L'autore, sul Carso triestino, vive da anni e scopre con la macchina fotografica particolari sorprendenti di quel contesto, iniziando proprio dalla pietra carsica che diviene il centro del suo lavoro, intesa come l'inizio del paesaggio che poi rielabora.

Sillani ha esposto in Europa e in America, a fianco di nomi come Pistoletto e Vaccari, in una mostra in Svizzera con Warhol, ma la sua opera esposta - composta da nove fotografie intitolate "Il mio Carso comincia dalle Torri di Repen" - si fonde, come se fosse da sempre destinata a quel luogo, con la pietra viva della ex stalla della Casa carsica. È difficile però anche per un compaesano riconoscere il sito, tanto pregnante è l'interpretazione fatta da Sillani. Non ci sono persone nelle sue immagini ma c'è la sua fortissima presenza: dell'essere stato "qui e ora". E c'è la presenza dello spettatore, che viene attratto o respinto da un punto rosso dipinto al centro della foto.

Nell'intervento fatto alla vernice della mostra, l'autore ha rimarcato la sua adesione al solo soggetto possibile per lui, ovvero il Paesaggio. All'interno di esso però trovano posto gli interessi di Sillani per la scienza, la filosofia, la musica, e la pratica del Tai Chi che Sillani non vede di certo come forma marziale ma come compimento del Tao, l'armonia del positivo col negativo in ogni manifestazione della sua arte e della sua vita. «L'esperienza della passeggiata porta alla scoperta casuale di brani di natura, piccole cose ma sorprendenti, che bisogna cogliere in quel momento e in quel luogo: sono immagini che sfuggono ai viaggiatori che inseguono la meta. Ma io - dice Sillani - sono un viandante amorfo, fatto solo di gambe, di respiro e di occhi». —

OLTREMANICA

La musica di Coslovich scelta dal violinista Papafilippou

La musica del compositore e giornalista triestino Giorgio Coslovich torna a riecheggiare Oltremanica, a Notting Hill.

Infatti, ad apprezzare al punto di inserire nel proprio repertorio le composizioni dell'autore triestino è una star a livello mondiale, Orpheus "Violinist" Leander Papafilippou, virtuoso solista del violino, appunto, che si cimenta con i brani per quartetto d'archi ed anche per violino e pianoforte di Coslovich. Tant'è che stasera, l'evento intitolato "The Journey" in programma a Notting Hill, Londra, propone, dopo l'impegnativo Quartetto in re minore di Franz Schubert "Death and the Maiden", il suo suggestivo e coinvolgente Largo, "Mare Tranquillitatis", una premiere per il Regno Unito.

A concludere il concerto saranno gli "Ancient Hymns & Folk Dances from Greece". Ad affiancare "the Violinist" sono il secondo violino Ayako Yamazaky, il violista Yohei Nakajima ed il violoncellista Idlir Shyti, ovvero l'"Orfeas String Quartet".

È significativo che il virtuosista Orpheus abbia deciso di inserire la musica del compositore triestino da lui definita "fantastica, meravigliosa", tanto più considerando il suo palmarès di tutto rispetto: musicista greco-britannico, dopo la Royal Academdy of Music di Londra ha affinato la sua carriera solista al Conservatorio del Queensland australiano. Si esibisce abitualmente con la Philharmonia Orchestra, la English National Opera and Royal Philharmonic, ed ha suonato anche al cospetto della regina Elisabetta a Buckingham Palace (oltre che in Italia, in Europa, negli USA e in Asia).



Giorgio Coslovich e Prpheus Lender Papafilippou

Le sue performances spaziano da Mozart a Beethoven, Mendelsshon, Tchaikovsky, Vaughan Williams, Elgar, Dinicu ed autori contemporanei quali, appunto, Giorgio Coslovich.

Tra gli estimatori di quest'ultimo anche il musicologo ed Accademico di Santa Cecilia, Giovanni Bietti, che trova particolarmente evocative le partiture dell'autore triestino. All'attivo di Coslovich il terzo cd "Chaos", disponibile come i precedenti in versione "fisica" e sulle piattaforme digitali. —

SPORT

Basket - Serie A

Champions da onorare

Il presidente Matiasic: «Un'impresa storica da neopromossi»
Il gm Arcieri: «Rimbocchiamoci le maniche per essere pronti»

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Dalla Uleb Cup della stagione 2002/2003 alla Basketball Champions League del 2025/2026. A ventitré anni di distanza dalla sua ultima volta, la Pallacanestro Trieste torna a recitare sul palcoscenico continentale. Con lo sponsor Generali sulle maglie e Cesare Pancotto in panchina, Trieste aveva passato da quarta il girone con Krka Novo Mesto, Estudiantes, Colonia, Chalon e Darussafaka uscendo poi agli ottavi contro i serbi dello Zeleznik.

Oggi l'Europa è di nuovo casa e per Paul Matiasic, l'avventura da presidente della Pallacanestro Trieste, si sta trasformando giorno dopo giorno in una storia vincente. Il primo anno in biancorosso non gli ha regalato trofei da alzare ma la consapevolezza che il percorso intrapreso è quello giusto. La neopromossa al tavolo delle grandi si è tolta le sue soddisfazioni entrando dalla porta principale, prima nelle final eight di coppa Italia e poi nei play-off scudetto, nell'élite del massimo campionato.

L'ammissione alla Basketball Champions League è stata poi la ciliegina sulla torta della stagione, perché non rappresenta solo un traguardo, ma un importante punto di partenza. Per la città di Trieste, per i suoi tifosi e per tutto il movimento perché è la testimonianza che con visione, lavoro e passione, i sogni possono diventare realtà.


Paul Matiasic

«Abbiamo raggiunto un'impresa storica – le parole di Matiasic –. L'ingresso in una competizione europea così prestigiosa come la Basketball Champions League, solo un anno dopo la promozione in Serie A, è qualcosa di davvero notevole. Siamo grati al Board della Bcl per il riconoscimento del nostro progetto e siamo onorati di unirci all'elenco di illustri club partecipanti. Estendo la mia più sentita gratitudine e il mio apprezzamento ai nostri giocatori, allenatori, dirigenza e staff per aver trasformato questa aspirazione in realtà».

Un traguardo che non è un punto di arrivo ma aumenta le aspettative in vista della nuova stagione. Con le responsabilità che il doppio impegno campionato–coppa comporterà per chi, adesso, sarà chiamato alle scelte di mercato che dovranno permettere alla Pallacanestro Trieste di essere competitiva e vincente su entrambi i palcoscenici.

«Vedere il nostro logo accanto a quelli di squadre d'élite di tutta Europa è una grande soddisfazione ed è incredibilmente gratificante – l'analisi del general manager Michael Arcieri –. Siamo estremamente grati alla Basketball Champions League per l'onore di questo invito alla stagione del decimo anniversario della competizione. E mentre ci rimbocchiamo le maniche e ci mettiamo al lavoro per prepararci a questo palcoscenico internazionale, ci prendiamo anche il tempo per celebrare e ringraziare tutte le persone, i giocatori e lo staff che ci hanno spinto verso questo capitolo speciale nella storia del nostro club». —



Denzel Valentine (Pallacanestro Trieste) al tiro nel match contro Cremona FOTO FRANCESCO BRUNI

MERCATO

Coach Magro approda a Napoli Trento sonda la pista Winston

TRIESTE

Passa il tempo, crescono attesa e curiosità attorno al nome del coach che, prendendo il posto di Jamion Christian, siederà sulla panchina della Pallacanestro Trieste.

L'ultimo posto ancora vacante perché ieri, confermando le indiscrezioni dei giorni scorsi, Napoli ha ufficializzato l'accordo con Alessandro Magro, il coach ex Germani Brescia che torna in Italia dopo l'esperienza in Lituania, nella passata stagione, con i Bc Wolves.

Sul fronte mercato, in attesa che le future strategie dei campioni d'Italia della Virtus Bologna diano il via a un inevitabile effetto domino, ieri solo rumors con le voci che danno Trento, a caccia di un play-maker dopo la partenza di Ellis in direzione Milano, sulle piste dell'ex Reggio Emilia Cassius Winston.

In attesa di un mercato che deve ancora decollare, ennesima puntata per l'elezione del nuovo presidente dopo lo stallo seguito alla mancata conferma di Umberto Gandini.

La svolta attorno alla figura di Maurizio Gherardini, il manager forlivese fresco vincitore dell'Eurolega con il Fenerbahce che, dopo aver manifestato la volontà di tornare in Italia, ha riunito attorno al suo nome un crescente numero di società.

La partita, adesso, si gioca attorno alla concessione dei diritti televisivi e alla capacità di monetizzare al meglio l'immagine del nostro basket.

L'elezione ufficiale potrebbe essere programmata entro la prossima settimana (il mandato dell'attuale presidente scade il 30 giugno), in caso di effettiva elezione di Gherardini potrebbe essere deciso anche un periodo di affiancamento di tre mesi con il suo predecessore Gandini. —

L.G.

GIOVANILI

Finali nazionali U17 d'Eccellenza I biancorossi piegano Alghero

TRIESTE

Splendido bis per la formazione Under 17 d'Eccellenza della Pallacanestro Trieste che, dopo il successo nella gara d'esordio contro Civitanova, batte anche Alghero e si mantiene a punteggio pieno al comando della classifica del girone D alle finali nazionali di categoria in corso di svolgimento a Chianciano.

Una vittoria che certifica l'accesso della formazione di Alessio Scala tra le prime dodici d'Italia. L'ultima sfida contro Reggio Emilia (si è giocato nella serata di ieri, *ndr*) utile solo a stabilire la squadra qualificata direttamente ai quarti e quella che dovrà giocarsi tutto nello spareggio con la terza classificata del girone C.

Vittoria contro Alghero, 67-60 il finale, maturata al termine di quaranta minuti condotti sostanzialmente all'inseguimento del team sardo. La squadra ha fatto fatica dal punto offensivo ma ha tenuto botta restando attaccata al match per poi piazzare, nei minuti finali, l'accelerazione che ha deciso la partita.



Un timeout dell'Under 17 d'Eccellenza della Pallacanestro Trieste

«Dobbiamo essere assolutamente molto fieri del nostro percorso – le parole di un soddisfatto coach Alessio Scala – siamo nelle prime dodici formazioni in Italia ed è un risultato che assolutamente non era preventivabile all'inizio della stagione».

Pallacanestro Trieste: Balde, Perini n.e., Tobou Mouafo 16, Colussi 9, Messini 8, Facchin 3, Traversin, Buriani, Pernich n.e., Crechici 11, Sogbo n.e., Chouenkam 20; All. Scala.

Alghero: Spano n.e., Chemerys, Canu, Burruni n.e., Rizzo n.e., Coulibaly 17, Doppiu n.e., Fonnesu 2, Usai 5, Rosas 29, Rud 3, Murru 4; All. Mastropietro. —

L.G.

Calcio - Serie C

Partita a due

Donati si allontana da Vicenza e quindi per allenare l'Unione restano in ballo proprio l'ex tecnico del Legnago e Gorgone



L'ex tecnico della Lucchese Giorgio Gorgone

Antonello Rodio / TRIESTE

Per la panchina alabardata è ormai una partita a due fra Giorgio Gorgone e Massimo Donati. Non si può neanche più dire che uno sia favorito sull'altro, perché dopo i ripetuti colpi di scena che stanno accadendo a Vicenza, i due in pratica sono alla pari nelle loro chance di allenare la Triestina. Sulla sponda biancorossa veneta infatti sono ancora una volta cambiate le carte in tavola. A inizio settimana Donati sembrava ormai la prima scelta del Vicenza, tanto che si dava come prossima la fumata bianca. Poi già nella serata di martedì il vento è cambiato, con Donati forse insoddisfatto della proposta del club veneto di Rosso, basata su un anno di contratto con opzione. Fatto sta che ieri, dopo una mattinata nella quale Donati restava in lizza con Rigoni, poi il Vicenza ha preso una strada drasticamente diversa riprendendo il discorso con Fabio Gallo che aveva interrotto da qualche giorno. E stavolta, dopo una trattativa veloce ma intensa, l'intesa è sbocciata sulla base di un biennale, tanto che ieri in serata si dava come imminente l'ufficializzazione del rapporto fra i biancorossi e il tecnico che ha appena riportato in serie B la Virtus Entella. Toccherà insomma a Gallo tentare di riportare fra i cadetti il Vicenza. Ma tutto questo ha una ripercussione anche sulla caccia all'allenatore dell'Unione. Se a un certo punto Gorgone sembrava saldamente in pole position, adesso si tratta davvero di una partita a due. Sembra invece ormai sparita dai radar la terza opzione che portava a Piero Braglia, mentre ieri dall'Emilia Romagna è spuntata un'altra voce: Cristian Serpini, 53 anni, tecnico che nell'ultima stagione era al Carpi e ha appena rescisso consensualmente visto che aveva ancora un anno di contratto (in precedenza ha allenato anche Ravenna e Lentigione), sarebbe nel mirino proprio della Triestina, oltre che della Casertana. Ma è indubbio che i nomi caldi restano sempre quelli di Gorgone e Donati, del resto già accostati alla Triestina nell'ultimo biennio. L'ex centrocampista alabardato (per lui con l'Unione sei anni da giocatore dal 2005 al 2011 e una stagione come allenatore della Berretti) è stato già contattato in più riprese negli ultimi due anni ma visto che era alla guida della Lucchese non se ne è fatto niente. Gorgone vanta anche la recente impresa di aver salvato sul campo ai play-out la Lucchese in una situazione disperata, con 6 punti di penalizzazione e mesi e mesi senza pagamenti, tanto che poi la Lucchese è sparita. Ma anche Donati era già stato contattato dalla Triestina. Anzi lo scorso anno, quando era reduce da un ottimo biennio con il Legnago, era proprio lui il mister designato per allenare l'Unione, prima che la società alabardata dirottasse all'improvviso su Santoni. Sfumata l'ipotesi Triestina, a quel punto Donati andò in Grecia ad allenare l'Athens Kallithea, neopromosso nella massima serie ellenica, ma dopo 14 partite senza vittorie (8 pareggi e 6 sconfitte) a dicembre è stato esonerato.

L'INIZIATIVA

Domenica alle 17 un gol al Rocco per i bambini del Burlo Garofolo

TRIESTE

Sull'onda del successo nel 2024, domenica ritorna l'iniziativa benefica "Un gol per i bambini del Burlo". Si tratta di una serata all'insegna del divertimento e della solidarietà con la raccolta fondi a sostegno della Fondazione Burlo Garofolo. Cambia la sede, da Roianello l'edizione 2025 passa allo stadio Rocco. Motore dell'iniziativa imprenditori triestini, titolari del Buffet L'Approdo, del Buffet Iera Ora, del Ciketo e del Buffet 3° Tempo. L'Evento gode del patrocinio del Comune di Trieste, i cancelli del Rocco si apriranno lato di Piazzale Atleti Azzurri dalle 17 con l'allestimento dell'area griglia. A partire dalle 18 il torneo di calcio, dalle 20 le premiazioni alle quali interverranno rappresentanti del mondo istituzionale, sportivo, graditi ospiti. Verranno consegnati premi e devoluti fondi alla Fondazione Burlo.

CICLISMO SU STRADA

I campionati tricolori Juniores sbarcano a Trieste

Sabato e domenica oltre 400 atleti impegnati nella rassegna nazionale organizzata dalla Sc Cottur tra Carso e Costiera

Roberta Mantini / TRIESTE

È tutto pronto a Trieste per accogliere gli oltre 400 atleti che si sfideranno ai Campionati Italiani Juniores di ciclismo su strada.

I dettagli dell'evento che andrà in scena sabato 21 e domenica 22 giugno sono stati presentati ieri nel Salotto Azzurro del Municipio di Trieste alla presenza del sindaco di Trieste Roberto Dipiazza, dell'assessore allo Sport Elisa Lodi, del consigliere regionale Michele Lobianco, del presidente della Sc Cottur Francesco Seriani e del sindaco di Sgonico Monica Hrovatin.

I migliori giovani talenti del ciclismo italiano, ragazze e ragazzi tra i 17 e i 18 anni, si contenderanno la maglia tricolore tra le strade del Carso e la costa triestina.

«Per noi è un grande orgoglio organizzare questa manifestazione nell'anno del nostro 70° anniversario», ha detto Seriani che poi ha illustrato il tracciato. Partenze e arrivi saranno a Porto Vecchio–Porto Vivo, quartier generale della manifestazione e degli eventi collaterali. Decisivo, per le sorti delle due sfide sarà il circuito di Slivia: un anello di circa 15 chilometri caratterizzato dalla salita che conduce a San Pelagio per poi scendere verso le Cave di Aurisina. Un anello impegnativo che rappresenterà una vera e propria morsa in grado di stabilire la selezione in vista del gran finale disegnato tra le vie cittadine dove i migliori passeranno sul traguardo di Porto Vecchio-Porto Vivo e da piazza Libertà, prima di affrontare la salita di Gretta, ultimo trampolino di lancio per chi avrà ambizioni tricolori posto a poco più di 3 km dal traguardo. Le gare saranno trasmesse in diretta streaming su Ciclismoweb.net con il commento del campione olimpico Silvio Martinello, e poi in differita su RaiSport.

«Trieste è una città sportiva e queste manifestazioni permettono di far conoscere il territorio e dare grande visibilità a Porto Vecchio–Porto Vivo, rendendo l'evento una vera e propria vetrina positiva per il futuro», ha commentato l'assessore Lodi.

«Eventi come questo – ha detto Lobianco– rappresentano soprattutto un'opportunità formativa per tanti giovani atleti: disciplina, rispetto, sacrificio e capacità di lavorare per obiettivi, aspetti che vanno oltre il risultato agonistico».

A margine del campionato è stato pensato un programma per coinvolgere tutta la città. Domani la pedalata ecologica "Trieste in bicicletta", 15 km aperti a tutti, tra Porto Vecchio e Porto Nuovo. Sabato, oltre alla gara femminile, si terrà la gimkana "Giordano Cottur", dedicata ai più giovani. Domenica gran finale con la prova maschile. —



Seriani, Lodi, Dipiazza e Lobianco FOTO BRUNI

VELA

The Grand Tour Sailing Deganutti e Vlacich protagonisti in Olanda «Regata spettacolare»

TRIESTE

Edizione "lenta", anche se a tratti molto impegnativa soprattutto a causa del moto ondoso stile "lavatrice" causato dalle correnti di marea e da un vento a tratti sostenuto e rafficato.

È questa la sintesi della prima tappe de "The Grand Tour Sailing" che ha visto come protagonisti Franco Deganutti e Manuel Vlacich della Società Velica Oscar Cosulich alla Round Texel nei paesi Bassi: la più grande regata per catamarani. Sulla linea di partenza infatti si sono presentati in 244, ma le condizioni impegnative hanno visto all'arrivo solo 220. I due portacolori della Svoc, a bordo del loro Hobie cat Tiger 18 hanno chiuso sesti di categoria e 164° assoluti, in questa regata che vede i catamarani correre a rating.



I catamarani in azione

«Dopo un primo lato dell'isola eravamo tra i top catamarani al mondo, nei primi 20, – ha raccontato Vlacich – ci siamo piantati in una secca nonostante un accurato studio precedente delle maree e dei fondali e per i quali i local hanno beneficiato di un gran vantaggio. Interessante anche il momento in cui nella zona "lavatrice" siamo passati a prua di un traghetto a 15 nodi di velocità in mezzo a barche disalberate o che finivano in spiaggia».

Tra i ricordi di Vlacich: «Bella la scena in cui Franco ha cercato un "incrocio" con un barcone di turisti che, quando ci ha visto a 10 m dal loro yacht con 25 nodi di vento ha incominciato a fare urla da stadio. A Franco piacciono le foto spettacolo, quindi, avvicinandosi tantissimo spero non siano state fatte riprese o video che vengano pubblicati perché credo nella mia faccia ci fosse il terrore».

«Mi fido di Franco – ha proseguito Vlacich – ma ad un certo punto ho pensato volesse toccarli e con 2 metri di onda incrociata e vento, non mi sembrava una buona idea». Tra i momenti indimenticabili Vlacich sottolinea l'avventura dell'ultimo lato: «abbiamo trovato una persona da sola in mare: era un prodiere che sbattuto da un onda sotto gennaker è caduto in acqua. Ci siamo avvicinati, rallentato e assicurati che il timoniere riuscisse a recuperarlo. Certo non eravamo lì per vincere e, in ogni caso, sicurezza e divertimento vengono prima di tutto». —

R.M.

TUFFI

Meeting internazionale Graz Zanetti e Podda vincono l'oro

TRIESTE

Nicola Zanetti e Olga Podda rientrano dalla trasferta di Graz con l'oro al collo.

I due atleti della Trieste Tuffi, impegnati al 27° Meeting internazionale di Graz conquistano complessivamente 4 medaglie, infatti vanno aggiunti i due argenti di Zanetti.

Alla trasferta austriaca oltre Zanetti e Podda erano presenti anche altri due giovanissimi esordienti della società alabardata Gabriele Bianco e Korina Jukic che si sono confrontati dalle due misure dei trampolini e dalla piattaforma con tuffatori provenienti, oltre che dall'Italia, da Repubblica Ceca, Ucraina, Germania e Austria.

Nicola Zanetti vince l'oro da 3 metri e fa un bis di secondi posti da 1 metro e dalla piattaforma.

Olga Podda colleziona due quarti posti da 1 e 3 metri ma dalla piattaforma vince con un ottimo punteggio. I due giovanissimi: Gabriele Bianco chiude 6° da 1 metro, 8° da 3 metri e 7° dalla piattaforma; Korina Jukic chiude 7a da 1 metro e 6ª dalla piattaforma.

«Sono state gare intense – commenta una soddisfatta Giulia Belsasso – allenatrice dei quattro atleti. Stiamo crescendo in vista delle finali nazionali, a breve saremo a Roma per i campionati italiani di categoria e poi gli assoluti prima a Riccione per le finali esordienti e a Fiume per un importante meeting internazionale. Se troviamo uno spazio temporale – conclude Belsasso – abbiamo in programma uno stage a Bucarest». —

R.M.

VELA

Grand Soleil Cup 2025 ad Athyris di Taccheo

Nella baia di Sistiana vittoria dell'atleta della Lni Monfalcone
Nella flotta White Sails trionfa Papagena GS37 di Codognotto

TRIESTE

Athyris di Sergio Taccheo domina la Grand Soleil Cup 2025. La Baia di Sistiana è stata il palcoscenico della seconda tappa della 23ª edizione della regata del Cantiere del Pardo riservata agli armatori di scafi Grand Soleil organizzata dallo Yacht Club Portopiccolo e dal Diporto Nautico Sistiana.

In acqua una flotta di 43 barche, numero record assoluto per una tappa adriatica della Grand Soleil Cup, che porta a 83 il totale delle barche partecipanti all'edizione 2025, tra Tirreno e Adriatico.

Trecento i velisti che si sono sfidati su due prove di circa 10 miglia ciascuna lungo la costiera triestina. Sabato la partenza è stata data con una leggera brezza che per poco si è alzata fino a 12 nodi per poi riscendere fino ad una quasi assenza di vento.

Copione diverso nella seconda giornata, con un vento costante ma leggero che ha permesso alla di portare a termine solo parte del percorso ridotto tra la seconda e la terza boa. A vincere in tempo reale e in compensato, con due primi posti, è stato il Grand Soleil 48 Race Athyris di Sergio Taccheo (Lni Monfalcone). Secondo e terzo posto overall e della categoria As1 rispettivamente per Forever il GS58 di Claudio Bernoni (Yc Portopiccolo), seguito da Volare GS44 Race di Raoul Gambillare (Porto di Mare), già incoronata Barca dell'Anno.



Athyris di Sergio Taccheo (Lni Monfalcone)

Nella flotta White Sails invece il podio è tutto di equipaggi del Golfo di Trieste. La vittoria è di Papagena GS37 di Fabio Codognotto (Dn Sistiana) davanti ai classici intramontabili Mozart GS34 Finot 1974 di Roberto Ragogna (Società Triestina della Vela) premiata come la più "senior" dell'evento, e Altair il GS39 Jezequel del 1986 di Tommaso Mioni (Adriaco).

Il Trofeo Vintage, riservato ai progetti ante 2000, finisce nelle mani di Elka il GS50 Peterson giallo di Carlo Naibo (Yc Portopiccolo).

«Grazie ad armatori, equipaggi, partner e sponsor: senza di voi questo record non sarebbe stato possibile», ha commentato Cantiere del Pardo nella cerimonia finale, promettendo altre sorprese per le prossime tappe.

Tra i momenti più attesi, il debutto ufficiale dei nuovissimi GS52: il Race Black Pekoe III di Ernesto Folli e il Performance Albatross di Alberto Cocchi hanno mostrato subito i muscoli, portando a casa menzioni speciali e parecchie foto ricordo. Nei primi posti di categoria altri equipaggi della XIII zona: Sagola (Svoc) che chiude secondo nella As2. Nel As3 2°Hic Sunt Leones di Francesco Lazzaretto (Dns), 3° Elisir Roberto Cabrini (Sn Pietas Julia). —

Verso Milano-Cortina 2026

Il sogno della tigre

La confessione di Brignone a un evento Banca Generali
«Punto a guarire e a fare la portabandiera alle Olimpiadi»



Federica Brignone col suo classico casco griffato

IL FOCUS

LUCA DE MICHIEL

Il carattere di una tigre si vede soprattutto nei momenti difficoltà. E dopo una stagione da incorniciare, Federica Brignone ha dovuto mostrare gli artigli.

Perché quell'infortunio ai campionati italiani ha seriamente rischiato di farle chiudere in anticipo la sua carriera.

Usiamo un verbo al passato, perché lei di smettere non ha proprio voglia e le Olimpiadi di Milano Cortina sono una ragione in più per non mollare, nemmeno questa volta.

Sapete però qual è la più grande motivazione della campionessa di sci alpino?

Il sogno di essere la portabandiera dell'Italia ai giochi a cinque cerchi di casa. Lo ha affermato lei stessa ieri a Milano, durante l'incontro nella sede di Banca Generali, dove ha ripercorso in un interessante faccia a faccia il suo percorso lungo 15 anni insieme al suo partner storico.

«Pensare di poter essere la portabandiera azzurra alle Olimpiadi di casa è quella cosa che mi da grande stimolo e che mi sprona ad impegnarmi tutti i giorni, insomma è un sogno», ha dichiarato Brignone.

«Ci siamo avvicinati a Federica 15 anni fa e in questo periodo siamo cresciuti assieme, lei fino alle vette di Coppa del Mondo e noi nel nostro settore. Siamo davvero felici e orgogliosi dei suoi risultati, ma soprattutto del suo impegno e dei suoi valori che ne fanno un talento eccezionale che abbiamo sempre cercato di affiancare al meglio, proteggere e seguire nelle proprie ambizioni e progetti di vita», ha commentato Gian Maria Mossa, amministratore delegato di Banca Generali che ha fortemente voluto l'evento di ieri.



Brignone con i vicedirettori di Banca Generali, Ragaini e Bernardi

Federica ha poi ripercorso la sua carriera, tra momenti di up e di down, aneddoti e risultati sempre migliori. Il focus è ovviamente rimasto sulle Olimpiadi.

«Da una parte sono un sogno – prosegue Brignone – ma dall'altra devo dire che non mi manca più nulla nella mia carriera, ho ottenuto molto più di ciò che immaginavo. Certo, poter rappresentare l'Italia in casa è qualcosa che ti sprona, non guardo al risultato ma al fatto di esserci per difendere i colori azzurri».

Una sorta di appartenenza che ha portato la sciatrice lombarda a disputare quei campionati italiani che si sono rivelati un incubo.

«Penso sia sempre corretto esserci, non mi sono mai posta la domanda, sono sempre stati un appuntamento della mia stagione. All'inizio non avevo capito di essermi fatta così male, ora sto meglio, stiamo lavorando bene ed il mio fisico sembra reagire bene. Voglio tornare, perché non mi va di lasciare così questo sport che amo e dove mi diverto. Quando lascerò lo farò con il sorriso e tagliando il traguardo».

E quando le si chiede che effetto fa essere la miglior sciatrice italiana di sempre, la risposta non è banale.

«Mi interessa fino ad un certo punto, io voglio sempre vincere e puntare al mio massimo. Mi piacerebbe che un giorno si dicesse che sono stata la migliore al mondo». Se non è una tigre questa... —

BASKET

In ospedale con la Coppa per Polonara

Ti portiamo la coppa avevano detto i neocampioni d'Italia della Virtus martedì sera ad Achille Polonara ricoverato al Sant'Orsola di Bologna per una leucemia mieloide. Promessa mantenuta e l'ala 33enne, sempre col sorriso, dalla finestra ha urlato: campioni!

VOLLEY

In Nations l'Italia fa quattro Battuta anche la Bulgaria

HONG KONG

Le campionesse olimpiche non si fermano più. Quinta vittoria di fila per le azzurre in Volleyball Nations League: dopo i quattro successi di Rio de Janeiro, l'Italia ha calato il pokerissimo nell'esordio ad Hong-Kong battendo la Bulgaria 3-1 (25-17; 23-25; 25-15; 25-15). Prestazione solida quella delle ragazze del ct Julio Velasco che hanno dimostrato ancora una volta progressi evidenti sia dal punto di vista fisico che tecnico riuscendo a superare il blackout del secondo set andando oltre le difficoltà incontrate contro una Bulgaria piuttosto efficace al servizio. Oggi alle 11.30 italiane la sfida alla Thailandia con l'obiettivo di fare sette su sette per poi presentarsi al primo big match della week, domani alle ore 14.30 italiane, contro il Giappone nella miglior condizione di classifica possibile. —



Italia, sempre percorso netto

ATLETICA

Europei a squadre di Madrid Sei gli azzurri dal Nord Est

Alberto Bertolotto

Sono sei gli atleti di Friuli Venezia Giulia e Veneto inseriti nella formazione italiana di atletica leggera che, da giovedì 26 a domenica 29 giugno, sarà al via dei campionati Europei a squadre, in programma a Madrid in Spagna. Il direttore tecnico delle squadre nazionali Antonio La Torre ha diramato ieri le convocazioni. La formazione conterà su 50 elementi, 25 uomini e 25 donne. A rappresentare il Triveneto saranno i lanciatori Enrico Saccomano (disco, udinese di Nespoledo) e Paola Padovan (giavellotto, bellunese di Feltre); le velociste veronesi Gloria Hooper (4x100, di Villafranca) e Anna Polinari (400 e 4x400 mista); la fondista dei 3000 siepi Gaia Colli (bellunese di Pieve di Cadore) e la friulana di Magnano in Riviera Giada Carmassi, al via di quei 100 ostacoli di cui è neo-primatista italiana. Aggregato al gruppo come riserva viaggiante il triplista triestino Simone Biasutti. Non convocata nei 1500 la friulana di Bertiolo Sintayehu Vissa, il cui inizio di stagione è risultato opaco. Da ricordare poi tutti i rappresentanti del gruppo sportivo militare Fiamme Oro Padova: Samuele Ceccarelli (4x100), Yeman Crippa (5000), Ala Zoghlami (3000 siepi), Mattia Furlani (lungo), Dalia Kaddari (200 e 4x100), Ayomide Folorunsho (400 ostacoli) e Larissa Iapichino (lungo). L'Italia ha festeggiato due anni fa la storica vittoria del campionato a Chorzow, in Polonia. —

EUROPEO UNDER 21

Sarà la Germania l'avversaria azzurra domenica nei quarti

Sarà la Germania l'avversaria dell'Italia nei quarti di finale dell'Europeo under 21 che si giocheranno domenica. Gli azzurrini, secondi per differenza reti nel Gruppo A alle spalle della Spagna, hanno pescato quindi i tedeschi, imbattuti nel Gruppo B e capaci di battere ieri (2-1) l'Inghilterra che quindi sfiderà gli spagnoli sabato (ore 21): aprirà il programma Portogallo-Olanda (ore 18). Domenica, invece, si giocherà anche Danimarca-Francia.

MONDIALE PER CLUB

Inter, pareggio e polemiche sul contratto di Inzaghi

Non proprio il debutto che ci si aspettava, soprattutto considerando il valore dell'avversario. Che la prima Inter di Chivu non potesse essere al massimo della forma lo si sapeva, ma l'1-1 contro i messicani del Monterrey (pareggio di Lautaro Martinez al 43' dopo il vantaggio di Ramos al 25') al debutto nel Mondiale per club ha confermato che sarà un'estate di ricostruzione. L'era Inzaghi è finita, anzi è terminata già prima della "tragica" finale con il Psg, come ha fatto capire il ceo dell'Al-Hilal, Calzada, che ha svelato come l'accordo con l'allenatore fosse antecedente la finale di Champions. Marotta, però, non ha voluto alimentare la polemica: «Le dichiarazioni dell'Al Hilal su Inzaghi? La cosa importante è che si è chiuso un ciclo e ne è iniziato un altro». Il presente dell'Inter al Mondiale dice che è alle spalle della capolista River Plate nel Gruppo E.



Inzaghi ha fermato ieri il Real

Quello di Simone Inzaghi parla di un sorprendente pareggio (1-1) col Real Madrid per inaugurare il Gruppo H.

Oggi Palmeiras-Al Ahly (18), Inter Miami-Porto (21), Seattle-Atletico Madrid (24) e Psg-Botafogo (3). —

TENNIS

Paolini subito fuori a Berlino Oggi ad Halle tocca a Sinner

BERLINO

Non comincia con il piede giusto la stagione sull'erba di Jasmine Paolini. Unica azzurra in gara nel "Berlin Tennis Open", un torneo Wta 500, la 29enne di Bagni di Lucca, nº 5 al mondo, in gara direttamente al secondo turno, gli ottavi, si è arresa (6-1, 6-3) alla tunisina Ons Jabeur, attuale numero 61, ma una specialista del "verde", come testimonano le due finali di fila a Wimbledon (2022 e 2023). Proprio nello Slam inglese che comincerà a fine mese Paolini dovrà difendere a sua volta la finale dello scorso anno che potrebbe portarle via un bel po' di punti nella classifica mondiale.

Oggi, in Germania, ma ad Halle, torneranno in scena tre azzurri: Cobolli contro Shapovalov (alle 12), Sonego con Zverev (15.30) e Sinner con Bublik (non prima delle 16.40). —

Scelti per voi





Don Matteo
RAI 1, 21.30
Spoleto si sveglia con una notizia sconvolgente: Don Matteo (**Terence Hill**) è scomparso! Natalina, Pippo e il Maresciallo Cecchini scoprono che dietro l`altare, a recitare la messa, c`è Don Massimo. Che significa? Dov`è il loro amico?



Ore 14 Sera
RAI 2, 21.20
La cronaca, i fatti principali e i gialli che appassionano il pubblico: Ore 14 in prima serata approfondisce temi chiave con collegamenti live dai luoghi delle notizie. Conduce **Milo Infante**.



Tognazzi. La voglia...
RAI 3, 21.20
Un documentario sulla vita di **Ugo Tognazzi**, attore, regista, comico e sceneggiatore italiano. Un viaggio che il figlio Ricky compie per raccontarne la storia attraverso luoghi, sapori e testimonianze.



Dritto e rovescio
RETE 4, 21.20
Torna l`appuntamento con l`approfondimento giornalistico di Rete4, condotto da **Paolo Del Debbio**. Al centro del programma, l`attualità politico-economica del Paese raccontata dai suoi protagonisti.



Avanti Un Altro!
CANALE 5, 21.20
In studio con **Paolo Bonolis** e Luca Laurenti si alternano concorrenti strampalati e domande assurde. Tra gag, personaggi bizzarri e colpi di scena, si sfidano per arrivare alla temibile e velocissima prova finale.

RAI 1

6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 TG1 Attualità
6.35 Tgunomattina Estate Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.35 Unomattina Estate Att.
9.55 Assemblea Generale della Corte Suprema di Cassazione Evento
11.00 Camper in viaggio Lif.
11.30 Camper Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 La volta buona Attualità
16.00 Ritorno a Las Sabinas Soap Opera
16.55 TG1 Attualità
17.05 La vita in diretta Attualità
18.45 Reazione a catena Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Affari Tuoi Spettacolo
21.30 Don Matteo Fiction
23.30 Il mondo con gli occhi di Overland Lifestyle
23.55 Tg 1 Sera Attualità

RAI 2

8.30 Tg 2 Attualità
8.45 Radio2 Social Club Spett.
10.00 Tg2 Italia Europa Att.
10.55 Tg2 - Flash Attualità
11.00 Conferenza Stampa del nuovo CT della Nazionale Italiana di Calcio, Gennaro Gattuso
12.00 Un ciclone in convento Serie Tv
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg2 - Tutto il bello che c'è Attualità
13.50 Tg2 - Medicina 33 Att.
14.00 Ore 14 Attualità
15.25 Squadra Sp. Cobra 11 Serie Tv
16.15 Morgane... Serie Tv
17.10 The Rookie Serie Tv
18.15 Tg 2 Attualità
18.35 TG Sport Sera Attualità
19.00 Blue Bloods Serie Tv
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Ore 14 Sera Attualità
0.20 Generazione Z Attualità

RAI 3

8.00 Agorà Estate Attualità
10.25 Elisir Estate - Il meglio di Attualità
11.20 Mixerstoria... Doc.
12.00 TG3 Attualità
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
12.45 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente Doc.
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.25 Il Provinciale Doc.
16.05 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari
17.05 Overland 17... Lifestyle
17.55 Geo Magazine Attualità
19.00 TG3 Attualità
20.00 Blob Attualità
20.30 Generazione Bellezza Lif.
20.50 Un posto al sole Soap
21.20 Tognazzi. La voglia matta di vivere Documentari
22.45 Per Lucio Documentari
24.00 Tg3 - Linea Notte Att.
1.00 Meteo 3 Attualità

RETE 4

6.05 Tg4 - Ultima Ora Att.
6.20 Movie Trailer Spettacolo
6.25 4 di Sera Attualità
7.10 La promessa Telenovela
7.50 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela
8.45 Endless Love Telenovela
10.50 Tempesta d'amore Soap
11.55 Tg4 Telegiornale Att.
12.25 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Attualità
15.30 Diario Del Giorno Att.
16.35 Cane e gatto Film Commedia ('82)
19.00 Tg4 Telegiornale Att.
19.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela
20.30 4 di Sera Attualità
21.20 Dritto e rovescio Att.
0.55 Drive Up Attualità
1.20 Harrow Serie Tv
2.10 Movie Trailer Spettacolo
2.15 Tg4 - Ultima Ora Attualità

CANALE 5

8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino Cinque News Attualità
10.55 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 L'Isola Dei Famosi Spettacolo
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Tradimento (1ª Tv) Serie Tv
14.45 La forza di una donna (1ª Tv) Serie Tv
15.40 L'Isola Dei Famosi Spett.
16.00 The Family (1ª Tv) Serie Tv
17.00 Pomeriggio Cinque News Attualità
18.45 Caduta libera Spett.
19.55 Tg5 Prima Pagina Att.
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Paperissima Sprint Spettacolo
21.20 Avanti Un Altro! Spett.
24.00 Tg5 Notte Attualità
0.35 Paperissima Sprint Spettacolo

ITALIA 1

6.40 A-Team Serie Tv
8.30 Chicago Fire Serie Tv
10.25 Chicago P.D. Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 L'Isola Dei Famosi Spett.
13.15 Sport Mediaset Attualità
13.55 Sport Mediaset Extra Att.
14.05 Mondiale per Club Show Calcio
15.00 The Simpson Cartoni
16.00 MacGyver Serie Tv
17.55 Sport Mediaset Sera Att.
18.20 Studio Aperto Attualità
18.55 Studio Aperto Mag Attualità
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv
20.30 Mondiale per Club Live Calcio
20.45 Inter Miami - Porto Calcio
23.05 Mondiale per Club Live Calcio
24.00 Sport Mediaset Notte Attualità
0.30 Ppz - Pride And Prejudice And Zombies Film Azione ('15)

LA 7

6.00 Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.30 La Torre di Babele Attualità
18.30 Famiglie d'Italia Spettacolo
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Speciale Piazza Pulita Attualità
23.15 La7 Doc Documentari
0.10 Tg La7 Attualità
0.20 Otto e mezzo Attualità
1.05 La Torre di Babele Attualità

TV8

15.25 Più dolce del cioccolato Film Commedia ('23)
17.10 Alla ricerca dell'Amore Film Commedia ('24)
19.00 4 ristoranti Lifestyle
20.20 Foodish Lifestyle
21.30 Money Road - Ogni tentazione ha un prezzo Spettacolo
1.10 Spectre Film Azione ('15)
3.45 Lady Killer Documentari

NOVE

16.00 Crimini italiani Lifestyle
17.50 Little Big Italy Lifestyle
19.20 Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Spettacolo
20.30 The Cage - Prendi e scappa (1ª Tv) Spett.
21.30 Francesco Cicchella - Bis! Spettacolo
23.40 Comedy Match Best of Spettacolo

20 — 20

14.10 Blindspot Serie Tv
15.00 Al Ain - Juventus
17.15 Bob Hearts Abishola - Sulla Panchina Di Un Defunto
17.40 Supergirl Serie Tv
19.20 Person of Interest
20.20 The Big Bang Theory
21.20 Shoot 'em up - Spara o muori! Film Azione ('07)
23.05 Percy Jackson E Gli Dei Dell'Olimpo: Il Mare Dei Mostri Film Avventura ('13)

RAI 4 — 21

16.05 30x70 - Se dico donna - Carla Vistarini
16.10 70 x 70 Lo sapevate che... Spettacolo
16.15 Rookie Blue Serie Tv
17.45 Castle Serie Tv
19.10 Senza traccia Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Cold Skin - La creatura di Atlantide Film Fantascienza ('17)
23.05 Superdeep Film Horror ('20)

IRIS — 22

14.25 Il Sepolcro Dei Re Film Avventura ('60)
16.35 Nessuna verità Film Drammatico ('08)
19.15 Kojak Serie Tv
20.15 Walker Texas Ranger
21.15 Poseidon Film Azione ('06)
23.20 Cliffhanger - L'ultima sfida Film Azione ('93)
1.35 Nessuna verità Film Drammatico ('08)
3.45 Ad Ovest del Montana Film Western ('63)

RAI 5 — 23

17.15 Il lago dei cigni (balletto, Dir. K. Hessels, Tor, 2024) Spettacolo
19.25 Rai News - Giorno
19.30 Art Night in pillole
19.35 A Perfect Planet
20.25 Overland 21 Documentari
21.15 L'Amerigo Vespucci, patrimonio italiano Documentari
22.10 Simon Boccanegra Attualità

RAI MOVIE — 24

14.10 Anda muchacho, spara! Film Western ('71)
16.00 Un treno per Durango Film Western ('68)
17.45 La carovana dei mormoni Film Western ('50)
19.20 88 Minuti Film Giallo ('07)
21.10 Femme fatale Film Thriller ('02)
23.05 The Double Film Azione ('11)
0.45 Anica - Appuntamento al cinema Attualità

RAI PREMIUM — 25

14.00 Il ranger - Una vita in paradiso Serie Tv
15.40 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.45 Un ciclone in convento Serie Tv
17.25 Che Dio ci aiuti Fiction
19.30 La strada di casa Fiction
21.20 Le Ragazze Attualità
23.15 Pane, amore e bacon Film Commedia ('20)
0.45 La squadra Fiction
2.25 Un ciclone in convento Serie Tv

CIELO — 26

16.35 Cucine da incubo
17.50 Celebrity Chef - Anteprima Lifestyle
17.55 Celebrity Chef Lifestyle
19.00 Cucine da incubo
20.00 Affari al buio
20.30 Affari di famiglia
21.20 Methgator Film Horror ('23)
23.20 Peccato veniale Film Erotico ('74)
1.15 Mektoub, My Love: Canto Uno Film Drammatico ('18)

TWENTYSEVEN — 27

14.40 La signora del West Serie Tv
15.45 La casa nella prateria Serie Tv
18.55 La signora del West Serie Tv
21.20 Sapori e dissapori Film Commedia ('07)
23.25 L'ultimo samurai Film Avventura ('03)
2.15 Hazzard Serie Tv
3.10 Agenzia Rockford Serie Tv
3.55 Schitt's Creek Serie Tv

TV2000 — 28

15.15 Siamo Noi Attualità
16.00 Grecia Telenovela
17.30 Chiesa viva Attualità
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario da Cascia
20.45 TG 2000 Attualità
21.10 Piccolo grande Aaron Film Drammatico ('93)
22.55 Alla scoperta dei Musei Vaticani Documentari

LA7 D — 29

15.00 The Resident Serie Tv
16.45 Desperate Housewives Serie Tv
18.30 Tg La7 Attualità
18.35 Boston Legal Serie Tv
20.10 In Cucina con Sonia Lifestyle
21.20 L'amore secondo Dan Film Commedia ('07)
23.15 Mine vaganti Film Commedia ('10)
1.20 In Cucina con Sonia Lifestyle

LA 5 — 30

14.05 Una mamma per amica
15.55 L'Isola Dei Famosi - Extended Edition
18.10 The Family Serie Tv
19.00 L'onore e il rispetto Serie Tv
21.10 L'isola dei famosi Spettacolo
1.05 L'Isola Dei Famosi: I Naufraghi Spettacolo
1.10 L'Isola Dei Famosi - Extended Edition Spettacolo

REAL TIME — 31

10.35 Hercai - Amore e vendetta (1ª Tv) Serie Tv
11.40 Cortesie per gli ospiti
13.50 Casa a prima vista
15.50 Abito da sposa cercasi
17.50 Primo appuntamento
19.25 Casa a prima vista
20.30 Casa a prima vista (1ª Tv)
21.30 Il re del bisturi post bariatrico (1ª Tv)
22.05 Il re del bisturi post bariatrico (1ª Tv) Lifestyle

GIALLO — 38

11.15 Tatort Vienna Serie Tv
13.10 I misteri di Murdoch Serie Tv
15.10 Il giovane ispettore Morse Serie Tv
17.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv
19.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 The Chelsea Detective (1ª Tv) Serie Tv
23.10 Le indagini di Roy Grace Fiction

TOP CRIME — 39

14.30 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
15.20 Movie Trailer Spettacolo
15.25 Hamburg distretto 21
17.25 Rizzoli & Isles Serie Tv
19.20 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
21.15 Found (1ª Tv) Serie Tv
22.05 Found (1ª Tv) Serie Tv
23.00 C.S.I. - Scena Del Crimine Serie Tv
1.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv

DMAX — 52

14.00 Affari a tutti i costi
15.50 Predatori di gemme Documentari
18.35 Vado a vivere nel bosco Spettacolo
20.25 LBA Playoff (live) Basket
23.15 Per un pugno di gemme Documentari
1.05 Colpo di fulmini Documentari
2.55 Ce l'avevo quasi fatta Lifestyle

RADIO

RADIO 1

15.05 Radio1 Musica - Latitudine Soul
16.05 L'Italia in diretta
19.30 Zapping
21.05 Speciale Musicultura
23.05 Tra poco in edicola

RADIO 2

18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento
21.00 Back2Back
22.00 Sogni di gloria
23.00 Moby Dick
24.00 I Lunatici

RADIO 3

19.00 Hollywood Party
19.55 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Voci in barcaccia. Largo ai giovani!
23.00 Il Teatro di Radio3
24.00 Battiti

DEEJAY

15.00 Summer Camp
17.00 Pinocchio
19.00 Chiacchiericcio
20.00 Gazzology
21.00 Say Waaad?
22.30 Dee Notte

CAPITAL

10.00 Il mezzogiornale
12.00 Fattore C
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 B-Side

M20

12.00 Marlen
14.00 Ilario
17.00 Albertino Everyday
19.00 Patrizia Prinzivalli
21.00 Vittoria Hyde
23.00 One Two One Two

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA

19.00 Battleship Film Sky Cinema Collection
19.00 Mia moglie per finta Film Sky Cinema Comedy
19.00 Il collezionista Film Sky Cinema Suspense
19.10 Scrivimi una canzone Film Sky Cin. Romance
19.20 Cattivissimo me 2 Film Sky Cinema Family
19.25 Beetlejuice Beetlejuice Film Sky Cinema Uno
19.35 Sully Film Sky Cin. Due
21.00 Sherlock Holmes - Gioco di ombre Film Sky Cinema Action
21.00 Il professor Cenerentolo Film Sky Cin. Comedy
21.00 Flight Film Sky Cin. Drama
21.00 Come far litigare mamma e papà Film Sky Cinema Family
21.00 Eiffel Film Sky Cinema Romance
21.00 Il giorno sbagliato Film Sky Cinema Suspense
21.15 Blade Runner 2049 Film Sky Cinema Collection
21.15 The Blues Brothers Film Sky Cinema Due
21.15 Per il mio bene Film Sky Cinema Uno
22.35 Empire State Film Sky Cinema Suspense
22.40 Il club dei divorziati Film Sky Cinema Comedy
22.40 La bussola d'oro Film Sky Cinema Family
22.55 French Girl Film Sky Cinema Romance
23.00 Robin Hood Film Sky Cinema Uno
23.10 L'ultima partita Film Sky Cinema Action

TV LOCALI

CAPODISTRIA

6.00 Infocanale
14.00 Tv Transfrontaliera
14.20 La Macroregione Adriatico-Ionica
14.30 Slovenia Magazine
15.00 Mediterraneo
15.30 Briciole di...
15.40 Mosaico Adriatico
16.30 Focus
17.05 Ricordi di una città
18.00 Progr. in Lingua Slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
18.55 Poletno Vreme
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 Quarta di copertina
20.00 Petrarca
20.30 Storie di Viaggi e di Mari
21.00 Tuttoggi
21.15 Artevisione Magazine
21.50 OraMusica
21.55 Webolution
22.30 Progr. in Lingua Slovena
23.05 S-Prehodi
23.35 Mikser

TELEQUATTRO

6.00 T4 Trieste in diretta
7.00 T4 Sveglia Trieste
10.00 Ginnastica Dolce
10.20 Ginnastica Zumba
11.50 Ginnastica Pilates
12.10 Italia Economia e Prometeo
12.25 Borgo Italia
13.00 T4 anticip. del Tg Trieste
13.20 T4 Tg Trieste
13.50 T4 Sveglia Trieste! Il meglio...
17.15 Casa Pappagallo
17.25 T4 Tg Trieste - Meridiano
17.55 T4 Trieste in diretta
19.00 Tg Regionale
19.30 T4 Tg Trieste
20.00 T4 Tg Post Sera - Live
20.30 T4 Tg Trieste
21.10 Ring Regione
23.00 T4 Tg Trieste
23.30 Tg Regionale
24.00 T4 Trieste in diretta
1.00 T4 Tg Trieste

TELEANTENNA Lcn 80

6.00 Andrea Catavolo Show
9.00 Morning Fever
12.00 Ospiti a pranzo con La Skill
14.00 Sanford and Son. Telefilm
14.30 Film Story
16.30 Flipper - Telefilm
17.00 Inuyasha C.A.
17.30 Star Blazers 2199 C.A.
18.00 Gundam C.a.
18.30 Full Metal Alchemist C.A.
19.00 Programmazione In Lingua Friulana
21.00 Politica Ieri & Oggi - Promesse E Fatti Del Passato E Di Oggi. Talk Con Pierpaolo Lupieri
22.30 Sanford and Son. Telefilm
23.00 Kyashan C.A.
23.30 Inuyasha C.A.
24.00 80 Nostalgia. Sigle Tv
1.00 I Filmissimi Della Notte

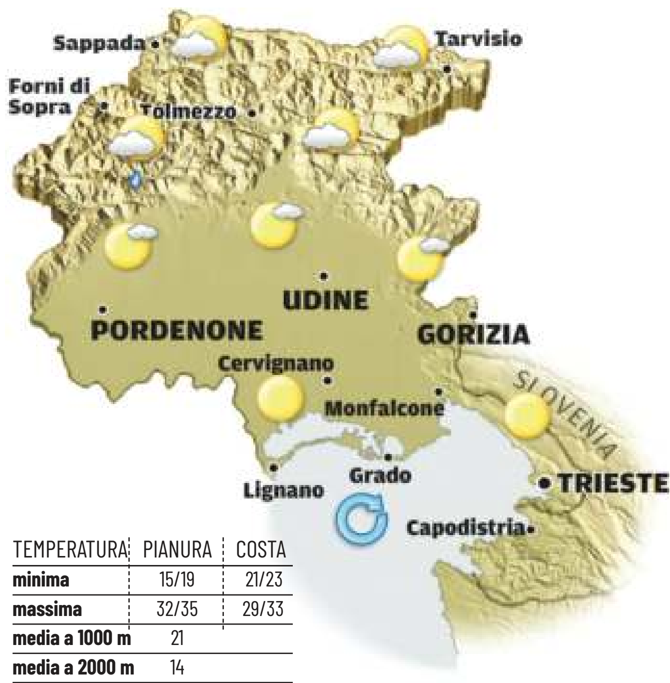
RADIO RAI PER IL FVG

7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale; **11.05** Presentazione programmi; **11.09** Trasmissioni in lingua friulana; **11.20** Cambio di rotta: Giulia Di Marino nelle isole Svalbard; **11.55** Né stato né mercato: Il volontariato estivo per giovani e giovanissimi; **12.30** Gr FVG; **13.29** Nel nostro tempo: "E non saranno mai vecchi..." di M. Monte. Il 110° anniversario dell'entrata in guerra dell'Italia nel primo conflitto mondiale; **14.10** Riverberi: Presentiamo "Migration Tales", il nuovo album di Ludovica Burtone; **15.00** Gr FVG; **15.15** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30** Gr FVG; **Programmi per gli italiani in Istria:; 15.45** Gr FVG; **16.00** Sconfinamenti: Presentiamo un volume ispirato alla mostra "Verso le vette. L'alpinismo e Trieste", curato da A. Krekic e F. Ghio; **Radio TRST A: ; 6.57** Apertura; **6.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **7.00** GR Mattino segue Calendarietto; **7.30** Magazine del mattino; **8.00** Notiziario e cronaca regionale; **8.10** Primo turno: in studio Romeo Grebenšek e Primož Forte; **10.00** Notiziario; **10.10** Primo turno: Zagoreli, zelo poletna oddaja – a cura di Jasmina Gruden e Ilija Ota; **11.00** Studio D estivo; **12.59** Segnale orario; **13.00** GR; **13.20** Musica locale; **14.00** Notiziario e cronaca regionale; **14.10** Z Goriške Scene: Smrt na meji; **15.00** Terzo turno: in studio Nika Simonic e Tamara Stanese; **17.00** Notiziario e cronaca regionale; **17.30** Libro aperto: Rado Murnik: Matajev Matija - 7. pt; **18.00** Music magazine: Maurice Ravel e il suo mondo sonoro (a cura di Zinajda Kodric); **18.59** Segnale orario; **19.00** GR della sera segue Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura

Il Meteo



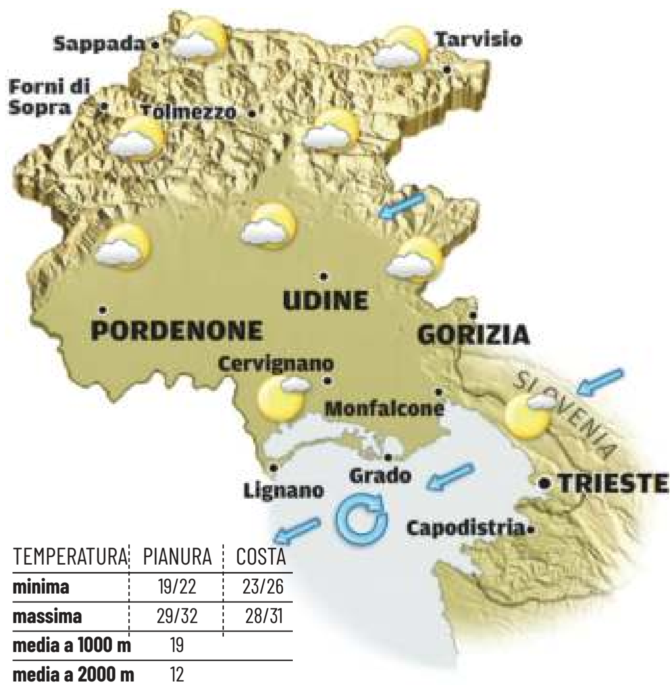
OGGI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	15/19	21/23
massima	32/35	29/33
media a 1000 m	21	
media a 2000 m	14	

Cielo sereno o poco nuvoloso su pianura e costa con venti di brezza. Sulla zona montana cielo sereno al mattino, variabile dal pomeriggio quando saranno possibili deboli piogge o qualche locale rovescio, specie tra Alpi e Prealpi Carniche. Relativamente caldo nelle ore centrali su pianura e costa.

DOMANI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	19/22	23/26
massima	29/32	28/31
media a 1000 m	19	
media a 2000 m	12	

Cielo variabile con maggiore presenza di sole verso la costa. Nella notte tra giovedì e venerdì sarà possibile qualche pioggia o qualche rovescio che dalle Prealpi potrà poi interessare localmente anche la pianura e la costa. Soffierà Bora moderata sulla fascia orientale e sulla costa, con possibili raffiche sostenute a Trieste.

Tendenza. Su pianura e costa cielo poco nuvoloso o sereno. Sulla zona montana cielo da poco nuvoloso a variabile; non si esclude qualche locale pioggia o rovescio pomeridiano verso la Carnia al confine con il Cadore. Sulla fascia orientale e sulla costa soffierà Bora moderata al mattino, dal pomeriggio brezza.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: sole prevalente. Temperature massime oltre i 30 gradi.
Centro: bel tempo prevalente salvo rovesci tra Lazio e Abruzzo, caldo in aumento.
Sud: giornata soleggiata, ma in Sicilia ci saranno forti temporali con grandine. Locali piogge sulla Sardegna meridionale.

DOMANI
Nord: cielo sereno o poco nuvoloso e occasionali brevi piogge sui settori montuosi.
Centro: cielo sereno o al massimo poco nuvoloso su tutte le regioni.
Sud: tempo instabile in Sicilia, sul resto delle regioni avremo un cielo sereno o poco nuvoloso.

DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	VENTO
Trieste	20	29	12 Km/h
Monfalcone	19	30	10 Km/h
Gorizia	19	30	10 Km/h
Udine	18	32	7 Km/h
Grado	18	31	10 Km/h
Cervignano	20	29	10 Km/h
Pordenone	17	31	6 Km/h
Tarvisio	13	27	15 Km/h
Lignano	18	32	9 Km/h
Gemona	16	30	8 Km/h
Tolmezzo	17	30	8 Km/h
Forni di Sopra	11	25	8 Km/h

IL MARE OGGI

CITTÀ	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,1 m	22,9
Grado	poco mosso	0,2 m	24
Lignano	poco mosso	0,1 m	24,4
Monfalcone	poco mosso	0,2 m	23,7

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	10	21	**Copenhagen**	10	17	**Mosca**	10	15
Atene	21	30	**Ginevra**	15	30	**Parigi**	15	31
Belgrado	16	32	**Lisbona**	15	31	**Praga**	14	24
Berlino	13	22	**Londra**	14	30	**Varsavia**	13	23
Bruxelles	12	26	**Lubiana**	13	29	**Vienna**	15	29
Budapest	21	30	**Madrid**	21	34	**Zagabria**	13	30

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	17	30
Bari	20	30
Bologna	17	32
Bolzano	18	35
Cagliari	20	28
Firenze	18	36
Genova	22	27
L'Aquila	15	30
Milano	19	32
Napoli	20	32
Palermo	21	25
Reggio C.	19	26
Roma	19	33
Torino	17	31
Venezia	19	28

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

In questi giorni sei portato a reagire, la giornata ti invita a riflettere con calma. Un piccolo rallentamento ti permette di osservare meglio la direzione che stai prendendo.

TORO
21/4 - 20/5

Il tuo bisogno di stabilità oggi si confronta con piccoli cambiamenti che non avevi previsto. Niente di destabilizzante, ma sufficiente per metterti alla prova.

GEMELLI
21/5 - 21/6

La tua mente è veloce, ma oggi il cielo ti chiede profondità, non solo brillantezza. Concentrati su ciò che conta davvero, evita la dispersione.

CANCRO
22/6 - 22/7

Sei a un passo da una nuova fase emotiva, ma serve ancora un po' di pazienza. Se hai ignorato un tuo bisogno, oggi torna in primo piano. Prenditi sul serio, anche nei desideri più piccoli.

LEONE
23/7 - 23/8

Giornata forte sotto il profilo personale e relazionale. Un confronto diretto può rivelarsi costruttivo, a patto che tu sia disposto ad ascoltare davvero.

VERGINE
24/8 - 22/9

Oggi una situazione che sembrava lineare si complica, ma dentro quella complessità c'è una verità che merita di emergere. Prenditi del tempo per decidere: non tutto va risolto subito.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Il tema del giorno è relazione e verità. Cosa stai evitando di dire? Una dinamica con una persona vicina potrebbe richiedere maggiore trasparenza.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Giornata densa, non necessariamente difficile, ma carica di pensieri e stimoli interiori. Potresti sentirti sospeso tra passato e presente. Un ricordo o un legame profondo torna a galla.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Hai voglia di cambiamento, ma non tutto può succedere subito. Oggi serve discernimento: non tutte le porte che si aprono vanno attraversate.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Giornata pragmatica ma con un sottofondo emotivo che non puoi ignorare. Sei abituato a gestire tutto, ma oggi qualcosa potrebbe sfuggire al controllo.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Stai cercando nuove direzioni, ma non dimenticare le radici. Una conversazione o una lettura può aprirti la mente a un cambiamento di prospettiva necessario.

PESCI
20/2 - 20/3

È una giornata in cui le tue percezioni si fanno ancora più sottili. Se qualcosa non ti convince, hai probabilmente ragione. Ma oggi più che mai hai bisogno di concretezza, anche emotiva.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI: 1 Va a caccia di evasori - **5** Si domina dall'Acropoli - **9** Il Redding del soul - **10** Segnale di partenza - **11** In mezzo, attraverso - **12** Il negozio che può essere mega - **14** In fondo ai corridoi - **15** La fune di Tarzan - **16** Una cosa a metà - **17** Marco, tre volte Pallone d'oro - **19** Un popolo nomade semitico - **21** Vicino a Ins nella tastiera - **22** Così è il clima primaverile - **23** Un Andy attore e comico - **25** Dispense dal pagamento d'imposte - **27** Prima e quinta in rincorsa - **28** Bieca, sinistra - **29** Nel cardo e nella ghianda - **30** Un albero con le more - **31** Un formaggio piemontese - **32** Città celebre per l'oracolo - **33** Brad, star hollywoodiana - **34** Una forma aerodinamica - **35** C'è il classico e lo scientifico.

VERTICALI: 1 Spesso è al collo del turista - **2** La citta di Fra' Diavolo - **3** Un consenso a denti stretti - **4** Il simbolo del cesio - **5** Priva di accento - **6** La patria dell'eroe di Daudet - **7** Epoche geologiche - **8** Il centro della contea - **10** Prendere dimora fissa - **12** Senza per i latini - **13** Accordo fra Stati - **15** Le esprime il malcontento - **16** Sottomultiplo di dollaro - **17** Il sommo fu Dante - **18** Impersonò il signor Hulot - **20** Quello forzato è amaro - **24** Quello pasquale contiene una sorpresa - **26** Il minerale giallo estratto in Sicilia - **29** Un'espressione del genio - **30** Un alto ufficiale abbreviato - **31** Un marchio su molte biro - **32** Ti seguono in ventidue - **33** Contengono pomi.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana;
Ufficio centrale: Alessio Radossi, Paola Bolis.
Cronaca di Trieste: Pietro Comelli;
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it
Pubblicità
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 18 giugno 2025 è stata di 11.410 copie.
Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
PEFC PEFC/18-32-111

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 390, sei mesi € 210, tre mesi € 110; (sei numeri settimanali) annuo € 340, sei mesi € 190, tre mesi € 100; (cinque numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 160, tre mesi € 90.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,70, Slovenia € 1,70, Croazia € 1,70.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@gruppone m.it
Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia,
Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

BOSCO

una famiglia come la tua

OFFERTE VALIDE
fino al 2 luglio 2025

Maxi SUPERMERCATI

GRANDI AFFARI

Testa & Molinaro prosciutto crudo casereccio

senza osso

~~€ 25,00~~



al Kg

19,98 €

Formaggio latteria Dolceselva

€ 10,90 al Kg



all'etto

1,09 €

Fettine sottofiletto di bovino adulto



al Kg

19,90 €

Mozzarella Santa Lucia Gold Tris

gr. 100x3

€ 9,63 al Kg



3x 100 gr

2,89 €

Tonno filo d'olio Riomare

gr. 65x6

€ 13,82 al Kg.



0,90 a lattina

5,39 €

Birra Peroni

ml. 330x3

€ 2,01 al Lt.



3x 330 ml

1,99 €

- Via Concordia 6
- Via Coroneo 31/1
- Via Franca 4/2
- Piazza Goldoni 10
- Via Orlandini 1
- Via Ruggero Manna 1
- Via Settefontane 51/1
- Largo San Tommaso 2 (Opicina)

Spesa online e consegna a domicilio
gruppobosco.it
Contatti
info@gruppobosco.it



